



FINTECNA

Relazioni e Bilanci

2009

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Ai sensi di quanto disciplinato all'art. 12 dello Statuto sociale si comunica che è convocata l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti presso la sede della società in Roma, Via Versilia n. 2, per il giorno 8 giugno 2010 alle ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 24 giugno 2010, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio al 31.12.2009. Bilancio al 31.12.2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Maurizio Prato

RELAZIONE, BILANCIO D'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

INDICE GENERALE

ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Premessa	7
Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria	12
1. ATTIVITÀ SVOLTA	17
Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"	17
Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	19
Gestioni liquidatorie e/o a stralcio	25
Contenzioso	26
Organizzazione e Risorse Umane	36
2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA	38
3. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	41
4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE	48
5. ULTERIORI INFORMAZIONI	58
6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	59
7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	62
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009	63
STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO	64
NOTA INTEGRATIVA	69
Informativa di carattere generale	70
Principi contabili e criteri di valutazione	71
Voci dello stato patrimoniale	78
Voci dei conti d'ordine	96
Voci del conto economico	106
Prospetti di dettaglio	116
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	140
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	142
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	144
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	150
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	153

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA AL 31 DICEMBRE 2009	155
RELAZIONE SULLA GESTIONE	156
Premessa	157
Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati	160
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	170
Altre informazioni	171
Evoluzione prevedibile della gestione	171
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	171
Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi	172
Strumenti finanziari derivati in essere	174
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	176
STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	177
NOTA INTEGRATIVA	182
Informativa di carattere generale	184
Area di consolidamento	185
Metodi di consolidamento	187
Traduzione dei bilanci di società estere	188
Principi contabili e criteri di valutazione	189
Commento alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico	199
Prospetti di dettaglio	236
PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM IN L.C.A.	252
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	295
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	298
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	301

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2009 – 2011)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott.	Maurizio	Prato
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo	Dettori
Consiglieri	Dott.	Emilio	Acerna
	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Prof.	Massimo	Goti
	Dott.	Giuseppe	Maresca
	Dott.	Guido	Tronconi

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2008 – 2010)

Presidente	Prof.	Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Prof.	Carlo	Conte
	Prof.	Pompeo Cosimo	Pepe
Sindaci Supplenti	Dott.	Valerio	Amici
	Dott.	Gianfranco	Pepponi

CONTROLLO CONTABILE

(triennio 2007 – 2009)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato:	Dott.	Ignazio	de Marco
Magistrato Sostituto Delegato:	Dott.	Luca	Fazio (*)

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

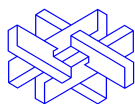
Presidente	Dott.	Giuseppe	Maresca
Componenti	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Ing.	Giuseppe	Pitotti

DIREZIONE GENERALE

Avv. Pierpaolo Dominedò

(*) dal 23 febbraio 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

Signori Azionisti,

nell'ambito dell'attività svolta dalla Vostra Società nel trascorso esercizio, lo sviluppo di specifiche tematiche concernenti le principali società partecipate ha assunto particolare rilevanza.

Notevole significato riveste altresì il ruolo che la Vostra Società è stata chiamata ad esplicare, in funzione di specifiche disposizioni normative, a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel mese di aprile 2009. In proposito, l'impegno che Fintecna tuttora dedica allo svolgimento delle relative attività - con doverosa attenzione alle sottostanti finalità di carattere sociale ed ai riflessi che ne derivano in termini di valenza della propria immagine – ha ulteriormente valorizzato le competenze distintive maturate dalla Società.

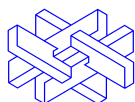
Nel contesto delineato, con più specifico riguardo agli obiettivi di privatizzazione delle principali controllate, l'esercizio si è caratterizzato, in particolare, per l'evolversi dell'articolato quadro di riferimento inerente la programmata privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, delineatosi gradualmente, in modo più definito, con il progredire degli approfondimenti concernenti taluni aspetti problematici dell'operazione e con l'assunzione delle necessarie determinazioni nelle competenti sedi istituzionali.

Inoltre, tenuto conto dell'esigenza di definire un "percorso" di privatizzazione coerente alle vigenti disposizioni comunitarie, si è reso necessario procedere, da parte delle Autorità di Governo, ad una preliminare verifica di massima degli orientamenti comunitari in merito ai possibili criteri ed alle modalità attuative dell'operazione.

Il processo di privatizzazione in argomento non si è potuto pertanto concretizzare nell'esercizio, come inizialmente preventivato, e si è andato in effetti sviluppando in funzione della progressiva definizione dei relativi indirizzi di Governo e del quadro regolamentare e normativo di riferimento.

A tale riguardo, il Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 135 – convertito con Legge del 20 novembre 2009, n. 166 – ha stabilito specifiche "*disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime*" che hanno portato, nel novembre 2009, alla sottoscrizione tra il Governo e le Regioni interessate di specifici Accordi di Programma per la regolamentazione dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo regionale.

In particolare tale norma ha disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito da Tirrenia di Navigazione S.p.A. dell'intero capitale sociale della Caremar alla Regione Campania,



della Saremar alla Regione Sardegna e della Toremar alla Regione Toscana, mentre Siremar - stante il mancato interesse della Regione Siciliana all'acquisizione della stessa - è rimasta sotto il controllo totalitario della Tirrenia.

La richiamata Legge ha altresì disposto la proroga delle Convenzioni in vigore fino al 30 settembre 2010 - al fine di completare, entro tale data, il processo di privatizzazione – ed ha fissato gli stanziamenti pro-quota, spettanti alla Tirrenia ed alle singole società marittime regionali, a decorrere dal 2010 e per ciascuno degli anni di durata delle nuove Convenzioni.

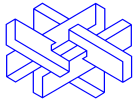
In linea con il disposto normativo – che ha, tra l'altro, stabilito il termine del 31 dicembre 2009 per la pubblicazione del “bando di gara” inerente la privatizzazione della Tirrenia e della controllata Siremar – Fintecna ha provveduto, il 23 dicembre 2009, alla relativa diffusione sulla stampa nazionale ed estera.

Nel quadro di sintesi rappresentato, Fintecna – avvalendosi della collaborazione del Consulente legale (Studio Legale Clifford Chance) e dell'Advisor finanziario (Unicredit Bank AG) – ha svolto, di concerto con Tirrenia ed in costante rapporto con i Dicasteri competenti, i necessari approfondimenti relativi, tra l'altro, al contenuto ed alla durata delle nuove Convenzioni, al “perimetro” societario oggetto di dismissione, nonché agli elementi informativi sulla privatizzazione trasmessi dalle Autorità di Governo agli Organismi comunitari.

Nell'ambito delle azioni poste in essere nell'esercizio - preso atto che le verifiche di mercato effettuate dal Consulente finanziario (BNP Paribas) non hanno portato a ravvisare la sussistenza di condizioni idonee a conseguire la migliore valorizzazione di Fincantieri, tramite la quotazione in Borsa o il collocamento di una quota di minoranza presso investitori terzi - attesa l'esigenza di procedere al rafforzamento patrimoniale della Fincantieri, anche a salvaguardia del capitale investito della Vostra Società nella fase congiunturale dell'economia internazionale e, più nello specifico, del settore della cantieristica, Fintecna ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla controllata.

In merito alla valutata prospettiva di “apertura al mercato” di Fintecna Immobiliare, nell'ottica del consolidamento del ruolo acquisito nel relativo settore e dell'ulteriore sviluppo, è stata valutata, allo stato, la mancata sussistenza dei necessari presupposti rinviando ad una fase successiva le valutazioni relativamente all'ipotizzata apertura al mercato, nella prospettiva di una positiva evoluzione dello specifico scenario di riferimento.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì approfondite, come a Voi noto, le problematiche inerenti le prospettive di sviluppo delle attività svolte dalla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A., strettamente correlate – stante l'avanzato processo di dismissione dei cespiti



immobiliari conferiti in passato dallo Stato – ad una ridefinizione di ruolo e/o all'eventuale implementazione dei compiti affidati.

Con riferimento ai “tradizionali” ambiti di attività, particolare impegno è stato inoltre dedicato alla gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso rivenienti, principalmente, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

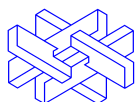
Gli approfondimenti svolti e le accurate valutazioni effettuate in merito ai possibili “percorsi” finalizzati al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti – supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica – hanno reso possibile una significativa riduzione della materia di contenzioso, con positivi riflessi economici correlati alla “liberazione” di stanziamenti al fondo rischi in precedenza effettuati.

Nel corso dell'esercizio hanno assunto rilievo particolare le attività svolte dalla Fintecna - e dalla controllata Fintecna Immobiliare - inerenti il Progetto “Fintecna per l'Abruzzo” definito ai sensi del Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile”*.

Più in particolare, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera b), della richiamata Legge, la Vostra Società è stata chiamata a svolgere, su richiesta dei soggetti interessati, attività di assistenza relativamente alla stipula dei contratti di finanziamento ed alla gestione del rapporto contrattuale, al fine di contribuire a semplificare e snellire l'iter procedurale per il rapido ottenimento delle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge, ai fini dell'attuazione degli interventi di ripristino degli immobili danneggiati dal sisma.

Il richiamato disposto normativo ha inoltre previsto un ulteriore ambito di intervento (art. 3, comma 1-bis) nel caso in cui il soggetto debitore non moroso richieda il subentro dello Stato (per un importo non superiore a 150 mila Euro) *“nel debito derivante da finanziamenti preesistenti garantiti da immobili adibiti ad abitazione principale distrutti, con la contestuale cessione alla Fintecna S.p.A., ovvero alla società controllata e da essa indicata dei diritti di proprietà sui predetti immobili”*. Relativamente a tale specifica forma di intervento è stata designata la controllata Fintecna Immobiliare.

Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal richiamato art. 3, comma 1, lettera b), l'indicata Legge ha autorizzato *“la spesa di due milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011, e 2012 per la stipula di una Convenzione tra Fintecna ed il Ministero dell'Economia*



e delle Finanze” (art. 3, comma 3, ultimo periodo).

Detta Convenzione – la cui scadenza al 31.12.2010 è rinnovabile per il biennio successivo con apposito atto aggiuntivo - definisce i rispettivi impegni e regola i rapporti tra le Parti; la Convenzione stessa, sottoscritta per adesione anche da Fintecna Immobiliare, è stata stipulata il 6 agosto 2009 ed approvata con Decreto registrato dalla Corte dei Conti il 30 settembre 2009.

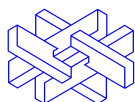
Per quanto concerne i patrimoni trasferiti o affidati in gestione dallo Stato, Fintecna - tramite la controllata Ligestra – ha ulteriormente sviluppato l’attività di gestione del patrimonio riveniente dall’ex Gruppo EFIM, caratterizzato da particolari problematiche di natura ambientale e da un significativo contenzioso.

Si è invece concluso il mandato relativo alla gestione delle attività ex IGED relativamente alle quali il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, ha disposto, con decorrenza dal 1° luglio 2009, il trasferimento a Fintecna o a Società da essa interamente controllata – individuata nella Ligestra Due - dei rapporti in corso, delle cause pendenti e del patrimonio immobiliare degli Enti disciolti ex IGED in essere alla data del 30 giugno 2009, ad eccezione dei rapporti di lavoro pregressi con i medesimi Enti e del relativo contenzioso. Dal trasferimento sono stati esclusi i rapporti facenti capo all’Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, alla LAM.FOR. S.r.l. ed al Consorzio del canale Milano Cremona Po, per i quali Ligestra Due ha assunto dal 1° luglio 2009 le funzioni di liquidatore.

Analogamente al “percorso” seguito in occasione del richiamato trasferimento in ambito Ligestra S.r.l. delle attività ex EFIM, un Collegio di periti all’uopo incaricato dovrà procedere ad una stima dell’esito finale della liquidazione delle suddette attività ex IGED che costituirà il corrispettivo provvisorio del trasferimento stesso che Ligestra Due S.r.l. dovrà versare al bilancio dello Stato.

Sul fronte dell’organizzazione interna la Vostra Società ha realizzato una serie di interventi finalizzati a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema aziendale dei controlli interni, nonché a testarne l’effettiva operatività.

Si richiama in proposito l’impegno dedicato all’aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231 - a seguito, sia dei mutamenti organizzativi intervenuti dall’anno della sua introduzione in Fintecna (2003), sia dei nuovi reati “presupposto” introdotti dal Legislatore nel corso del medesimo arco temporale – che ha preliminarmente comportato una rivisitazione delle aree a rischio reato e la



conseguente implementazione dei controlli aziendali posti a presidio delle stesse.

In tale contesto, particolare attenzione è stata pertanto rivolta alla tempestiva revisione ed aggiornamento delle procedure interne volte, tra l'altro, a presidiare e mitigare i rischi aziendali, compresi quelli riguardanti la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Decreti legislativi del 9 aprile 2008, n. 81 e del 3 agosto 2009, n. 106) e quelli di conformità legislativa ex Legge 28 dicembre 2005, n. 262 in tema di informativa finanziaria.

Sul versante delle Relazioni Industriali, si è dato seguito all'applicazione dell'accordo di contrattazione integrativa sottoscritto per il triennio 2008-2010, ponendo in essere interventi in materia di premio aziendale, nonché di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Si è, inoltre, proceduto alla rivisitazione del "Mandato" (missione, compiti e poteri) della Direzione Internal Auditing ed è stata introdotta in azienda una rete Intranet, denominata FintecNet, che ha offerto da subito in maniera immediata e diretta a tutto il personale comunicazioni aziendali, funzionalità amministrative, documenti e materiali formativi, rassegna stampa ed altre funzionalità.

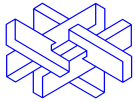
Per quanto concerne la formazione, il personale è stato interessato ad iniziative formative, la metà delle quali è stata finanziata attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Nel quadro rappresentato, il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, pur in presenza della significativa riduzione del margine della gestione finanziaria, correlata alla notevole flessione dei rendimenti e del più contenuto apporto delle componenti positive rivenienti dalla gestione del contenzioso e di pregresse situazioni post contrattuali, esprime un utile netto pari ad €/milioni 63,7, mantenendo adeguati e prudentziali accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più diffusamente l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per l'assidua attenzione dedicata alle tematiche di maggiore rilevanza.

Ringraziamo, altresì, il personale che ha operato con professionalità, dedizione e senso di responsabilità.



Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2009 registra un **utile** di €/milioni 63,7 che conferma i positivi risultati dei precedenti esercizi. Tale risultato, che costituisce la sintesi della complessa e composita attività svolta da Fintecna, rimane- seppur in misura minore rispetto al passato- caratterizzato dall'apporto di componenti aventi natura "straordinaria", peraltro strettamente connaturate con l'operatività della società e per loro natura senza carattere di continuità.

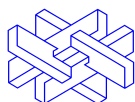
Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- valore della produzione tipica (€/milioni 2), riferito ai compensi per prestazioni effettuate relativamente, in particolare, al progetto speciale "Fintecna per l'Abruzzo" ed alla gestione delle attività ex Iged svolta fino al 30 giugno 2009;
- saldo proventi e oneri (€/milioni 36), che comprende l'assorbimento fondi per complessivi €/milioni 29;
- margine positivo della gestione finanziaria, pari ad €/milioni 59, connesso a interessi netti per €/milioni 48 ed a proventi da partecipazioni (dividendi) per €/milioni 11;
- saldo positivo dei proventi ed oneri straordinari (€/milioni 20) derivante dall'esito di contenziosi e dalla definizione di partite pregresse.

I costi di struttura e di funzionamento sono risultati pari a circa €/milioni 50 e sono fronteggiati da €/milioni 29 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 9 di recuperi di spese inclusi negli altri proventi. Le imposte sul reddito risultano pari a €/milioni 4 circa.

Il confronto con il conto economico dell'esercizio precedente evidenzia una contenuta riduzione dell'utile netto (da €/milioni 76 a €/milioni 64), riconducibile al già citato significativo minor apporto del risultato della gestione finanziaria parzialmente compensato dal diverso impatto delle altre componenti di reddito.

La **struttura patrimoniale** presenta un aumento netto del capitale investito di €/milioni 98 riferibile al contrapposto effetto dell'acquisto delle quote del Fondo AQ e della sottoscrizione dell'aumento del capitale di Fincantieri, e per complessivi €/milioni 300, e delle diminuzioni costituite dal rimborso da parte di Fintecna Immobiliare di €/milioni 194 a valere sul



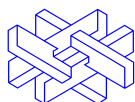
finanziamento di iniziali €/milioni 602 erogato nel 2007 in occasione dello “spin off immobiliare”, dall’alienazione della partecipazione in Nuovi Cantieri Apuania per €/milioni 5 e dalla diminuzione complessiva del capitale d’esercizio per €/milioni 3.

La composizione del capitale investito nel corso del 2009 non ha subito variazioni di rilievo come appresso evidenziato:

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Immobilizzazioni	81,0%	79,7%
Circolante	19,0%	20,3%
	<u>100,0%</u>	<u>100,0%</u>

La variazione della copertura connessa all’aumento del capitale investito è riconducibile al risultato dell’esercizio di €/milioni 64 ed alla diminuzione delle disponibilità finanziarie nette per €/milioni 81, compensate in parte dall’utilizzo di fondi pari a €/milioni 47.

L’**andamento finanziario**, in relazione a quanto su esposto, consuntiva la diminuzione delle disponibilità monetarie nette di €/milioni 81 per il contrapposto effetto dell’attività di esercizio, che ha generato disponibilità per €/milioni 20 e delle diminuzioni conseguenti all’attività di investimento pari a €/milioni 101.

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

(€/migliaia)

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.926	25.596
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7	(26.729)
Valore della produzione tipica	1.933	(1.133)
Consumi di materie e servizi esterni	(27.100)	(25.564)
Valore aggiunto	(25.167)	(26.697)
Costo del lavoro	(21.348)	(21.510)
Margine operativo lordo	(46.515)	(48.207)
Ammortamenti	(60)	(36)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.061)	(562)
Saldo proventi ed oneri diversi	35.928	181.859
Risultato operativo	(11.708)	133.054
Proventi ed oneri finanziari	59.438	135.094
Rettifiche di valore di attività finanziarie	472	(203.255)
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	48.202	64.893
Proventi ed oneri straordinari	19.824	41.554
Risultato prima delle imposte	68.026	106.447
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.309)	(30.342)
Utile dell'esercizio	63.717	76.105

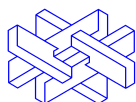
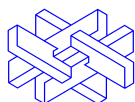


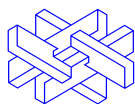
TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni materiali	421	265	156
Immobilizzazioni finanziarie	1.466.615	1.365.604	101.011
	1.467.036	1.365.869	101.167
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	13.263	13.256	7
Crediti commerciali	313.258	332.379	(19.121)
Altre attività	159.267	185.373	(26.106)
Debiti commerciali	(41.699)	(51.914)	10.215
Altre passività	(91.260)	(122.705)	31.445
	352.829	356.389	(3.560)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.819.865	1.722.258	97.607
D. FONDO TFR	(7.252)	(7.362)	110
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	1.812.613	1.714.896	97.717
coperto da :			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e risultati a nuovo	2.231.763	2.155.658	76.105
Utile dell'esercizio	63.717	76.105	(12.388)
	2.535.560	2.471.843	63.717
F. FONDI ACCANTONAMENTO	1.651.385	1.698.039	(46.654)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	0	0
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Debiti finanziari a breve	1.273	1.537	(264)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.150.234)	(2.231.698)	81.464
Titoli a reddito fisso	(225.371)	(224.825)	(546)
	(2.374.332)	(2.454.986)	80.654
TOTALE c.s.(E+ F+G+H)	1.812.613	1.714.896	97.717

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(€/migliaia)

	2009	2008
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (compresi titoli a reddito fisso)	2.454.986	2.153.454
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	63.717	76.105
Ammortamenti	60	36
Rivalutazioni / svalutazioni di immobilizzazioni	(471)	203.255
Variazioni del capitale di esercizio	3.559	450.650
Variazione netta del TFR e dei fondi rischi	(46.764)	(196.092)
	20.101	533.954
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Materiali	(215)	(200)
Finanziarie	(299.540)	(159.400)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	199.000	177.178
	(100.755)	17.578
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	0
	0	0
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	0	(250.000)
F. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E)	(80.654)	301.532
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (compresi titoli a reddito fisso)	2.374.332	2.454.986



1. ATTIVITÀ SVOLTA

Progetto “Fintecna per l’Abruzzo”

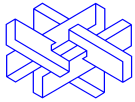
Al fine di dare concreta attuazione agli interventi di propria competenza disposti dalla richiamata Legge 24 giugno 2009, n. 77 e dalle Ordinanze successivamente emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato costituito un Gruppo di lavoro con lo specifico incarico di realizzare il Progetto speciale denominato “Fintecna per l’Abruzzo”.

Le attività svolte a supporto della popolazione colpita dagli eventi sismici che hanno interessato, nell’aprile 2009, il territorio della Regione Abruzzo, si sono tradotte, nella fase preliminare, nel supporto alle principali Istituzioni coinvolte (Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Protezione Civile e Comune di L’Aquila) nell’ottica di definire il quadro di riferimento normativo di specifico interesse nonché le linee attuative degli interventi di propria competenza.

L’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 - emanata il 15 agosto 2009 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del successivo 21 agosto – ha ampliato le competenze inizialmente assegnate dalla Legge alla Società stabilendo l’estensione dell’intervento anche a supporto dei Comuni - ai fini dell’istruttoria amministrativa delle domande di contributo presentate dagli aventi diritto – sulla base di apposita Convenzione da stipularsi con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L’Ordinanza stabilisce, tra l’altro, che gli oneri sostenuti dalla Fintecna per l’attuazione di detto intervento sono ricompresi nell’autorizzazione di spesa di cui alla Legge n. 77/2009.

Nel più ampio quadro delle competenze attribuite in materia di istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge 24 giugno 2009 n. 77 e dalle diverse Ordinanze emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Società ha potuto concretamente avviare la propria attività di assistenza al pubblico, a supporto in particolare del Comune di L’Aquila dall’agosto 2009, successivamente all’emanazione della citata Ordinanza n. 3803 del 15 agosto 2009 che ne ha ampliato, come detto, le competenze.

Per quanto riguarda l’attività di supporto agli altri Comuni colpiti dal sisma, soltanto nel mese di novembre è stato emanato dal Dipartimento della Protezione Civile il provvedimento



amministrativo che ha stabilito le modalità in base alle quali le altre Amministrazioni territoriali possono avvalersi dell'assistenza di Fintecna e degli altri soggetti coinvolti nel processo di valutazione tecnica ed economica delle richieste di contributo. Peraltro, nelle more della predisposizione di tali indirizzi, la Società ha avviato gli opportuni contatti con i Sindaci dei circa 60 Comuni rientranti nel "cratere" terremotato, ai quali sono stati rappresentati elementi informativi sul quadro normativo di riferimento, sullo specifico ruolo affidato a Fintecna e sulle procedure da seguire per l'ottenimento delle agevolazioni di Legge.

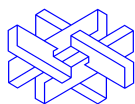
Analoghi contatti sono intervenuti con le banche, presenti nel territorio terremotato, interessate – sulla base della Convenzione ABI/Cassa Depositi e Prestiti – all'istruttoria per la concessione dei finanziamenti agevolati previsti dalla Legge.

Per assicurare adeguato supporto al Comune di L'Aquila è stata costituita una specifica struttura operativa, collocata presso la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza presso la località Coppito (AQ), che si avvale, complessivamente, di circa 30 unità.

La struttura ha assicurato ai soggetti interessati adeguata assistenza e consulenza per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento, la predisposizione delle domande di contributo, l'individuazione della documentazione da allegare e le verifiche circa la completezza della stessa, nonché per l'accertamento della sussistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini dell'erogazione delle agevolazioni di legge. Detta attività ha consentito di istruire, alla data del 31 dicembre 2009, complessivamente n. 8.472 pratiche per la richiesta di contributi o finanziamenti relativi alle agevolazioni previste nelle diverse Ordinanze.

L'istruttoria ha richiesto, in particolare, la verifica dei requisiti necessari da parte del richiedente e della completezza della documentazione sia di carattere formale che di tipo tecnico; in dettaglio le domande presentate riguardano n. 7.409 immobili il cui esito di inagibilità è stato classificato B (edificio temporaneamente inagibili – tutto o parte – ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), n. 988 immobili con esito C (edificio parzialmente inagibile) e n. 75 immobili con inagibilità di tipo E (edificio inagibile).

A seguito di tale attività il Comune dell'Aquila alla data del 31 dicembre 2009 aveva emesso circa n. 5.900 autorizzazioni per la concessione del contributo provvisorio per immobili con esito di tipo B, C ed E, nonché circa n. 1.900 autorizzazioni a titolo definitivo.



Nell'ottica di migliorare e snellire il procedimento di esame delle richieste, la Società ha attivato un numero verde nonché - nell'ambito del sito istituzionale di Fintecna - una specifica sezione dedicata al relativo progetto, alla quale gli utenti possono accedere direttamente per acquisire adeguata conoscenza delle modalità di accesso al contributo, la modulistica necessaria alla presentazione delle relative domande di contributo, con la possibilità di compilare le stesse on-line.

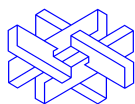
Nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificativi in Abruzzo, la Società ha inoltre sottoscritto quote del Fondo comune di investimento immobiliare AQ in misura pari al 25% dell'equity per un ammontare complessivo di € milioni 10. Il Fondo ha avviato l'acquisto di unità abitative già ultimate o in fase di completo realizzo a L'Aquila, attualmente di proprietà di imprese edili locali, da assegnare in locazione agevolata a nuclei familiari le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili a seguito degli eventi sismici.

Sotto tale profilo l'attivazione di detto Fondo AQ ha rivestito significativo interesse da parte del Dipartimento della Protezione Civile che, a tal fine, si è reso promotore di specifiche Ordinanze emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno previsto ed autorizzato la partecipazione di Fintecna al Fondo stesso ed assicurato alla medesima – su richiesta della Società – specifiche garanzie a salvaguardia dei propri interessi.

A seguito dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3797 del 30 luglio 2009, la Società ha altresì messo a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base di apposita Convenzione, un nucleo di risorse professionali composto da esperti in informatica, per assicurare il necessario supporto alle attività di censimento finalizzate alla determinazione dei fabbisogni alloggiativi per i cittadini con abitazioni classificate inagibili.

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

E' proseguita nell'esercizio l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle partecipate nell'ottica di accrescerne il valore e di preconstituire – anche attraverso interventi di “ristrutturazione”



finanziaria e di razionalizzazione – le condizioni per una conveniente collocazione delle stesse sul mercato realizzando, in proposito, specifici processi di privatizzazione.

Più in particolare, per quanto concerne il processo di dismissione della Tirrenia, l'impegnativa attività svolta da Fintecna – in costante rapporto con l'Azionista ed i Dicasteri competenti - si è andata sviluppando in stretta correlazione con le tematiche di fondo dell'operazione che si è reso necessario approfondire in parallelo con la progressiva definizione degli indirizzi di Governo e del quadro normativo di riferimento.

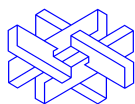
In proposito si ricorda, preliminarmente, che detta privatizzazione si inquadra nell'ambito delle seguenti disposizioni normative:

- il decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332 (convertito dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e modificato dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350) che stabilisce le modalità di dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli Enti pubblici e prevede in particolare (art. 1, comma due) che l'alienazione delle partecipazioni detenute dallo Stato in società per azioni è effettuata con modalità trasparenti e non discriminatorie;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 la quale all'art. 1, comma due prevede che “per la privatizzazione dei servizi di pubblica utilità il Governo definisce i criteri per la privatizzazione di ciascuna impresa e le relative modalità di dismissione”.

A quest'ultimo riguardo e con riferimento all'evoluzione del quadro normativo ed amministrativo intervenuta nel corso dell'esercizio 2009, assume prioritaria rilevanza il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2009, n. 99 - che definisce i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta da Fintecna nel capitale della Tirrenia di Navigazione S.p.A..

Assume altresì significativo rilievo l'emanazione, intervenuta sempre nell'esercizio 2009, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 (convertito con legge 20 novembre 2009, n. 166) che ha prescritto:

- “al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle relative rotte”, il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale della: a) Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. alla Regione Campania; b) Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. alla Regione Sardegna; c) Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. alla Regione Toscana”;



- “al fine di pervenire alla completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento, entro il 30 settembre 2010, del processo di privatizzazione”, la proroga delle convenzioni fino a tale data nei limiti degli stanziamenti previsti dallo stesso decreto legge.

Il richiamato decreto dispone inoltre l'approvazione di: (i) uno schema di Convenzione, avente durata non superiore a 8 anni, tra Tirrenia ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; (ii) uno schema di Convenzione, avente durata non superiore ai 12 anni, per la Siremar, sentita anche la Regione Siciliana. Dette Convenzioni saranno stipulate ed entreranno in vigore all'atto del completamento delle procedure di gara per la cessione della Tirrenia, comprensiva della Siremar.

Con appositi Accordi di Programma sottoscritti le Regioni Toscana, Campania, Lazio e Sardegna, hanno dichiarato l'interesse ad acquisire, a titolo gratuito, le società regionali di navigazione Toremar, Caremar (1) e Saremar, impegnandosi ad avviare una procedura di privatizzazione del trasporto di cabotaggio marittimo regionale, nel territorio di competenza, nel rispetto della normativa e delle esigenze di pubblico servizio e contestuale affidamento del servizio da ricercare mediante gara unica ad evidenza pubblica europea.

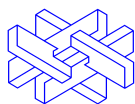
Diversamente, l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Governo e la Regione Siciliana evidenzia che quest'ultima non ha manifestato interesse a rilevare da Tirrenia, a titolo gratuito, la proprietà della società regionale di navigazione Siremar.

In relazione alla sottoscrizione di detti Accordi di Programma, Tirrenia ha dato corso alla formalizzazione del trasferimento (con efficacia dal 25 novembre 2009) delle società regionali Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alle Regioni Campania, Sardegna e Toscana, mentre Siremar è rimasta sotto il controllo totalitario della Tirrenia.

Nel quadro rappresentato, stante l'esigenza di approfondire e definire compiutamente, sotto il profilo normativo, regolamentare e procedurale – nonché in termini di compatibilità con l'ordinamento comunitario - le complesse problematiche dell'operazione, il processo di privatizzazione della Tirrenia non si è potuto realizzare nell'esercizio, come inizialmente previsto.

Per quanto concerne, comunque, gli adempimenti necessari all'avvio del processo di privatizzazione Fintecna aveva già provveduto, tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, a

(¹) La Regione Campania si è impegnata ad operare la successiva cessione gratuita alla Regione Lazio del ramo d'azienda relativo ai collegamenti marittimi del settore pontino; a sua volta, la Regione Lazio ha assunto il corrispondente impegno ad acquisire a titolo gratuito detto ramo d'azienda.



selezionare lo Studio Clifford Chance come consulente legale e la Unicredit Bank AG quale advisor finanziario dell'operazione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna nella seduta del 24 novembre 2009 ha deliberato, in conformità alle disposizioni sopra menzionate, l'avvio della procedura volta all'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta in Tirrenia, unitamente alla controllata Siremar, e la pubblicazione - il 23 dicembre 2009 - dell'"Invito a manifestare interesse" sulla stampa nazionale ed estera.

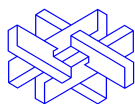
Vale inoltre richiamare che Fintecna, nel corso dell'esercizio – tenuto conto della crisi dei mercati finanziari e delle "restrizioni" all'erogazione del credito da parte del sistema bancario, con negative ripercussioni sulle esigenze di finanziamento della Tirrenia - ha costantemente supportato la società nella valutazione ed individuazione degli opportuni interventi atti ad assicurare alla medesima una maggiore stabilità finanziaria.

Per quanto concerne la controllata Fincantieri sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, accurate analisi volte ad individuare – tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari – le più idonee modalità per conseguire l'obiettivo del suo rafforzamento patrimoniale, in relazione all'esigenza di dotare la società delle risorse finanziarie necessarie a consentire la copertura dei fabbisogni connessi alle iniziative di investimento funzionali allo sviluppo delle attività e al rafforzamento strategico nell'ottica di preservarne nel tempo il valore per l'Azionista.

A riguardo, tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze circa l'opportunità di avvalersi del supporto di un consulente finanziario, sul finire dell'esercizio 2008, ad esito delle risultanze di specifica procedura di selezione, era stata individuata la BNP Paribas.

Il Consulente – analizzate e valutate le possibili opzioni anche mediante approfondita analisi di mercato – ha rappresentato l'assenza dei necessari presupposti per ottenere la migliore valorizzazione della Fincantieri tramite la quotazione in Borsa o il collocamento di una quota di minoranza presso investitori terzi.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, tenuto conto delle conclusioni e delle raccomandazioni formulate dal Consulente - di ricorrere, per quanto possibile, all'intervento degli attuali Azionisti, rimandando ad un momento di mercato maggiormente favorevole le opzioni alternative sopra indicate - ha pertanto accolto la proposta della Controllata di procedere al rafforzamento patrimoniale mediante un'operazione di aumento di capitale riservato agli attuali azionisti, quantificata in €/milioni 300, preso atto dei contenuti del Piano industriale 2009-2013 elaborato da Fincantieri e valutato dal Consulente anche in termini di



rendimento dell'investimento.

Nel quadro rappresentato, verificata la compatibilità dell'operazione a livello di normativa comunitaria, Fintecna ha proceduto all'integrale sottoscrizione delle azioni di propria spettanza per l'importo di Euro milioni 296,4.

Con riferimento alla Fintecna Immobiliare hanno assunto rilievo le valutazioni effettuate nel corso dell'esercizio in merito all'individuazione delle linee strategiche da perseguire al fine di consolidare il posizionamento competitivo della società.

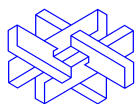
Si ricorda che la Fintecna Immobiliare ha iniziato ad operare nel gennaio 2007 a seguito del conferimento, nell'ambito del progetto di societizzazione delle attività immobiliari del Gruppo, da parte della CimiMontubi e della Fintecna S.p.A. dei relativi rami d'azienda; nel corso dei primi anni di operatività la società ha focalizzato la propria attività su rilevanti iniziative, attuate prevalentemente attraverso partnership con operatori privati, relative a compendi immobiliari con potenzialità di valorizzazione rivenienti dai richiamati conferimenti, conseguendo significativi risultati.

Nel complesso l'attività realizzata negli anni 2007, 2008 e 2009 ha rispettato e, in alcuni casi migliorato, gli obiettivi originariamente prefissati nell'ambito del piano industriale a suo tempo elaborato.

Peraltro, l'attuale contesto macroeconomico in recessione ed il sopraggiungere della crisi del settore immobiliare si inseriscono come elementi di problematicità con riguardo ai tempi programmati per lo sviluppo delle iniziative.

Nel quadro rappresentato, venuta meno l'ipotesi di ingresso di Cassa Depositi e Prestiti nel capitale di Fintecna Immobiliare ed alla luce delle ulteriori verifiche effettuate, il Consiglio di Amministrazione Fintecna non ha ravvisato, nell'attuale fase di mercato, le condizioni per avviare iniziative finalizzate all'ingresso di soggetti privati nella compagine societaria della controllata Fintecna Immobiliare, valutando opportuno perseguire ipotesi di sviluppo e consolidamento del posizionamento competitivo, riservandosi di effettuare scelte strategiche di più ampio respiro - che, allo stato, comporterebbero più assunzione di rischi che realizzo di opportunità - in una fase evolutiva più favorevole dello specifico mercato.

La controllata Patrimonio dello Stato S.p.A. - società istituita ai sensi del D.L. 15 aprile 2002 n. 63, convertito in Legge con modificazioni nella Legge 15 giugno 2002 n. 112, con la missione di gestire, valorizzare ed alienare il patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e degli scopi propri dei beni pubblici, trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel



novembre 2006 - ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione dei beni in portafoglio, pur in presenza del non favorevole contesto di mercato.

Sono stati avviati di concerto con l'Azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze, approfondimenti in ordine alle prospettive strategiche ed all'eventuale ridefinizione del ruolo della società, stante l'avanzato processo di dismissione del patrimonio immobiliare a suo tempo conferito dallo Stato.

Per quanto concerne le istanze di ammissione allo stato passivo di Alitalia e di Alitalia Servizi presentate dalla Vostra Società - rispettivamente nel novembre 2008 e nel gennaio 2009 - in relazione ai crediti vantati nei confronti di dette società sottoposte ad amministrazione straordinaria, proseguono le relative udienze di accertamento disposte dal Giudice Delegato.

Nell'attuale fase, non è possibile formulare previsioni in ordine all'accoglimento delle istanze stesse, strettamente correlato agli esiti della procedura concorsuale.

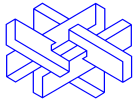
In merito all'attività finalizzata alla dismissione di partecipazioni non strategiche, nel febbraio 2009 è stata formalizzata, sulla base di una specifica opzione di vendita, la cessione dell'intera partecipazione (9,445%) detenuta nel capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. al socio maggioritario Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

Per quanto concerne il presidio su realtà operative di minore rilievo (consorzi e società consortili), si rappresenta che nel corso dell'esercizio sono state chiuse le seguenti attività liquidatorie:

- il Consorzio Corimar S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna 10,714%) è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Napoli in data 26 gennaio 2009;
- il Consorzio CON.SO.MI in liquidazione (Fintecna 88%) è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma in data 20 maggio 2009;

sono stati altresì posti in liquidazione le seguenti società/consorzi:

- con efficacia dal 5 gennaio 2009 è stato posto in liquidazione il Consorzio Edinca (Fintecna 38,8%);
- con efficacia 5 gennaio 2009 è stato posto in liquidazione il Consorzio Edinsud (Fintecna 50%);
- in data 6 febbraio 2009 è stata posta in liquidazione la società IN.SAR. - Iniziative Sardegna S.p.A. (Fintecna 5,664%);



- in data 30 settembre 2009 è stato posto in liquidazione il Consorzio Agroroma (Fintecna 0,1%).

Inoltre, in data 29 ottobre 2009, l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della Bacino Cinque da società per azioni a società a responsabilità limitata in liquidazione (Fintecna 16%).

Si richiama infine, come evidenziato anche nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", che in data 26 gennaio 2010 sono state cedute a terzi le partecipazioni detenute nei Consorzi Edilsa, Edilsa Gorizia e Edilsa Udine (Fintecna 0,1% ciascuno).

Gestioni liquidatorie e/o a stralcio

□ Ex IGED

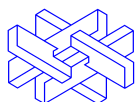
In adempimento al decreto legge del 30 dicembre 2008 la convenzione del 27 settembre 2004, integrata con atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005 stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata prorogata al 30 giugno 2009.

Pertanto nel corso del primo semestre 2009 – come nei tre anni precedenti – Fintecna ha continuato ad operare congiuntamente al personale ex IGED espletando le attività proprie del mandato gestorio affidatole ai sensi delle Leggi 15 giugno 2002, n. 112 e 30 dicembre 2004 n. 311, adoperandosi alla ricognizione sulle problematiche prevalenti (contenzioso legale, aspetti contributivi del personale ex IGED, patrimonio immobiliare) e nella ricostruzione delle situazioni patrimoniali delle liquidazioni rientranti nel perimetro del mandato.

In linea con il Piano di attività predisposto al 30 giugno 2009 sono state chiuse ulteriori n. 9 liquidazioni c.d. "domestiche", restandone n. 60 delle complessive n. 135 ad inizio mandato.

Alla stessa data residuavano inoltre n. 3 liquidazioni c.d. "distinte" delle complessive n. 12 esistenti ad inizio mandato.

L'attività è cessata alla data 30 giugno 2009 in attuazione della legge n. 14 del 28 febbraio 2009 che ha stabilito il trasferimento alla società Fintecna o società da essa interamente controllata (successivamente individuata in Ligestra Due S.r.l.) dei rapporti in corso e delle cause pendenti nonché del patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009, gestiti in precedenza direttamente da Fintecna in virtù del mandato scaduto alla stessa data; da tale trasferimento sono esclusi i pregressi rapporti di lavoro e la gestione del relativo contenzioso.



L'insieme dei rapporti facenti capo agli Enti di cui sopra, dal 1° luglio sono dichiarati estinti e costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria.

A partire dal 1° luglio, pertanto, Ligestra Due S.r.l. ha iniziato l'attività in attesa che il Collegio dei periti verifichi la situazione patrimoniale di trasferimento ed effettui una stima dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito al fine della determinazione del corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso.

Dal trasferimento sono esclusi i rapporti facenti capo alla LAM.FOR S.r.l. in liquidazione, al Consorzio Canale Milano Cremona Po in liquidazione, all'Ente Nazionale Cellulosa e Carta (E.N.C.C.), per i quali Ligestra Due S.r.l. ha assunto dal 1° luglio 2009 le funzioni di liquidatore.

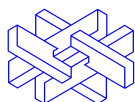
□ **Ligestra**

Dopo un esercizio 2008 essenzialmente finalizzato alla focalizzazione delle principali problematiche rivenienti dai patrimoni facenti capo all'ex Gruppo Efim, nel corso del 2009 l'attività della Ligestra ha riguardato essenzialmente la ricerca delle soluzioni più opportune per risolvere le complesse problematiche acquisite. Ciò con riferimento sia a quelle tipiche del processo di liquidazione dei patrimoni ex Efim, che a quelle svolte in qualità di commissario liquidatore delle procedure riguardanti le società in liquidazione coatta amministrativa.

L'andamento della gestione per l'esercizio in esame è descritta nel capitolo "Andamento delle principali Società partecipate".

Contenzioso

L'esercizio è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività di "gestione" delle molteplici vertenze, che si è sviluppata sia nell'assistenza ai legali patrocinanti per il miglior esito dei giudizi, sia nella ricerca e finalizzazione di soluzioni transattive. Gli specifici connotati di criticità delle residue vertenze, in genere molto risalenti, hanno in concreto ostacolato un più vasto perfezionamento di soluzioni conciliative, pur essendosi sviluppati molteplici contatti in tale direzione, che non sono sfociati in altrettanti accordi, essenzialmente per la distanza delle rispettive posizioni economiche. Si è comunque ottenuta una contrazione del numero dei giudizi in essere. Anche per il trascorso esercizio, quindi, si può registrare la definizione di vertenze da lungo tempo in corso, sia ad esito di accordi transattivi, raggiunti in presenza di adeguati



elementi di opportunità giuridica nonché di convenienza economica per la Società, sia ad esito di definizione giudiziale.

E' proseguita inoltre, la gestione del contenzioso riveniente dalla fusione per incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione, il cui monitoraggio, unitamente a quello sull'andamento delle commesse in chiusura, è iniziato nel corso del 2008.

Si rammenta, al riguardo, che le attività ereditate dalla Servizi Tecnici afferiscono essenzialmente a diverse aree di intervento dove la Società operava quale concessionaria di Amministrazioni Pubbliche per la realizzazione di lavori di ristrutturazione/costruzione di Uffici Pubblici (Caserme per i Carabinieri, la Polizia e la Guardia di Finanza, Palazzi di Giustizia, Uffici Postali e Edifici Penitenziari) in numerosi comuni d'Italia.

In particolare, tali attività riguardano sia la cura degli adempimenti tecnico amministrativi propedeutici all'ottenimento dei collaudi dei vari interventi in concessione, sia il monitoraggio del rilevante contenzioso ancora pendente.

Quest'ultimo si riferisce sia a vertenze "a monte", relative cioè ai rapporti con gli enti concedenti, sia, in misura prevalente, a controversie "a valle", relative cioè ai rapporti con le imprese e/o associazioni temporanee di imprese appaltatrici dei lavori, che hanno avanzato richieste economiche a vario titolo nell'esecuzione degli interventi.

Dal punto di vista quantitativo, si evidenzia che il numero complessivo delle vertenze in essere al 31.12.2009 ascende a 1.062 (al 31.12.2008 erano 1.107) di cui 458 costituite da cause di natura giuslavoristica (erano 477) e le restanti 604 (erano 630) da giudizi civili, arbitrali, amministrativi e fiscali. Con riguardo a quest'ultimo dato (che, peraltro, incide sul complessivo aggregato), va segnalato che quanto consuntivato al 31.12.2009 ricomprende i contenziosi riferibili alle società incorporate nonché quelli facenti capo a società medio tempore "privatizzate" e gestiti dalla Fintecna in forza di manleve contrattuali.

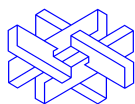
Le vertenze passive sono assistite da congrui stanziamenti al fondo rischi di riferimento.

Nell'ambito del quadro generale delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie concluse nell'esercizio 2009 e su quelle tutt'ora in corso.

Controversie definite

Contenzioso Fallimento Arianna

Il giudizio veniva promosso nel 1993 dalla Curatela del Fallimento della società Arianna



S.p.A. nei confronti della Cogne S.p.A. in liq. (oggi Fintecna S.p.A.) per ottenere la revoca, ai sensi dell'art. 67, secondo comma, legge fallimentare, del pagamento eseguito da Arianna S.p.A. in favore della società convenuta. La Curatela basava tale richiesta sul fatto che il pagamento era stato effettuato dalla società nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento e che, a tale epoca, la Cogne – beneficiaria del pagamento – aveva piena coscienza dello stato di insolvenza della società Arianna.

A seguito di un lungo iter processuale, il giudizio di primo grado si concludeva con la sentenza del Tribunale di Vicenza, che revocava il pagamento suddetto, condannando Fintecna a restituire alla Curatela Fallimentare la somma incassata, oltre interessi legali e spese di lite.

Fintecna, al fine di evitare l'avvio della procedura esecutiva, dava seguito al pagamento di quanto statuito nella sopracitata sentenza procedendo al versamento della somma, con espressa riserva di ripetere le suddette somme in caso di esito positivo del giudizio di appello.

Il giudizio di secondo grado si concludeva con sentenza della Corte d'Appello di Venezia, che confermava la sentenza impugnata e condannava Fintecna al pagamento delle spese di lite.

Alla luce dell'esito negativo dei due gradi di giudizio, Fintecna riteneva insussistenti i presupposti (profili di legittimità e/o difetti di motivazione) per proporre ricorso dinanzi la Corte di Cassazione.

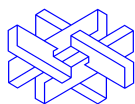
Per il credito in questione, è stata presentata domanda di insinuazione tardiva al passivo del fallimento ex art. 101 legge fallimentare dinanzi al Tribunale di Vicenza.

❑ **Contenzioso SIT - ISPA**

Nel corso dell'anno 2009 è stata definita transattivamente la controversia con SIT e ISPA. La vicenda originava dalla cessione da parte di Italsider (oggi Fintecna) a SIT di un credito vantato nei confronti di ISPA. Ad esito dell'insolvenza del debitore ceduto ISPA, SIT lo conveniva in giudizio unitamente ad Italsider.

Nel corso del giudizio d'appello si concretizzavano idonei presupposti per pervenire ad una comune soluzione conciliativa.

L'accordo che è stato poi raggiunto ha comportato il pagamento da parte di Fintecna a SIT di un importo pari a circa il 15% del credito trasferito e garantito ai sensi dell'art. 1266 c.c., con l'assunzione dell'impegno da parte di SIT a proseguire il procedimento d'appello nei confronti del debitore ceduto nell'ottica di conseguire il recupero delle spettanze e



riversare a Fintecna – fino al limite dell’ammontare ricevuto transattivamente – l’importo che le dovesse esser riconosciuto dall’eventuale accoglimento della domanda.

Il contenzioso in argomento era presidiato in bilancio da uno specifico fondo nell’ambito del quale il corrispettivo pagato ha trovato ampia copertura.

Evoluzione dei contenziosi in corso

□ **Contenzioso Cucciniello**

La vicenda trae origine dalle disposizioni di cui all’art. 47 della legge 14.4.1975 n. 103, che stabiliva il trasferimento di diritto all’IRI (a decorrere dal 1° dicembre 1974) delle azioni RAI detenute da soggetti privati. Il relativo indennizzo agli aventi diritto era stabilito sulla base del valore risultante dal bilancio relativo all’esercizio 1973.

Il sig. Nando Cucciniello, titolare di un discreto numero di azioni, citava la RAI dinanzi al Tribunale di Roma, contestando la congruità dell’indennizzo e impugnando la delibera con cui l’assemblea della RAI aveva approvato il bilancio di esercizio 1973. Nel giudizio interveniva IRI S.p.A., in qualità di controllante della RAI.

Il Tribunale, nel luglio del 2000, accoglieva la domanda del Cucciniello, dichiarando la nullità della delibera dell’assemblea RAI del 26.4.1974 nella parte in cui approvava il bilancio chiuso al 31.12.1973.

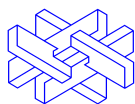
Nel 2001 RAI e IRI in liq. appellavano la sentenza di primo grado, ma nel 2003 la Corte di Appello di Roma confermava la decisione del Tribunale.

RAI e Fintecna (subentrata a IRI a seguito di fusione per incorporazione di quest’ultima) proponevano separati ricorsi in Cassazione, poi riuniti in un unico giudizio.

Da ultimo, la Corte di Cassazione, nel 2007, rigettava i ricorsi di RAI e Fintecna, stabilendo la redazione di un nuovo progetto di bilancio per l’esercizio 1973 da sottoporre all’assemblea degli azionisti, che lo approvava in data 24.6.2008.

Sulla base delle nuove risultanze contabili è stato rideterminato l’indennizzo spettante al Cucciniello; la Fintecna, intendendo estinguere l’obbligazione, ha attivato la procedura di offerta reale, al fine di ottenere l’effetto liberatorio di cui all’art. 1210 c.c. ed ha poi instaurato il giudizio di convalida dell’offerta reale presso il Tribunale di Varese.

Il sig. Cucciniello si è costituito eccependo l’illegittimità della determinazione dell’indennizzo da parte di Fintecna, asserendo che il criterio adottato – ancorché calcolato sulla base del “nuovo” bilancio 1973 – darebbe luogo ad un importo inadeguato



e simbolico, in violazione dell'art. 42 Cost., che prevede che l'indennizzo sia equo.

I legali del Cucciniello, pertanto, hanno eccepito l'incostituzionalità dell'art. 47 della legge n. 107/1975, laddove non prevede che l'indennizzo sia rapportato al valore effettivo delle azioni. Al riguardo si è in attesa delle decisioni del Tribunale competente.

❑ **Contenzioso Ceas (Turchia)**

Si ricorda che la controversia fu a suo tempo attivata dalla Italstrade per recuperare i crediti ed i danni subiti, per importi di assoluto rilievo, conseguenti ai lavori eseguiti per conto della Ceas per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Berke. Ad esito della sentenza di primo grado, emessa dalla Corte Commerciale di Adana (Turchia) nel gennaio del 2009, con cui il giudice di *prime cure* ha riconosciuto in parte le ragioni di Fintecna rigettando, di fatto, quasi integralmente le riconvenzionali di controparte, sia Ceas che Fintecna hanno interposto gravame. Fintecna, peraltro, ha provveduto a porre in esecuzione la pronuncia, coltivando, nel contempo, iniziative volte ad una definizione conciliativa della controversia.

❑ **Contenzioso contro l'Ing. Picalarga**

Nel corso dell'esercizio 2004, il Tribunale di Roma condannava Fintecna a corrispondere in favore degli eredi dell'Ing. Marcello Picalarga (deceduto nelle more del giudizio) importi significativi a titolo di lucro cessante e di risarcimento danni per la mancata realizzazione di iniziative industriali e commerciali avviate negli anni '70-'80 tra l'incorporata FMI-Mecfond ed il citato professionista.

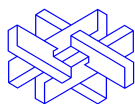
Ritenuti fortemente censurabili i contenuti della citata pronuncia, Fintecna ha interposto gravame davanti alla Corte di Appello di Roma, chiedendo (e ottenendo) la sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di *prime cure*.

In apertura del corrente esercizio è stata depositata la CTU che, nei contenuti, ridimensiona in misura significativa le pretese di controparte.

❑ **Contenzioso contro l'Impresa Ernesto Frabboni e la Salcor S.r.l.**

L'Impresa Ernesto Frabboni, nel dicembre del 1994, conveniva in giudizio davanti al Tribunale di Roma la Società Sistemi Urbani per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti per l'asserito inadempimento della società convenuta all'impegno di affidarle in appalto la realizzazione di una complessa operazione immobiliare in Roma.

In corso di causa (2001), da un lato si è costituita in giudizio la Salcor S.r.l. in qualità di



cessionaria del ramo di azienda della Frabboni (comprensivo della suddetta lite), dall'altro si è costituita la Fintecna in forza di un accordo concluso con la Sistemi Urbani col quale veniva convenuto il subentro di quest'ultima in tutti i rapporti giuridici di cui al menzionato procedimento.

In data 22.01.2004, il GOA, trascorsi circa dieci anni dall'inizio della controversia, rendeva la sentenza di primo grado, accogliendo integralmente le domande della Frabboni (Salcor) e condannando, conseguentemente, Fintecna a corrispondere a parte attrice importi rilevanti.

Fintecna ha interposto gravame, chiedendo (ed ottenendo) la sospensione della provvisoria esecutorietà della pronuncia di *prime cure*.

Nell'ottobre del 2009, la Corte di Appello di Roma ha respinto *in toto* le domande della Frabboni e della Salcor, condannandole a pagare alla Fintecna le spese del doppio grado di giudizio.

□ **Contenziosi area Napoli**

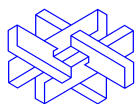
Nel corso dell'esercizio sono proseguite le numerose vertenze in essere nell'area napoletana scaturenti dalle convenzioni a suo tempo stipulate con il Comune di Napoli per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche affidate a società successivamente incorporate in Fintecna.

In particolare sono tuttora pendenti alcuni giudizi nei confronti del Comune di Napoli volti ad ottenere il riconoscimento a favore della società del saldo dei compensi contrattuali per la progettazione e realizzazione dell'asse viario Corso Malta / Ponticelli in Napoli.

Al riguardo, nel periodo di riferimento, anche a seguito del favorevole andamento per la società dei giudizi in corso, è emersa da parte dell'Amministrazione comunale la volontà di definire transattivamente i contenziosi in essere; in tal senso le strutture della società, affiancate dai professionisti all'uopo incaricati, stanno verificando la percorribilità di un iter conciliativo volto a comporre definitivamente ogni pendenza.

Contenzioso giuslavoristico

Con più specifico riguardo al contenzioso giuslavoristico e previdenziale va segnalato che, anche nel corso dell'esercizio 2009, è proseguito il trend positivo già registratosi in precedenza, con una sensibile riduzione dei procedimenti in corso per effetto, soprattutto, delle conciliazioni



raggiunte con le controparti. Il volume di tale contenzioso, peraltro, si mantiene ancora consistente per l'attivazione, nel periodo, di nuove vertenze.

Nel dettaglio si evidenzia che nell'esercizio di riferimento si sono definite complessivamente n. 217 posizioni "individuali" sia per il raggiungimento di accordi compositivi con le controparti (n. 142) sia per l'intervenuta definitività di sentenze favorevoli (n. 75). Nel periodo non si sono registrate pronunce sfavorevoli per la Società.

Gli oneri conseguenti alla definizione delle surriferite vertenze hanno trovato ampia capienza nell'ambito del fondo rischi all'uopo appostato, in ordine al quale, peraltro, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte delle nuove controversie insorte in corso di esercizio, legate, essenzialmente, a patologie asseritamente connesse con l'attività produttiva a suo tempo svolta da società a vario titolo confluite in Fintecna.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento sono intervenuti incassi significativi a seguito del riconoscimento da parte dell'INPS del diritto della Società ad ottenere il rimborso, per capitale ed interessi, in relazione a procedure di Cassa Integrazione Guadagni a suo tempo attivate.

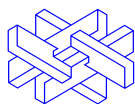
Quanto al giudizio avviato dalla Società in opposizione a due cartelle notificate dall'INPS, per importi particolarmente significativi, in ordine a presunte omissioni contributive riferite al personale a suo tempo in forza presso lo stabilimento ILVA di Taranto ed attualmente pendente davanti alla Corte di Appello di Taranto, a seguito di un duplice rinvio, la pronuncia relativa è verosimile venga resa nel corso dell'esercizio 2010.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla definizione di alcuni dei contenziosi fiscali già in essere e da sentenze parziali, in gran parte favorevoli per la Società, intervenute in giudizi tuttora pendenti, alcuni dei quali sorti nello stesso esercizio in questione, riguardanti Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione - o rami di azienda - sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali.

A tal proposito, si riporta qui di seguito una menzione dei fatti di rilievo che si sono registrati nel contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Nell'esercizio *de quo*:

- la Società ha proposto ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso un avviso di accertamento in materia di imposta sul reddito delle persone giuridiche

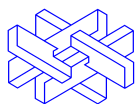


- riguardante l'utilizzo e il parziale disconoscimento delle perdite fiscali riportate nella dichiarazione dei redditi, a suo tempo presentata dalla Società stessa per l'annualità 2003;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso della Società avverso un avviso di liquidazione in materia di imposta di registro relativa ad una presunta omessa denuncia, connessa ad una scrittura privata formalizzata nell'anno 2000 tra la Società e il Gruppo Abate;
 - la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha confermato la pronuncia di primo grado che aveva accolto il ricorso della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. avverso la Cartella di pagamento contenente iscrizione a ruolo per IRPEF anno d'imposta 1996, rigettando l'appello proposto dall'Amministrazione finanziaria;
 - la Commissione Tributaria Centrale, ribaltando l'esito dei primi due gradi di giudizio, ha accolto il ricorso della Società avverso l'imposta di registro richiesta a suo tempo in pagamento alla incorporata Finsider S.p.A. a seguito di operazioni sul capitale deliberate nell'anno 1979;
 - la Società ha proposto appello alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che aveva rigettato il ricorso proposto da Fintecna, quale incorporante della A.T.I. S.p.A. in liquidazione, avverso l'avviso di rettifica e liquidazione relativo a imposte di registro, ipotecaria e catastale;
 - la Commissione Tributaria Centrale ha rigettato i ricorsi, già riuniti, dell'Amministrazione Finanziaria avverso le decisioni, emesse nel 1989 dalla Commissione Tributaria di secondo grado, che avevano riconosciuto come dovuti i rimborsi chiesti dalla incorporata Deltasider S.p.A. per tre imposte di registro indebitamente corrisposte negli anni 1984-1985.

Vicende di rilevanza penale

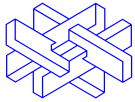
In relazione alle posizioni di rilevanza penale riguardanti Amministratori e Dirigenti *pro tempore* di Fintecna S.p.A., anche con riferimento alle società incorporate, ferma restando la prosecuzione di quei procedimenti già in corso che non hanno subito significative evoluzioni, di seguito si riassumono le novità di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2009 e portate a conoscenza della Società.

- Presso il Tribunale Criminale di Adana in Turchia, è pendente il procedimento penale nei confronti anche di alcuni dirigenti ed ex dirigenti di Fintecna, attivato a seguito di denuncia di presunte pressioni su Consulenti Tecnici di Ufficio nominati in relazione alle problematiche



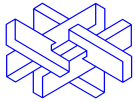
relative alla *termination* del contratto dei lavori della Diga di Berke, tra le società Italstrade, oggi Fintecna, e la CEAS di Adana in Turchia.

- Nel corso dell'esercizio, la Procura della Repubblica del Tribunale di L'Aquila ha attivato un procedimento penale sottoponendo ad indagini anche il Direttore lavori *pro tempore* della incorporata Edil Pro S.p.A. in relazione alle ipotesi di reato di cui agli artt. 113, 434 e 449 c.p., commessi nell'ambito della realizzazione della Nuova Facoltà di Ingegneria dell'Università di L'Aquila.
- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari agli indagati nel procedimento penale pendente anche nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* della Nuova Deltasider S.p.A. per ipotesi di reato di omicidio colposo, di cui all'art. 589 c.p., in quanto avrebbero colposamente cagionato il decesso ovvero la malattia professionale di alcuni lavoratori a seguito di esposizione all'amianto.
- Sono tuttora pendenti davanti alla Corte di Appello di Perugia più procedimenti penali nei confronti di Dirigenti e Amministratori *pro tempore* della incorporata Finsider, in qualità di responsabili a vario livello dello stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni, relativamente all'ipotesi di reato di cui all'art. 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando la malattia professionale ovvero il decesso di alcuni dipendenti.
- Tuttora pende, in fase di udienza preliminare, davanti al Tribunale di Taranto un procedimento penale nei confronti di 34 ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* dello stabilimento ILVA di Taranto in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 113, 81, 61, 589, 590, 449 e 451 c.p.. L'accusa sostiene che gli indagati, con più azioni ed omissioni, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, agendo nonostante la previsione dell'evento, avrebbero causato per colpa la morte ovvero la malattia di numerosi lavoratori dello stabilimento siderurgico negli anni dal 1960 al 1995.
- Davanti la Procura della Repubblica del Tribunale di Alessandria sono tuttora pendenti due procedimenti penali nei confronti dei Direttori *pro tempore* dello Stabilimento della Nuova Italsider in Novi Ligure relativamente all'ipotesi di reato di cui agli artt. 589 e 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando il decesso di un dipendente e malattie professionali insanabili di altri dipendenti; nell'ambito di detti procedimenti la società Fintecna è stata citata quale responsabile civile. La stessa Procura penale di Alessandria, nel corso di quest'ultimo esercizio, ha attivato un procedimento penale nei confronti anche di un Amministratore Delegato, poi Liquidatore *pro tempore* della



Società Morteo, per l'ipotesi di reato di cui all'art. 590 c.p..

- Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Terni ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste nei confronti di tutti gli imputati, Dirigenti e Amministratori *pro tempore* della incorporata Finsider, coinvolti nel procedimento penale in qualità di responsabili a vario livello dello stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni, relativamente all'ipotesi di reato di cui all'art. 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione, cagionando il decesso di un dipendente.
- Il G.I.P. della Procura della Repubblica del Tribunale di Roma ha disposto, su richiesta del P.M., l'archiviazione del procedimento penale pendente nei confronti del Presidente *pro tempore* della Sovigest in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 110, 416 e 640 c.p. relativi a rapporti tra la società e l'INPDAP.
- Si è concluso, con il decreto di archiviazione reso dal G.I.P., il procedimento penale pendente, già dal 1994, davanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno nei confronti di un ex dirigente Iritecna, quale componente del Consorzio Italtecna, indagato del reato di cui all'art. 640-*bis* c.p., in relazione ai presunti illeciti commessi nella gestione dei finanziamenti erogati per la ricostruzione post- terremoto del 1980.
- Si è concluso, con il decreto di archiviazione reso dal G.I.P., il procedimento penale pendente davanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di un ex dirigente Iritecna imputato, quale coordinatore *pro tempore* dell'Area Emergenze Ambientali dell'ARPAC, per ipotesi di reato ai sensi del 1° comma dell'art. 361 c.p..
- Si è concluso, con il decreto di archiviazioni reso dal G.I.P., il procedimento penale pendente davanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nei confronti di un ex dirigente di Servizi Tecnici S.p.A., imputato per ipotesi di reato ai sensi di cui all'art. 372 c.p., per aver reso, secondo l'accusa, false dichiarazioni durante una udienza presso la sezione del lavoro della Corte di Appello di Roma.
- La Corte di Appello di Napoli ha pronunciato, nel corso dell'esercizio, sentenza di non doversi procedere, essendo i reati ascritti estinti per intervenuta prescrizione, in relazione al procedimento penale pendente nei confronti di alcuni ex Dirigenti delle incorporate Italmimpianti S.p.A. e C.M.F. Sud S.p.A., per l'ipotesi di reato loro contestato connesso alla gestione delle opere pubbliche nella ricostruzione del dopo terremoto del 1980 in Campania.
- Davanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta si sono conclusi con decreto di archiviazione due procedimenti penali nei confronti di due Direttori *pro tempore*



dello stabilimento Sias/Cogne di Aosta per ipotesi di reato di omicidio colposo di cui all'art. 589 c.p..

Organizzazione e Risorse Umane

Sul versante delle Relazioni Industriali, nel corso del presente esercizio si è data piena applicazione all'accordo di contrattazione integrativa sottoscritto nel 2008 per il triennio 2008-2010 per il personale dipendente dirigente e non dirigente.

In particolare, nel mese di luglio, sulla base degli accordi raggiunti, è stato erogato a tutti i dipendenti il premio aziendale, divenuto totalmente variabile, legato a specifici parametri oggettivi di produttività e redditività.

L'attività di relazioni industriali ha, inoltre, riguardato altri temi essenzialmente contrattuali: l'informativa ai sensi dell'art. 10 del CCNL, il programma di formazione per l'esercizio, le ferie, la previdenza complementare, temi sui quali si è addivenuti alla sottoscrizione di specifici accordi con le rappresentanze sindacali.

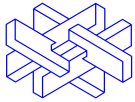
In prosecuzione dell'applicazione dell'accordo sindacale per l'attivazione volontaria per il triennio 2008-2010 del Fondo di solidarietà, con le modalità previste dal Regolamento di cui al D.M. n. 158/2000 (prorogato con D.M. n. 226/2006), ad oggi, complessivamente, oltre il 50% dei dipendenti non dirigenti aventi i requisiti per l'accesso al Fondo ha optato per il medesimo.

Per quanto attiene ai temi organizzativi, a seguito del maggior risalto che la funzione di controllo interno ha assunto nell'ambito delle strutture di governance, la Direzione Internal Auditing di Fintecna ha avviato nel corso del 2009 un processo di avvicinamento agli standard internazionali (IIA standard), quale presupposto per una futura certificazione di qualità della funzione.

Al riguardo, si è proceduto alla rivisitazione del "Mandato" (missione, compiti e poteri) della Direzione.

Inoltre, nell'esercizio è stata introdotta in azienda una rete Intranet, denominata FintecNet, che ha offerto da subito in maniera immediata e diretta a tutto il personale le comunicazioni dell'azienda, funzionalità amministrative quali, ad esempio, il cedolino on-line, documenti e materiali formativi, rassegna stampa ed altre funzionalità.

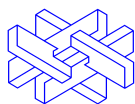
Nell'esercizio 2009 tutto il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge e di contratto o mirate in ragione delle specifiche



professionalità, la metà delle quali è stata finanziata attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

In particolare, in prosecuzione del progetto di *assessment* delle competenze presenti e potenziali dei quadri direttivi, condotto nel 2008, è stato realizzato un percorso formativo per quadri e dirigenti mirato allo sviluppo ed al consolidamento delle capacità di comunicazione e relazionali.

Infine, a valle degli adempimenti richiesti dalla legge in ottemperanza del D.Lgs 81/08 e succ. mod. e int. (TU sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) e del D.Lgs 231/01, che hanno portato da un lato alla ridefinizione delle deleghe in materia e all'implementazione del sistema di sicurezza presente in azienda, e dall'altro all'adozione del nuovo Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01, Fintecna, per completare l'efficacia esimente di entrambi i sistemi ed assicurarne il necessario raccordo, ha adottato nell'esercizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 81/08 e succ. mod. e int., il "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro", documento che sistematizza in un modello - e nei processi che lo compongono - il complesso delle attività svolte in materia di sicurezza (aree di intervento, contenuti, tempistiche, ecc.), le funzioni ad esse preposte con i rispettivi ambiti di intervento, ed i sistemi di registrazione delle avvenute attività e di controllo sul rispetto dell'insieme delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza. Del Sistema è stata data completa informativa al personale attraverso la rete Intranet aziendale.



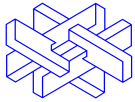
2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA

Come noto il sistema di Governance di Fintecna è articolato secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile (ora revisione legale dei conti) ad una società di revisione.

Al riguardo nel corso dell'esercizio 2009 tale sistema è stato oggetto di una rivisitazione, in particolare in tema di Consiglio di Amministrazione, a seguito di quanto disciplinato all'art. 71 della legge 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" e all'art. 19 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009 n. 102 "*Provvedimenti anticrisi nonché proroga di termini*" che hanno modificato la disciplina dettata dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 in tema di *corporate governance* delle società pubbliche disponendo l'adeguamento degli statuti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'art. 2359 I comma c.c. a quanto ivi disciplinato.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dalla legge 244/2007 così come modificata dai soprarichiamati provvedimenti legislativi, l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti (27.5.2009 I conv – 23.6.2009 II conv.) tenutasi in data 9 luglio 2009, in prosecuzione della seconda convocazione, ha deliberato tra l'altro di approvare le conseguenti modifiche allo Statuto Sociale:

- riduzione a sette del numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione (art. 15, I comma);
- competenza dell'Assemblea degli Azionisti, fintantoché lo Stato Italiano detiene direttamente o indirettamente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 I comma n. 1 c.c., ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire specifiche deleghe operative al Presidente sulle materie delegabili (art. 9, II comma);
- eliminazione della facoltà di nomina di più Vice Presidenti, mantenendo la possibilità di nomina di un Vice Presidente al solo fine di individuare il sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo; tale carica in ogni caso non darà titolo a compensi aggiuntivi (art. 16 II comma – art. 17 II comma – art. 20);
- previsione che il Consiglio di Amministrazione possa attribuire deleghe operative al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea determinandone in concreto il contenuto;



- previsione che il Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto sopra, possa inoltre delegare, sempre nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che conseguentemente viene nominato Amministratore Delegato al quale soltanto, unitamente al Presidente nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389 III comma c.c. (art. 19 – I e II comma);
- eliminazione della facoltà di nomina di un Comitato Esecutivo (art. 19 ex I comma) e di più Amministratori Delegati mantenendo la possibilità di nomina di un solo Amministratore Delegato (art. 19 – I comma);
 - previsione che il Consiglio di Amministrazione possa conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi (art. 19 VIII comma);
 - previsione che il Responsabile della funzione di controllo interno riferisca al Consiglio di Amministrazione ovvero ad apposito Comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso (art. 19 IX comma) ;
 - esclusione della possibilità di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti gli organi sociali (art. 21 – III comma);
 - previsione che la remunerazione dei componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, ove sia necessaria la costituzione di tali comitati, può essere riconosciuta a ciascuno dei medesimi in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di Amministratore (art. 21 V comma).

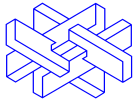
L'articolazione della struttura organizzativa Fintecna, illustrata nella Relazione al bilancio al 31.12.2008, è stata adeguata alle suindicate modifiche statutarie per quanto attiene i seguenti aspetti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione - in scadenza per compiuto mandato – è stato nominato in sette componenti; in tale sede l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato il Presidente, invitando il Consiglio di Amministrazione a nominare il medesimo anche Amministratore Delegato, ed un Consigliere Vice Presidente.

Consequentemente sono stati nominati:

- il Presidente e Amministratore Delegato, che ha la rappresentanza della società e al quale sono stati delegati tutti i poteri per l'amministrazione e gestione delle attività sociali esclusi



quelli riservati per legge o per statuto all'Assemblea degli Azionisti nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza;

- un Vice Presidente con funzioni vicarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in analogia a quanto già effettuato in precedenti mandati, il Comitato per le Remunerazioni avente funzioni propositive e consultive in tema di compensi degli Amministratori con deleghe operative, che ai sensi di statuto riguardano esclusivamente il Presidente e Amministratore Delegato, e di trattamento economico del vertice aziendale.

Tale Comitato - composto di tre membri (due componenti il Consiglio di Amministrazione ed un soggetto esterno indipendente) - regola in maniera autonoma il proprio funzionamento e l'organizzazione delle proprie attività.

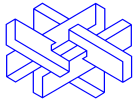
La remunerazione dei componenti tale Comitato è stata stabilita in ossequio a quanto disciplinato statutariamente.

Non si è dato luogo alla istituzione del Comitato Giuridico, costituito in precedenti mandati.

Funzione di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della modifica statutaria introdotta in ordine a tale materia, ha deliberato che il Responsabile della funzione di controllo interno riferisca funzionalmente al Consiglio di Amministrazione permanendo in capo al Presidente e Amministratore Delegato i profili organizzativi e la dipendenza gerarchica di tale funzione.

Inoltre, in relazione al maggior risalto che la funzione di controllo interno ha assunto negli ultimi tempi nell'ambito delle strutture di governance aziendali nonché a livello normativo, si è proceduto ad una rivisitazione del "Mandato" (missione, compiti e poteri) di tale funzione al fine di riflettere in modo più puntuale quanto previsto dagli Internal Auditing Standards (IIA Standard) emanati dall'Institute of Internal Auditors.



3. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Rapporti con Controllante

Nell'ambito del rapporto istituzionale con l'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, è prevista l'attivazione di flussi informativi che consentono allo stesso di pervenire alle determinazioni di propria competenza.

Sono evidenziati nei confronti dell'Azionista crediti per €/migliaia 5.637 correlati a specifiche attività assegnate a Fintecna.

Rapporti con controllate e collegate

I rapporti con le società controllate e collegate sono prevalentemente di carattere finanziario e sono regolati a tassi di mercato. Fanno eccezione i finanziamenti ad alcune partecipazioni minori in liquidazione ed a Fintecna Immobiliare, che come noto, con il trasferimento del ramo immobiliare ha assunto a titolo non oneroso un debito finanziario nei confronti della controllante Fintecna S.p.A. di €/milioni 603, che presenta al 31.12.2009 un saldo di €/milioni 102 e quello concesso nel 2008 alla controllata Ligestra per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex EFIM (invariato nell'esercizio).

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Totale Netto
	CREDITI IMMOBILIZZATI					CREDITI DEL CIRCOLANTE					
Alitalia Airport S.p.A. in amm. str.			0		0	10		10	10	0	0
Alitalia Servizi S.p.A. in amm. str.			0		0	223		223	223	0	0
Atitech S.p.A.			0		0	16		16		16	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.		153	153		153	1.012		1.012		1.012	1.165
Cinque Cerchi S.p.A.			0		0	0	4	4		4	4
Coedam S.c.a r.l. in liq.		5.629	5.629	5.629	0	0		0		0	0
Consorzio Aerest in liq.	503	6.202	6.705		6.705	20		20		20	6.725
Consorzio Codelsa in liq.			0		0	30		30		30	30
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.			0		0	501		501		501	501
Consorzio Italtecnasud in liq.	7.739	2.146	9.885	6.357	3.528	0		0		0	3.528
Consorzio MED.IN. in liq.			0		0	477		477		477	477
Consorzio Prometeo in liq.	3.693		3.693		3.693	1.416		1.416		1.416	5.109
Fincantieri S.p.A.			0		0	36	10	46		46	46
Fintecna Immobiliare S.r.l.		102.000	102.000		102.000	234	4.976	5.210		5.210	107.210
Ligestra S.r.l.		80.000	80.000		80.000	574		574		574	80.574
Ligestra Due S.r.l.						53	1.518	1.571		1.571	1.571
Patrimonio dello Stato S.p.A.			0		0	74	0	74		74	74
Tirrenia S.p.A.			0		0	281	71.923	72.204		72.204	72.204
Totale crediti Controllate	11.935	196.130	208.065	11.986	196.079	4.956	78.431	83.387	233	83.154	279.233

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Totale Netto
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>					<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>					
Alfiere S.p.A.			0		0	12		12		12	12
Consorzio ED.IN.CA. in liq.			0		0	417		417		417	417
Consorzio Edinsud in liq.			0		0	791		791		791	791
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.		1.715	1.715		1.715			0		0	1.715
I.S.A.I. S.p.A. in liq.			0		0	10		10		10	10
Multiservice S.p.A.			0		0	37		37		37	37
Omsav in fallimento			0		0	650	1.592	2.242	2.242	0	0
Quadrante S.p.A.		2.582	2.582		2.582	6	1.154	1.160		1.160	3.742
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento		21	21	21	0	5		5	4	1	1
Totale Crediti Collegate	0	4.318	4.318	21	4.297	1.928	2.746	4.674	2.246	2.428	6.725

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Situazione al 31.12.2009

(€/migliaia)

	Saldo Fornitori	Fatture da ricevere	Totale Fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.		1.002	1.002				1.002
Consorzio Aerest in liq.	4.498		4.498				4.498
Consorzio Codelsa in liq.		56	56			31	87
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	34	74	108				108
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	59				59
Consorzio MED.IN in liq.		204	204				204
Consorzio Prometeo in liq.		2.143	2.143	198			2.341
Fintecna Immobiliare S.r.l.	597	154	751				751
Mededil S.p.A. in liq.			0	974			974
Patrimonio dello Stato S.p.A.	67	39	106				106
Totale Controllate	5.220	3.707	8.927	1.172	0	31	10.130

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Situazione al 31.12.2009

(€/migliaia)

	Saldo Fornitori	Fatture da ricevere	Totale Fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	0	142	142				142
Consorzio Edinsud in liq.	0	19	19				19
Multiservice S.p.A.	0	3	3				3
Omsav in fallimento	80		80				80
Quadrante S.p.A.	15		15				15
Totale Collegate	95	164	259	0	0	0	259

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

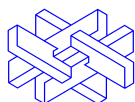
	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
		<u>RICAVI</u>				<u>COSTI</u>					
Ales S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Alitalia Airport in A.S.	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Alitalia Servizi S.p.A. in Amm. Straord.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-
Atitech S.p.A.	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Aerest in liq.	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Cagliari 89 S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Codelsa in liq.	11	-	-	11	-	-	-	56	-	-	56
Cons. Coedam S.c.a r.l. in liq.	-	110	-	110	-	-	-	-	-	-	-
Cons. G1 Aste Individuali	637	-	3	640	-	-	-	-	-	-	-
Cons. I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	21
Cons. Italtecnasud in liq.	-	45	-	45	-	-	-	-	-	-	-
Cons. MED.IN. in liq.	25	-	7	32	-	-	-	48	-	-	48
Cons. Prometeo in liq.	8	-	-	8	-	-	-	138	2	-	140
Fincantieri S.p.A.	37	11.483	4	11.524	-	-	-	-	-	-	-
Fintecna Immobiliare S.r.l.	3.415	124	61	3.600	-	437	-	10	-	16	463
Giardino Tiburtino S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra S.r.l.	2.030	-	52	2.082	-	-	-	2	-	-	2
Ligestra Due S.r.l.	555	2	-	557	-	-	-	1	-	-	1
Mededil S.p.A. in liq.	18	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio dello Stato S.p.A.	712	-	2	714	-	158	-	2	-	-	160
Quadrifoglio RE S.r.l.	12	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	-	1.477	-	1.477	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi Controllate	7.504	13.241	129	20.874	-	595	-	257	2	37	890

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
		<u>RICAVI</u>				<u>COSTI</u>					
Alfiere S.p.A.	32	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-
Alitalia Maintenance Systems S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A.	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Edinsud in liq.	10	-	43	53	-	-	-	90	-	-	90
Cons. ED.IN.CA. in liq.	10	-	25	35	-	-	-	495	-	25	520
I.S.A.I. S.p.A. in liq.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-
Manifatture Milano S.p.A.	15	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
MT Manifattura Tabacchi S.p.A.	15	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
Multiservice S.p.A.	6	-	-	6	-	51	-	-	-	-	51
Quadrante S.p.A.	3	-	1	4	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Modena S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Verona S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi Collegate	146	-	68	215	-	51	-	585	-	25	661



4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

FINCANTIERI S.p.A. (99,36% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2009	2008
Ricavi	3.044	2.898
EBITDA	101	138
Risultato netto	(75)	8
Capitale investito netto	1.132	844
Indebitamento netto	114	38
Organico (n.)	8.609	8.889

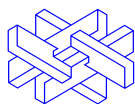
(*) la società adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Nel corso dell'esercizio la crisi economica ha colpito in misura rilevante il settore della cantieristica; la domanda di unità mercantili nel 2009 è drasticamente crollata, evidenziando una riduzione del 67% rispetto al 2008 e dell'83% circa se confrontata con l'esercizio 2007.

In tale contesto, l'industria europea ha evidenziato una quota di mercato pari al 3% (5% nel 2008) pur confermando la leadership per le navi ad elevato valore aggiunto (*cruise* e *ferries*).

La cantieristica asiatica continua a dominare il mercato, con la Cina che registra la quota più rilevante (41%), seguita dal Giappone (25%) e dalla Corea del Sud (23%).

Nel settore *cruise*, segmento dove la società continua a mantenere la quota più rilevante (pari a circa il 45%), si evidenzia la totale assenza, a livello mondiale, di ordini nell'anno con l'unica eccezione di quello assegnato dal Gruppo Carnival alla Fincantieri a fine novembre 2009 per una nave da crociera (da 130.000 tsl) inclusivo di un'opzione per un'ulteriore gemella. Al riguardo, si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2010 Fincantieri ed il Gruppo Carnival hanno siglato un "Memorandum of agreement" per la costruzione di due navi prototipo per il brand Princess Cruises. La finalizzazione di tale accordo, allo stato subordinato alla messa a punto degli aspetti finanziari e tecnici, risulta particolarmente importante per le prospettive di medio termine, in quanto crea i presupposti perché l'armatore possa assegnare in futuro alla società ulteriori ordini.



L'attività commerciale della Fincantieri ha consentito di acquisire complessivamente ordini nell'esercizio per un valore di €/milioni 1.335 (€/milioni 2.491 nel 2008).

Sotto il profilo produttivo, a partire dalla metà del 2009 si sono progressivamente manifestate situazioni di insaturazione produttiva che hanno riguardato gli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Palermo, Ancona e Sestri Ponente rendendo necessario per la società adottare provvedimenti idonei a contenere gli organici, attraverso il ricorso agli strumenti di Cassa Integrazione previsti dalla legge.

Il carico di lavoro a fine 2009, pari a €/milioni 6.302 (€/milioni 7.917 a fine 2008) e corrispondente mediamente a circa due anni di capacità produttiva, non consente, viste le caratteristiche del ciclo produttivo, la saturazione di tutti i cantieri.

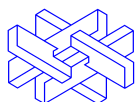
Gli investimenti effettuati nell'anno, pari ad €/milioni 66 (€/milioni 105 nel 2008), si riferiscono al completamento dei progetti avviati nei precedenti esercizi al fine di accrescere l'efficienza produttiva, oltre a specifici interventi per la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente; gli investimenti hanno riguardato tutti gli stabilimenti ed in particolare quello di Monfalcone.

L'andamento economico della Fincantieri, pur in presenza della pesantissima crisi mondiale, ha evidenziato un risultato della gestione ordinaria in sostanziale pareggio. L'esercizio ha dovuto, tuttavia, fronteggiare l'emersione di oneri "non ricorrenti" che trovano origine nei "vuoti di lavoro", anche prospettici, materializzatesi già dall'ultima parte dell'anno 2009. L'incidenza diretta di tali oneri sull'esercizio ammonta ad €/milioni 75 determinando un pari risultato d'esercizio negativo (utile di €/milioni 8,2 nel 2008).

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Fincantieri al 31.12.2009 ammonta a €/milioni 1.055 di cui di pertinenza del Gruppo €/milioni 1.042.

Il risultato d'esercizio consolidato evidenzia una perdita di €/milioni 64 (di cui quota di pertinenza terzi un utile di €/milioni 1).

L'organico aziendale a fine periodo registra un decremento di 280 unità rispetto all'anno precedente; i provvedimenti di Cassa integrazione intervenuti nel corso del 2009 hanno riguardato mediamente 183 unità.

**FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/milioni)	2009	2008
Valore della produzione tipica	149,8	66,2
M.O.L.	119,3	38,7
Risultato netto	53,2	50,1
Capitale investito	337,3	533,9
Indebitamento netto	8,3	258,1
Organico (n.)	67	63

Fintecna Immobiliare ha iniziato ad operare nel gennaio 2007 a seguito del conferimento, nell'ambito del progetto di societizzazione delle attività immobiliari del Gruppo, dei rami d'azienda da parte della CimiMontubi e della Fintecna.

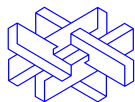
La società svolge attività di acquisizione, gestione, valorizzazione (anche attraverso lo sviluppo con i privati di progetti di riqualificazione urbana) e successiva cessione sul mercato di singoli immobili e di compendi immobiliari; presta altresì servizi immobiliari di *asset & project management*, *building management*, nonché servizi amministrativi e di *agency*.

Il 2009 è stato un anno particolarmente critico per il mercato immobiliare le cui prospettive risultano indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico; la crisi economica in Italia si è riflessa principalmente sui volumi delle compravendite, anche in relazione al peggioramento delle condizioni di accesso al credito che ha causato un significativo rallentamento degli investimenti.

Per Fintecna Immobiliare, gli effetti della crisi si sono tradotti in un sostanziale accrescimento del livello di complessità delle operazioni di valorizzazione e collocamento, sia tramite partnership che mediante vendita diretta sul mercato.

In tale contesto la società si è trovata nella necessità di dover governare le operazioni di valorizzazione dei cespiti mediante una maggiore incisività di azione, perseguendo la riqualificazione dei beni, tramite il confronto con le autorità locali interessate, in fasi più avanzate del procedimento urbanistico rispetto al passato, attesa la minore propensione dei soggetti privati a "compartecipare" nella gestione del rischio urbanistico.

Sotto il profilo operativo, la Fintecna Immobiliare ha continuato a focalizzare la propria attività su rilevanti iniziative (compendi immobiliari con potenzialità di valorizzazione) attuate attraverso



partnership paritetiche con operatori privati (n. 14 al 31 dicembre 2009). Al riguardo si evidenzia nell'esercizio il perfezionamento del contratto di trasferimento dell'immobile "Poligrafico dello Stato" (Piazza Verdi a Roma) alla società Residenziale Immobiliare 2004, nonché le cessioni degli immobili di Milano (Caserma Bartoli e Palazzo Principe Amedeo) alla partnership Valcomp Tre e della residua porzione dell'ex Caserma Ottaviani alla Quadrifoglio Verona.

Il volume di ricavi complessivo derivante dalle vendite di immobili si è attestato su € milioni 344,7, di cui circa il 97% riguardano i trasferimenti alle società in partnership.

Con le cessioni perfezionate nel corso dell'anno il valore di carico del portafoglio immobili di proprietà si riduce del 67% rispetto ai conferimenti di inizio 2007, passando da €/milioni 684,4 a €/milioni 221,2.

Sono, altresì, proseguite nell'esercizio le attività di recupero ambientale di alcuni complessi immobiliari con riguardo in particolare all'ex Manifattura Tabacchi e all'area Icni di Napoli.

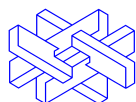
L'esercizio chiude con un utile di €/milioni 53,2 (€/milioni 50,1 nel 2008).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto ed il correlato minor indebitamento netto sono essenzialmente da ascrivere alla richiamata attività di vendita.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Fintecna Immobiliare al 31.12.2009 ammonta a €/milioni 188.

Il risultato d'esercizio consolidato evidenzia un utile di €/milioni 9.

La società ha un organico al 31 dicembre 2009 di 67 unità (63 unità a fine 2008).

**PATRIMONIO DELLO STATO S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2009	2008
Valore della produzione tipica	5.322	2.036
M.O.L.	2.036	(1.284)
Risultato netto	674	(688)
Capitale investito	41.749	49.857
Disponibilità nette	55.283	46.333
Organico (n.)	24	24

Patrimonio dello Stato - trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2006 - ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici; il complesso delle unità immobiliari è stato conferito a titolo gratuito con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004.

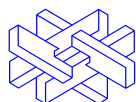
Coerentemente con le finalità istituzionali perseguite, la società nel corso dell'esercizio 2009, pure in un quadro di forte e perdurante crisi economica che ha particolarmente colpito il settore immobiliare, ha proseguito nell'attività di definizione delle problematiche che caratterizzano gli immobili che residuano in portafoglio, di limitata attrattività sia per la tipologia dei cespiti (terreni ed immobili di rilevanti dimensioni collocati in zone fortemente degradate e periferiche) che per le problematiche di natura giuridica (contenziosi con i soggetti che utilizzano gli immobili sulla base di titoli giuridici risalenti nel tempo e di incerta validità).

In tale contesto la società ha comunque dismesso nel corso del 2009 otto unità immobiliari la cui alienazione ha prodotto ricavi per €/milioni 15,4 e consentito di realizzare una plusvalenza di €/milioni 4,6.

Nel quadro delineato, il risultato dell'esercizio 2009 registra un utile di €/migliaia 674 (perdita di €/migliaia 688 nel 2008).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto ed il correlato aumento delle disponibilità finanziarie sono da ascrivere alle attività di vendita realizzate nell'esercizio.

La società ha un organico al 31.12.2009 di 24 unità, immutato rispetto al 2008.

**TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

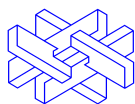
(€/milioni)	2009	2008
Valore della produzione tipica	319	392
M.O.L.	61	85
Risultato netto	10	16
Capitale investito	935	1.083
Indebitamento netto	590	725
Organico (n.)	1.638	1.737

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nel settore dei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. Alla società competono, inoltre, le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento della controllata totalitaria Siremar, che svolge attività di collegamento con le isole minori della Sicilia.

Come più approfonditamente descritto nel capitolo "Partecipazioni e razionalizzazione societaria", l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di privatizzazione e dall'uscita dal Gruppo, in conseguenza del trasferimento gratuito in forza di legge, delle società controllate Caremar, Saremar e Toremar, rispettivamente alle Regioni Campania, Sardegna e Toscana. In particolare, l'art. 19-ter della Legge n. 166 del 20 novembre 2009 che ha disposto il suddetto trasferimento ha stabilito che, sotto l'aspetto contabile, tale operazione non avesse riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale. Conseguentemente, in corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle suddette partecipazioni, il patrimonio netto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. è stato ridotto, come stabilito dalla sopraccitata norma, per un ammontare pari a €/milioni 23, in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal suddetto trasferimento al conto economico dell'esercizio 2009, criterio previsto dai principi contabili di riferimento.

La Tirrenia di Navigazione e la sua controllata totalitaria Siremar operano sulla base di apposite convenzioni con lo Stato scadute il 31 dicembre 2008 ed attualmente in regime di proroga fino al 30 settembre 2010.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un contesto di mercato fortemente concorrenziale, soprattutto nell'alta stagione, e con eccesso di offerta di servizi di cabotaggio, in presenza di



una fase congiunturale recessiva che ha influito negativamente sui complessivi volumi di trasportato.

Nel quadro delineato la società ha posto in essere iniziative volte alla razionalizzazione della rete di vendita, nonché alla riduzione dei costi non trascurando il mantenimento di adeguati standard qualitativi di servizio.

In ordine ai servizi nautici svolti, la Tirrenia ha operato nell'esercizio secondo gli assetti già assentiti in precedenza, con la soppressione della sola linea veloce estiva Fiumicino/Arbatax ed altre temporanee variazioni dei collegamenti connesse alla contingente indisponibilità dei mezzi nautici. E' stata inoltre confermata anche per il 2009 la sospensione temporanea dal regime convenzionale nel periodo estivo delle linee Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia.

Peraltro, l'uso di alcuni strumenti (gestione fuori convenzione di talune linee e, soprattutto, politica tariffaria), volti a fronteggiare le criticità provenienti dall'inasprimento della pressione concorrenziale da parte degli armatori privati, presenta forti vincoli nell'attuale regime convenzionale.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi risulta di 25 unità (di cui quattordici traghetti misti, cinque traghetti tutto merci, cinque unità veloci e un aliscafo) per la Tirrenia di Navigazione; la controllata Siremar dispone di 19 unità (di cui sei traghetti misti, quattro navi traghetto veloci e nove aliscafi)

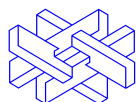
L'esercizio – tenuto conto della sovvenzione spettante, €/milioni 80 in consistente calo (-21% circa) rispetto a quella del 2008 – chiude con un utile netto di €/milioni 10 (€/milioni 16 nell'esercizio precedente).

La struttura patrimoniale presenta una flessione del capitale investito, così come dell'indebitamento finanziario netto, anche a seguito dell'incasso dei crediti vantati verso lo Stato per sovvenzioni.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Tirrenia al 31.12.2009, che recepisce l'effetto per €/milioni 20 in relazione ai sopraccitato trasferimenti, ammonta a €/milioni 344.

Il risultato di esercizio consolidato evidenzia un utile di €/milioni 11.

L'organico a fine 2009 evidenzia una flessione di 99 unità rispetto all'esercizio precedente, in nesso con l'incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente e con le politiche di efficientamento.

**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2009	2008
Valore della produzione tipica	303	217
MOL	(7.987)	(8.742)
Risultato netto	57	57
Capitale investito netto	(328.363)	(294.323)
Disponibilità nette	328.587	294.489
Organico (n.)	3	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. interamente controllate o assimilate da questa sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

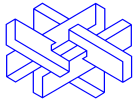
La Ligestra ha pertanto preso in carico, a partire dal decreto attuativo, la gestione di detto Patrimonio separato e avviato l'attività di Commissario liquidatore delle l.c.a. non interamente controllate.

Le attività del 2009 - secondo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l.- hanno riguardato essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa ed in parte ancora di proprietà, nonché il significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti.

In tale ambito nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività propedeutiche alla bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica Alumix di Portoscuso (CI); relativamente ai terreni ceduti, si segnala inoltre la prosecuzione del programma di conciliazione con la multinazionale Alcoa.

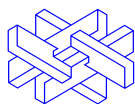
Con riguardo al contenzioso sono state chiuse nell'esercizio 47 posizioni; al 31 dicembre 2009 risultano in essere 220 situazioni contenziose (di cui 129 passive e 91 attive) rispetto alle circa 300 originarie facenti capo ai patrimoni trasferiti.

L'esercizio 2009 chiude con un utile di €/migliaia 57, interamente ascrivibile all'esercizio della funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto



conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione del Patrimonio separato che sconta ulteriori accantonamenti ai fondi rischi effettuati in considerazione dei margini di indeterminatezza relativi essenzialmente alle problematiche ambientali, nonché ad una previsione di maggior durata del periodo di liquidazione di circa un biennio (fino al 31 dicembre 2014).

L'organico della società al 31.12.2009 è di 3 unità; le risorse complessive impiegate, considerando anche il personale distaccato dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 15 unità, in linea con il pregresso esercizio.



Altre partecipazioni

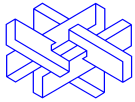
LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Alla luce della previsione normativa, illustrata nel capitolo “Attività svolta – Gestioni liquidatorie e/o a stralcio”, Fintecna ha individuato nella Ligestra Due S.r.l. (precedentemente Valcomp Quattro, società non operativa) il soggetto deputato ad acquisire, con decorrenza 1° luglio 2009, tutti i rapporti e le cause pendenti riconducibili ai patrimoni degli enti disciolti ancora in essere, precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù del mandato scaduto in pari data; i suindicati patrimoni costituiscono un unico patrimonio separato da quello residuo della società trasferitaria. Inoltre, sempre con decorrenza 1° luglio 2009, Ligestra Due ha assunto *ope legis* l'attività di liquidatore dell'E.N.C.C. (Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta), del Consorzio Canale Milano Cremona Po e della Lam.for. S.r.l.. Pertanto, a partire dal 1° luglio 2009 la Ligestra Due S.r.l. ha avviato l'attività, in attesa della predisposizione della perizia volta alla determinazione del “prezzo di cessione”.

In tale contesto, non essendo stata completata l'attività peritale, elemento essenziale per il perfezionamento dell'iter normativo del trasferimento, alla data di redazione del progetto di bilancio al 31.12.2009, lo stesso rileva unicamente i riflessi della gestione “corrente” e non riflette alcun valore delle poste patrimoniali trasferite in quanto non essendo ancora stati fissati i criteri per la determinazione degli stessi da parte dei periti, il loro importo è da considerarsi incerto ed aleatorio.

L'esercizio chiude con un utile di €/migliaia 20 (nel 2008 la società non era operativa) riveniente dall'attività di liquidatore.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale di personale distaccato, a tempo pieno o parziale, da Fintecna (17 unità al 31 dicembre 2009).



5. ULTERIORI INFORMAZIONI

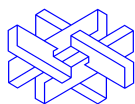
Nel mese di marzo 2009 Fintecna, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 196/2003), ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Al fine di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza della rete, dei sistemi e dei dati sono stati introdotti alcuni adeguamenti infrastrutturali ed organizzativi.

E' allo studio l'introduzione di ulteriori misure di sicurezza logica volte ad incrementare la sicurezza degli accessi agli applicativi aziendali e la tracciabilità delle operazioni di inserimento dei dati nei sistemi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3, 4 e 6 bis del Codice Civile si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante - in quanto inesistenti - né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti;
- con riferimento all'informativa relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che la stessa non risulta esposta ad alcun significativo rischio di "tasso", di "cambio", di "liquidità" o di "credito". Si evidenzia infine che la società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati né di copertura, né speculativi.

La società non ha sedi secondarie.



6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Progetto “Fintecna per l’Abruzzo”

A seguito di specifica richiesta formulata a Fintecna da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, l’operatività della richiamata Convenzione stipulata il 23 novembre 2009 dal Commissario Delegato per l’emergenza sisma in Abruzzo con Fintecna - inerente le risorse informatiche che la Società ha messo a disposizione di detto Dipartimento, secondo quanto stabilito nell’Ordinanza n. 3797 emanata il 30 luglio 2009 – è stata prorogata dal 31 dicembre 2009 al 28 febbraio 2010.

A tal fine, in data 27 gennaio 2010, è stato stipulato tra le Parti un apposito Atto aggiuntivo alla Convenzione sopra richiamata.

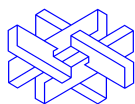
Tirrenia di Navigazione S.p.A.

Procedura di privatizzazione

Il Consiglio di Amministrazione Fintecna nella seduta del 25 febbraio 2010 – preso atto che entro il termine stabilito del 19 febbraio 2010 sono pervenute 16 manifestazioni d’interesse e tenuto conto dell’analisi congiuntamente svolta dall’Advisor finanziario e dal consulente legale in ordine alla verifica della rispondenza di tali manifestazioni di interesse a quanto previsto nell’”Invito” pubblicato in data 23 dicembre 2009 ai fini dell’ammissibilità alla Data Room – ha deliberato di ammettere all’anzidetta Data Room tutti i 16 soggetti che hanno presentato la manifestazione d’interesse, previa sottoscrizione da parte dei medesimi dell’Impegno alla Riservatezza.

Coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in data 1° marzo 2010 si è proceduto da parte dell’Advisor finanziario ad inviare ai soggetti selezionati le relative lettere di ammissione alla fase di Due Diligence (unitamente al testo dell’impegno di riservatezza) che include una Data Room istituita per l’esame della documentazione inerente la società. Tutti i sedici soggetti che hanno manifestato interesse hanno restituito, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, il richiesto Impegno di Riservatezza; conseguentemente in data 17 marzo l’Advisor finanziario ha inviato la lettera di Procedura concernente le modalità (termini e calendario) del processo di Due Diligence e già portata all’attenzione del Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 25 febbraio u.s..

L’accesso alla Data Room che viene attuata in forma virtuale (formato elettronico su specifico server dedicato), è operativo dal 22 marzo; la Data Room include un report di Vendor Due Diligence finanziaria redatto da un terzo indipendente, tale da agevolare i potenziali acquirenti



nella conoscenza di Tirrenia e Siremar attraverso la messa a disposizione di una “informativa sintetica e trasparente”.

La documentazione di Data Room comprenderà altresì il testo delle nuove convenzioni di servizio pubblico di recente approvate (Decreto interministeriale datato 10 marzo 2010) da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Procedura di infrazione 2007/4609 ex art. 258 TFUE

In data 28 gennaio 2010, con Nota indirizzata al Ministro degli Affari Esteri, la Commissione Europea ha emesso una “costituzione in mora” ex art. 258 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nei confronti della Repubblica italiana. Dal contenuto della Nota si rileva che l'oggetto della “costituzione in mora” risulta limitato all'applicazione delle convenzioni del Gruppo Tirrenia scadute il 31 dicembre 2008 che “continuano ad essere applicate in regime di proroga al di là del termine previsto dal regolamento CEE n. 3577/92” inerente, quest'ultimo, la liberalizzazione del cabotaggio marittimo.

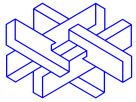
Contenzioso Cogep Compagnie General de Developpement S.r.l.

Nel mese di marzo 2010 è stato definito in via transattiva l'annoso e articolato contenzioso tra la Cogep Compagnie General de Developpement S.r.l. - oggi in liquidazione - e la Fintecna, in relazione ad attività svolte dalla Cogep a favore dell'allora Italmimpianti per commesse portuali.

Ad esito del giudizio di merito protrattosi per oltre quindici anni, la Corte d'appello di Genova – sostanzialmente confermando la sentenza di primo grado - aveva riconosciuto alla Cogep un credito nei confronti di Fintecna per un importo complessivamente stimabile - tra capitale, interessi e spese - in oltre 23,5 milioni di euro.

Parallelamente, con il medesimo accordo transattivo, è stato definito anche il contenzioso con il quale era stato richiesto al Tribunale di Roma il pagamento da parte della Fintecna di US\$ 5,19 milioni, oltre interessi legali e rivalutazione, per asserite attività di intermediazione originariamente svolte all'inizio degli anni Novanta, a favore di Italmimpianti, da parte di soggetto estero riferibile alla stessa Cogep, in relazione all'appalto per la realizzazione di un impianto siderurgico in Siria.

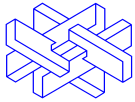
L'accordo transattivo, cui si è pervenuti a seguito di lunghe trattative, ha visto il riconoscimento da parte di Fintecna a controparte di importi sensibilmente inferiori rispetto al complessivo *petitum* delle controparti, con estinzione non solo del contenzioso Cogep, ma anche dell'altra



vertenza pendente dinanzi al Tribunale di Roma, essendosi impegnata Cogep ad ottenere dalla odierna controparte l'abbandono del giudizio intrapreso nello scorso esercizio.

Cessioni

In data 26 gennaio 2010 sono state cedute a terzi le partecipazioni detenute nei Consorzi Edilsa, Edilsa Gorizia e Edilsa Udine.



7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, si prospetta, a livello ordinario, un trend economico positivo, seppur con una previsione di risultanze economiche su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato nel 2009, in particolare per l'inferiore apporto di componenti positive di reddito di natura non ricorrente, nonché per il minor impatto della gestione finanziaria connesso alla prevista ulteriore riduzione dei tassi medi annui di interesse.

Va rilevato, peraltro, che l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzato dai riflessi della prevista privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, la cui realizzabilità e il conseguente impatto economico risulta legato a fattori esterni non governabili da Fintecna.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE
E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

31.12.2009

31.12.2008

(in Euro)

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati		2.073	2.073
Altri beni:			
Mobili e arredi	373.365		249.721
Macchine ufficio	45.207		13.726
Diverse	0	418.572	0
		420.645	263.447
			265.520
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
imprese controllate		1.169.205.798	872.265.901
imprese collegate		10.547.810	10.547.810
altre imprese		80.620.885	85.673.695
		1.260.374.493	968.487.406
Crediti	(*)		(*)
verso imprese controllate	196.079.992	196.079.992	389.923.825
verso imprese collegate	4.296.613	4.296.613	4.296.613
verso altri	2.364.703	2.364.703	2.895.706
	202.741.308		397.116.143
Altri titoli	0	228.870.670	99.451.130
		1.691.986.471	1.590.429.038
Totale immobilizzazioni		1.692.407.116	1.590.694.558
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
Lavori in corso su ordinazione		95.609	88.643
Prodotti finiti e merci:			
- prodotti finiti		13.167.281	13.167.281
		13.262.890	13.255.924
CREDITI	(**)		(**)
verso clienti	69.850.000	313.257.787	154.371.857
verso imprese controllate		83.154.107	332.371.923
verso imprese collegate		2.428.777	80.115.924
verso controllante		5.636.691	1.974.845
crediti tributari		41.963.678	2.244.198
imposte anticipate		1.544.926	76.293.545
verso altri		68.939.344	2.240.987
	69.850.000	516.925.310	60.644.333
			555.885.755
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in:	(**)		(**)
Imprese collegate		19.624.717	19.624.717
Altre partecipazioni		13.260.000	13.260.000
	0	32.884.717	32.884.717
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali		2.070.648.203	2.156.492.014
Denaro e valori in cassa		1.505	5.226
		2.070.649.708	2.156.497.240
Totale circolante		2.633.722.625	2.758.523.636
RATEI E RISCONTI		2.299.001	4.275.574
TOTALE ATTIVO		4.328.428.742	4.353.493.768
(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo			
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

31.12.2009

31.12.2008

(in Euro)

PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		240.079.530	240.079.530
Riserva legale		127.597.903	127.597.903
Riserva da Acquisizione Partecipazione Patrimonio S.p.A.		90.986.244	90.986.244
Utili (Perdite) portati a nuovo		2.013.178.920	1.937.073.549
Utile (Perdita) dell'esercizio		63.716.621	76.105.371
		2.535.559.218	2.471.842.597
FONDI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI			
Per partecipazioni	11.706.963		10.645.691
Altri	1.639.678.742	1.651.385.705	1.687.393.655
			1.698.039.346
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		7.251.988	7.362.237
DEBITI			
	(**)		(**)
Obbligazioni		3.873	3.873
Debiti verso banche		101.266	101.266
Acconti		9.113.501	9.302.731
Debiti verso fornitori		41.699.454	51.906.411
Debiti verso controllate		10.130.706	9.795.820
Debiti verso collegate		259.951	285.443
Debiti tributari		7.423.510	34.562.687
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.021.118	3.076.385
Altri debiti		62.179.357	64.195.540
	0	133.932.736	173.230.156
RATEI E RISCONTI			
		299.095	3.019.432
TOTALE PASSIVO			
		4.328.428.742	4.353.493.768
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

CONTI D'ORDINE

(in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
<u>GARANZIE PERSONALI PRESTATE:</u>			
a) Fidejussioni			
emesse nell'interesse di imprese controllate	79.167.182	77.084.241	2.082.941
emesse nell'interesse di altri	3.257.976.040	3.258.333.867	(357.827)
	<u>3.337.143.222</u>	<u>3.335.418.108</u>	<u>1.725.114</u>
b) Diverse			
emesse nell'interesse di altri	5.871.339	7.605.495	(1.734.156)
manleve	5.195	5.196	(1)
	<u>5.876.534</u>	<u>7.610.691</u>	<u>(1.734.157)</u>
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	3.343.019.756	3.343.028.799	(9.043)
<u>GARANZIE REALI PRESTATE</u>	240	240	0
<u>IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA:</u>			
Impegni di acquisto	17.351.658	10.851.657	6.500.001
Impegni di vendita	619.748	1.147.363	(527.615)
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	17.971.406	11.999.020	5.972.386
<u>ALTRI CONTI D'ORDINE:</u>			
Garanzie reali ricevute	98.482.206	98.895.372	(413.166)
Altre garanzie personali ricevute	3.395.319.577	3.411.196.714	(15.877.137)
Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A.	148.991.976	152.811.464	(3.819.488)
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	4.750.871	5.009.098	(258.227)
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	0	1	(1)
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530	0
Titoli di proprietà presso terzi	93.540.242	93.540.242	0
Beni presso terzi	225.559.990	225.018.122	541.868
Beni di terzi presso di noi	487.590	494.627	(7.037)
Altre fattispecie	95.452	147.098	(51.646)
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	4.207.307.434	4.227.192.268	(19.884.834)
TOTALE CONTI D' ORDINE	7.568.298.836	7.582.220.327	(13.921.491)

CONTO ECONOMICO

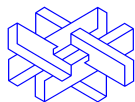
2009

2008

(in Euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
. vendite	1.926.376		1.372.903
. ricavi di lavori in corso ultimati	0	1.926.376	24.223.278
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti		0	25.596.181
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		6.965	0
Altri ricavi e proventi		37.958.954	(26.728.615)
		39.892.295	185.316.382
COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime sussidiarie consumo merci		164.698	245.673
per servizi		20.617.538	19.038.205
per godimento di beni di terzi		6.317.632	6.280.337
per il personale:			
. salari e stipendi	14.855.805		15.007.607
. oneri sociali	4.804.108		4.825.524
. trattamento di fine rapporto	1.314.625		1.283.717
. altri costi	373.387	21.347.925	393.167
Ammortamenti e svalutazioni			21.510.015
. ammortamento immobilizzazioni materiali	59.925		36.289
. svalutazione crediti circolante e disponibilità liquide	0	59.925	434.889
Accantonamenti per rischi		1.061.272	561.617
Oneri diversi di gestione		2.031.606	3.022.971
		(51.600.596)	(51.129.996)
Differenza tra valore e costi della produzione		(11.708.301)	133.053.952
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
. dividendi da imprese controllate	9.990.907		9.990.907
. dividendi imprese collegate	0		35.000
. dividendi da altre imprese	459.000		2.912.888
. altri proventi da partecipazione	628.471	11.078.378	1.459.728
Altri proventi finanziari			14.398.523
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		1.713	2.702
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		5.764.605	6.144.238
. proventi diversi dai precedenti:			
. interessi e commissioni da controllate	3.249.807		4.150.174
. interessi e commissioni da collegate	18.748		28.891
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	39.609.766	42.878.321	110.944.369
		48.644.639	115.123.434
Interessi e altri oneri finanziari			121.270.374
. interessi e commissioni a controllate	2.001		8.980
. interessi e commissioni a collegate	0		7.215
. interessi e commissioni ad altri e oneri vari	282.829		558.443
. oneri da cessioni di partecipazioni	0		20
		(284.830)	(574.658)
Totale proventi ed oneri finanziari		59.438.187	135.094.239
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni			
. di partecipazioni	674.321	674.321	0
Svalutazioni			0
. di partecipazioni	202.771	(202.771)	203.254.919
			(203.254.919)
Totale delle rettifiche		471.550	(203.254.919)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
. assorbimento fondi	34.397.023		34.735.910
. sopravvenienze attive	19.854.971		45.373.755
. altri proventi straordinari	0		0
		54.251.994	80.109.665
Oneri			
. minusvalenze da alienazione	0		4.259
. sopravvenienze passive	5.720.897		8.726.859
. imposte relative ad esercizi precedenti	66.017		475.002
. altri oneri	28.640.485	(34.427.399)	29.349.066
			(38.555.186)
Totale delle partite straordinarie		19.824.595	41.554.479
Risultato prima delle imposte		68.026.031	106.447.750
Imposte sul reddito dell'esercizio:			
. correnti	3.650.723		30.198.372
. differite	658.687	(4.309.410)	144.007
Utile (Perdita) dell'esercizio		63.716.621	76.105.371

NOTA INTEGRATIVA



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

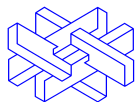
Il presente bilancio al 31 dicembre 2009 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Come deliberato dall'assemblea del 23.05.2007, il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione contabile (ora revisione legale dei conti) da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono ammontati a €/migliaia 1.544 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 123, come anche riportato nel prospetto di dettaglio relativo ai "costi della produzione per servizi".



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal codice civile e cioè quelli della competenza, della prudenza e della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. Essi sono stati adottati per la redazione del presente bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Tali criteri e principi, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione eventualmente aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazione aventi carattere incrementativo e atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

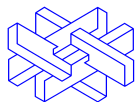
I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società annesse e sono rappresentativi del costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente operate.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.



Partecipazioni

Le partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore e con ripristino dei valori svalutati qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione, nel caso in cui Fintecna è obbligata per clausole contrattuali a ripianare le perdite della partecipata, queste sono imputate, per la quota di competenza, al "fondo rischi e oneri su partecipazioni".

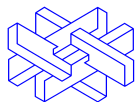
In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a stime complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del "fondo rischi e oneri".

Per le partecipazioni in società non in liquidazione e destinate alla dismissione è presente, sempre nel "fondo rischi e oneri", un accantonamento che rappresenta il saldo delle presumibili minusvalenze future, rispetto al valore di carico, determinate sulla base delle migliori conoscenze disponibili. In presenza di concrete offerte d'acquisto ritenute accettabili, che facciano presumere un valore di realizzo inferiore a quello di iscrizione, il valore della partecipazione è stato adeguato al presumibile prezzo di cessione.

Con riferimento alla partecipazione nella controllata Tirrenia di Navigazione S.p.A. in corso di privatizzazione come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia che dal bilancio d'esercizio e consolidato della stessa al 31.12.2009, nonché dalle informazioni allo stato disponibili, non emergono elementi che possano indurre a modificarne la valutazione nel bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 21, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. A seguito della congiuntura negativa dei mercati finanziari iniziata nel corso



dell'esercizio 2008, il Legislatore (L. 28/01/09 n. 2) concede la facoltà ai soggetti non *IAS/Ifrs adopter* di derogare all'applicazione del principio della prudenza, in base al quale, nella valutazione delle voci dell'attivo bisogna tener conto delle perdite presunte e potenziali ma non dei profitti presunti potenzialmente realizzabili. Quindi, sulla base dell'articolo 15 della Legge n. 2/2009 si può assumere come criterio di valutazione per i titoli facenti parti dell'attivo circolante il medesimo criterio stabilito per i titoli che possiedono invece i requisiti di immobilizzazione finanziaria. Tale facoltà è prorogata anche per i bilanci relativi all'esercizio 2009 per le imprese non *IAS/Ifrs adopter*.

Per quanto concerne la partecipazione in Air France la considerazione degli elementi desumibili dall'esame dei bilanci e delle situazioni infrannuali disponibili, al momento della formazione del presente bilancio, permette di poter ragionevolmente affermare che non sussistono le condizioni di deterioramento della partecipata tali da poter ritenere durevole la perdita di valore della partecipazione e che sia probabile un'inversione di tendenza dei corsi di borsa, da ritenere attualmente non rappresentativi del valore e della prospettiva della società partecipata e del suo gruppo. In tal senso non sono state apportate rettifiche al valore di carico della partecipazione.

Titoli

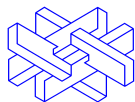
I titoli a reddito fisso iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo d'acquisto, ossia al prezzo pagato per la loro acquisizione che deve essere rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo.

I "lavori in corso su ordinazione" sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento ai lavori in concessione, essi di norma sono valutati in base ai corrispettivi



contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota, e se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nella illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

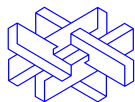
I "prodotti finiti" sono esposti in bilancio al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni che deve però essere rettificata per tener conto delle perdite per inesigibilità, resi, rettifiche, sconti, e interessi non maturati. In particolare, i crediti a lungo termine, se non comportano interessi espliciti a tassi di mercato, sono attualizzati.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili e non correlabili a specifiche



voci dell'attivo. In particolare, accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. Per queste ultime, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili oneri futuri relativi alla liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Si rileva che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro (ora MEF) del 13 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema "Alta Velocità" gestito dal consorzio Iricav Uno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

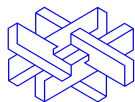
Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1 gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da un divario positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita, vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento nei successivi esercizi di redditi imponibili tali da assorbirli.



Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a più esercizi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti al Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi" . L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione delle attività e passività, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relative a partite in valuta estera si specifica quanto segue:

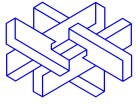
- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

L'ammontare dei crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio viene riportato in appositi prospetti allegati (nn. 11 e 16).

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto Economico



quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o, come detto in precedenza, allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

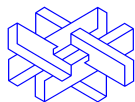
Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale, sono evidenziate le garanzie prestate direttamente e indirettamente, distinguendole tra garanzie reali e personali prestate, impegni di acquisto e vendita e altri conti d'ordine.

Le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito sui contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico, dandone adeguata informativa in Nota Integrativa.



VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali

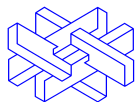
	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	2	2	0
Altri beni	419	263	156
	421	265	156

I valori lordi, il fondo ammortamento, le svalutazioni ed i valori netti sono di seguito evidenziati:

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni materiali:			
Valori lordi	2.444	2.354	90
Fondo ammortamento	(2.019)	(2.074)	55
Svalutazioni	(4)	(15)	11
	421	265	156

○ ○ ○

Passando all'esame delle singole categorie di beni (indicate nell'allegato prospetto n. 1) si rileva quanto segue:



- La voce **terreni e fabbricati** è interamente costituita da fabbricati civili.
- **Altri beni**, costituiti da mobili, arredi e macchine per ufficio, evidenziano le seguenti variazioni:

	(€/migliaia)
- acquisti	215
- radiazioni e cessioni	(125)
- ammortamenti	(60)
- utilizzo fondo ammortamento	126
	156

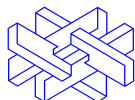
Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

			(€/migliaia)
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	1.169.206	872.266	296.940
Imprese collegate	10.548	10.548	0
Altre imprese	80.621	85.674	(5.053)
	1.260.375	968.488	291.887

Con riferimento alla partecipazione nella Tirrenia di Navigazione S.p.A., si precisa che si è ritenuto opportuno il mantenimento della sua classificazione nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, pur in presenza di provvedimento legislativo che ne dispone la privatizzazione, in quanto trattasi di partecipazione strategica di preminente rilievo.

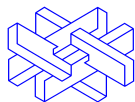
L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti 2, 4, e 6, che indicano anche il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta,



il valore di carico al 31.12.2009 e la corrispondente quota di patrimonio netto, nonché, per le imprese controllate e collegate, la corrispondente valutazione secondo il metodo ex art. 2426 n. 4 del c.c..

Le variazioni complessive sono di seguito riepilogate.

Sottoscrizione aumento di capitale	(€/migliaia)
· Fincantieri S.p.A. Sottoscrizione aumento capitale sociale da €/migliaia 337.112 a €/migliaia 633.481 e contestuale aumento della percentuale di possesso dal 98,79% al 99,36%	296.368
	296.368
Rettifiche di valore	
· Patrimonio dello Stato S.p.A. (valutata con il metodo del patrimonio netto) Allineamento al patrimonio netto al 31.12.2009	674
· Mededil S.p.A. in liquidazione Allineamento al patrimonio netto al 31.12.2009	(150)
· IN.SAR. S.p.A. in liquidazione Allineamento al patrimonio netto al 31.12.2009	(53)
	471
Cessioni	
· Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. Cessione del 9,45% del capitale sociale a Invitalia S.p.A.	(5.000)
	(5.000)
Acquisizioni	
· Ligestra Due S.r.l. Acquisto del 100% del capitale sociale	48
	48
Totale variazioni partecipazioni	291.887

**Crediti**

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Imprese controllate	196.080	389.924	(193.844)
Imprese collegate	4.297	4.297	0
Altri	2.364	2.896	(532)
	202.741	397.117	(194.376)

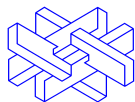
L'importo complessivo di €/migliaia 202.741 è al netto di fondi svalutazione pari a €/migliaia 15.380. La variazione dell'esercizio si riferisce essenzialmente al rimborso da parte di Fintecna Immobiliare di ulteriori €/migliaia 194.000 a valere sul finanziamento di iniziali €/migliaia 602.000 - a suo tempo erogato nell'ambito dell'operazione di "spin off immobiliare" - il cui saldo a fine esercizio è di €/migliaia 102.000.

I **crediti verso le imprese controllate e collegate** hanno essenzialmente natura finanziaria (finanziamenti e rapporti di conto corrente di corrispondenza infruttiferi), come anche descritto nella Relazione sulla Gestione; l'elenco dei crediti e dei connessi fondi rettificativi e la relativa movimentazione dell'esercizio sono desumibili dai prospetti allegati nn. 7 e 8; i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto allegato n. 10.

I **crediti verso altri** presentano marginali variazioni nell'esercizio e sono così composti:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Finanziari	1.109	1.551	(442)
Commerciali	2.038	2.452	(414)
Diversi	2.590	3.156	(566)
	5.737	7.159	(1.422)
Ded. Fondo rettificativo	(3.372)	(4.263)	891
	2.365	2.896	(531)

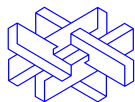
Si evidenzia, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR pari a €/migliaia 2.223.

**Altri Titoli**

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Titoli	228.870	224.825	4.045
	228.870	224.825	4.045

Le poste di maggiore rilievo sono costituite da “nota” quinquennale JP Morgan acquisita nel luglio 2007 (€/migliaia 100.000,) da obbligazioni Natixis – scadenza 10.6.2011 acquisite nell’esercizio (€/migliaia 99.975) e da “nota” Deutsche Bank (€/migliaia 25.000). Sono state acquisite inoltre nell’esercizio quote del fondo comune di investimento immobiliare AQ per €/migliaia 3.500. Come detto in sede di Relazione sulla Gestione tale acquisizione si inquadra nell’ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell’aprile 2009; la sottoscrizione complessiva di Fintecna sarà pari a €/migliaia 10.000.

Per le “note” emesse da JP Morgan, Deutsche Bank e da Natixis si evidenzia che è stabilito il rimborso alla pari (100%); pertanto il valore di carico sarà interamente recuperato alla data di scadenza non essendo previsto lo smobilizzo prima della chiusura naturale delle operazioni.

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	96	89	7
Prodotti finiti	13.167	13.167	0
	13.263	13.256	7

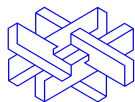
Per quanto concerne i **lavori in corso** si ricorda che nel corso dell'esercizio 2008 si era proceduto alla chiusura di gran parte delle commesse ultrannuali a seguito del verificarsi delle previste fattispecie (ultimazione ai sensi dei contratti, intervenuti collaudi, accettazione da parte del committente, restituzione delle fidejussioni).

I **prodotti finiti** - invariati nell'esercizio - sono riferiti ad immobili destinati alla cessione e riguardano gli immobili in Salonicco, acquisiti dall'Agenzia del Demanio nel 2003 e quelli in Napoli acquisiti nel corso del 2007 con l'azienda residua Mededil.

Crediti

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Verso clienti	313.257	332.372	(19.115)
Verso imprese controllate	83.154	80.116	3.038
Verso imprese collegate	2.429	1.975	454
Verso controllante	5.637	2.244	3.393
Crediti tributari	41.964	76.294	(34.330)
Imposte anticipate	1.545	2.241	(696)
Verso altri	68.939	60.644	8.295
	516.925	555.886	(38.961)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 196.889). Le



movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nel prospetto n. 9, mentre i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto n. 10.

Crediti verso clienti

Si riferiscono interamente ad operazioni commerciali. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso. Tra le principali variazioni dell'esercizio si segnalano gli incassi di rate per €/migliaia 10.000, a valere sul credito a fronte della cessione di un immobile a Sogei iscritto nel 2007 ed €/migliaia 5.000 a valere sul credito verso Sviluppo Centro Est, iscritto a fronte della cessione del 50% della partecipazione Quadrante.

Crediti verso imprese controllate

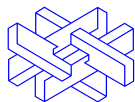
I crediti in esame sono derivanti da rapporti già illustrati nella Relazione sulla Gestione e sono così riepilogati per natura:

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti finanziari	78.430	74.297	4.133
Crediti commerciali ed altri	4.724	5.819	(1.095)
	83.154	80.116	3.038

I "crediti finanziari" sono essenzialmente rappresentati da posizioni verso Tirrenia di Navigazione (€/migliaia 71.922) e Fintecna Immobiliare (€/migliaia 4.976).

Crediti verso imprese collegate

Sono riepilogabili per natura nella tabella seguente:



	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti finanziari	1.154	904	250
Crediti commerciali ed altri	1.275	1.071	204
	2.429	1.975	454

Crediti tributari

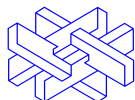
Ammontano ad €/migliaia 41.964 al netto delle rettifiche di valore (€/migliaia 31.038) a suo tempo effettuate per tener conto dei rischi connessi alla loro recuperabilità. Comprendono tra l'altro a valore lordo crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 51.476), crediti per IRAP (€/migliaia 8.342) e crediti per IVA (€/migliaia 11.625). I crediti per imposte dirette emergono dalle dichiarazioni annuali presentate dalla Società e dalle sue incorporate.

La voce in esame presenta una diminuzione di €/migliaia 34.330 così sintetizzabile:

	(€/migliaia)
Accertamento interessi su crediti d'imposta	194
Ritenute d'acconto iscritte nell'esercizio	9.431
Acconti IRES IRAP	236
Utilizzi in sede di dichiarazione di crediti di esercizi precedenti	(34.497)
Rimborsi crediti pregressi dall'Agenzia delle Entrate	(17.470)
Altre variazioni	7.776
	(34.330)

Imposte anticipate

L'importo iscritto nell'esercizio corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le quali è stata riscontrata la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri. Rispetto al precedente bilancio sono ridotte di €/migliaia 696 per il combinato effetto derivante dall'iscrizione delle differenze temporanee generatesi nell'esercizio ed il riversamento delle quote precedentemente stanziare.



Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

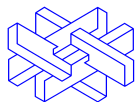
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti verso Istituti previdenziali	9.813	13.903	(4.090)
Crediti acquisiti	6.640	2.757	3.883
Altri	52.486	43.984	8.502
	68.939	60.644	8.295

I **crediti verso gli istituti previdenziali** si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

Le partite relative ai **crediti acquisiti** da società o imprese controllate o cedute, sono così suddivise per società di origine:

	(€/migliaia)
da Condotte e Condag	4.000
da Garboli S.p.A.	1.365
da Bonifica S.p.A.	6.118
da Idrotecna S.p.A.	582
da Mantelli S.p.A.	2.367
da Sotegni S.p.A.	2.123
da Consorzio Buthier	141
da GTI	354
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	385
altri minori	118
Totale lordo	17.553
Fondo svalutazione crediti	(10.913)
Totale netto	6.640

Gli **altri crediti** (€/migliaia 52.486) comprendono partite diverse per €/migliaia 51.929, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in corso, e partite finanziarie per



€/migliaia 557, per la gran parte rappresentate da crediti ex Ilva acquisiti a seguito della incorporazione di quest'ultima in Iritecna e quindi in Fintecna.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Imprese collegate	19.625	19.625	0
Altre imprese	13.260	13.260	0
	32.885	32.885	0

L'elenco delle partecipazioni possedute è riportato negli allegati prospetti 3 e 5.

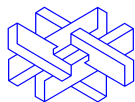
Disponibilità liquide

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.066.564	1.902.862	163.702
Depositi presso Banca d'Italia	4.084	253.630	(249.546)
Denaro e valori in cassa	2	5	(3)
	2.070.650	2.156.497	(85.847)

I depositi bancari rappresentano le disponibilità sui conti correnti; il deposito presso Banca d'Italia rappresenta le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20.11.2002.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

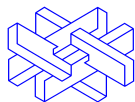
Ammontano a complessivi €/migliaia 2.299 e risultano così composti:



(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ratei attivi:			0
. interessi su titoli	1.946	3.929	(1.983)
	1.946	3.929	(1.983)
Risconti attivi:			
. altri	353	347	6
	353	347	6
Totale ratei e risconti	2.299	4.276	(1.977)

I ratei attivi sopra esposti risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

			(€/migliaia)
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	0
Riserva legale	127.598	127.598	0
Riserva da acquisizione			
Patrimonio dello Stato S.p.A.	90.986	90.986	0
Utili a nuovo	2.013.179	1.937.074	76.105
Risultato dell'esercizio	63.716	76.105	(12.389)
Patrimonio netto	2.535.559	2.471.843	63.716

Per quanto riguarda la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto si rinvia al prospetto n. 12.

Capitale Sociale (€/migliaia 240.080)

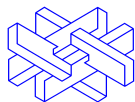
Il Capitale Sociale è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva Legale (€/migliaia 127.598)

Risulta invariata nell'esercizio.

Riserva da acquisizione partecipazione Patrimonio dello Stato S.p.A. (€/migliaia 90.986)

La riserva in oggetto è stata iscritta nell'esercizio 2006 in nesso con il trasferimento a titolo gratuito della totalità delle azioni di Patrimonio dello Stato (Decreto Ministeriale 16 novembre



2006) e la successiva determinazione del valore di carico della partecipata pari ai mezzi propri risultanti dal bilancio di quest'ultima al 31 dicembre 2006. Si ricorda che nel corso del 2007 era stata decrementata di €/migliaia 3.625 in relazione alla rettifica di pari importo derivante dalla perizia che ha modificato il valore del patrimonio acquisito dalla società nel 2003.

Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo (€/migliaia 2.013.179)

Tale voce accoglie i residui utili di precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La variazione registrata consegue all'acquisizione del risultato 2008 (€/migliaia 76.105). Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro utilizzazione e distribuibilità sono riportate nel prospetto 12 bis.

Utile dell'esercizio (€/migliaia 63.716)

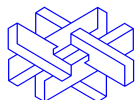
FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Per partecipazioni	11.707	10.646	1.061
Altri	1.639.678	1.687.393	(47.715)
	1.651.385	1.698.039	(46.654)

Nel prospetto n. 13, cui si fa rinvio, sono analiticamente evidenziate le movimentazioni dei fondi in oggetto.

La composizione ed i movimenti dell'esercizio sono di seguito riepilogati.

Il fondo per partecipazioni (€/migliaia 11.707) risulta così movimentato:



(€/migliaia)

Fondo al 31.12.2008	10.646
· Accantonamenti a fronte perdite 2009 di partecipate con patrimonio netto negativo:	
- Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	105
- Consorzio ItaltecnicaSud in liquidazione	956
Fondo al 31.12.2009	11.707

Gli **altri fondi** (€/migliaia 1.639.678) sono stati costituiti per fronteggiare i probabili oneri stimati derivanti da:

(€/migliaia)

Contenziosi con il personale e con gli Istituti Previdenziali	94.565
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	649.069
Impegni assunti per clausole contrattuali	157.353
Partecipate in portafoglio	66.669
Oneri gestionali di liquidazione	342.894
Rischi bonifiche	252.530
Altri diversi	76.598
	1.639.678

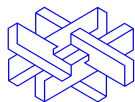
Le movimentazioni vengono di seguito sintetizzate:

(€/migliaia)

Fondo al 31.12.2008	1.687.393
· Utilizzi a conto economico	(47.715)
Fondo al 31.12.2009	1.639.678

Gli utilizzi a Conto Economico, a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio, sono imputati essenzialmente tra gli altri proventi per €/migliaia 28.913 e tra i proventi straordinari per €/migliaia 18.801 in relazione alla tipologia degli oneri sostenuti.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini



d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

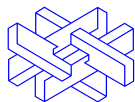
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Consistenza iniziale	7.362	7.739	(377)
Incrementi:			
· accantonamenti del periodo	1.315	1.284	31
Decrementi:			
· utilizzi per indennità corrisposte/recuperi/ anticipazioni/trasferimenti a fondi	(1.425)	(1.661)	236
Consistenza finale	7.252	7.362	(110)

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Obbligazioni	4	4	0
Debiti verso banche	101	101	0
Acconti	9.114	9.303	(189)
Debiti verso fornitori	41.699	51.906	(10.207)
Debiti verso imprese controllate	10.131	9.796	335
Debiti verso imprese collegate	260	285	(25)
Debiti tributari	7.423	34.563	(27.140)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.021	3.076	(55)
Altri debiti	62.179	64.196	(2.017)
	133.932	173.230	(39.298)



Le voci della tabella su esposta - nessuna delle quali è assistita da garanzie reali - vengono di seguito sinteticamente commentate; ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 14 e 15.

Obbligazioni

Le obbligazioni si riferiscono a titoli scaduti non presentati per il pagamento e non ancora prescritti.

Debiti verso banche (€/migliaia 101)

Acconti (€/migliaia 9.114)

Sono costituiti da **anticipi da clienti** per €/migliaia 9.013 e **fatture di rata** per €/migliaia 101.

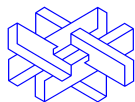
Debiti verso fornitori (€/migliaia 41.699)

Rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi inerenti l'attività della società.

Debiti verso controllate

Sono riepilogabili come segue:

			(€/migliaia)
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
· Debiti finanziari	1.172	1.436	(264)
· Debiti commerciali	8.928	8.329	599
· Decimi da versare	31	31	0
	10.131	9.796	335



Debiti verso collegate

Sono costituiti da:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
· Debiti commerciali	260	285	(25)
	260	285	(25)

Debiti tributari (€/migliaia 7.423)

Sono essenzialmente rappresentati dall'accertamento delle imposte sul reddito dell'esercizio per IRES (€/migliaia 3.651), da debiti per IVA differita (€/migliaia 1.602) e da trattenute operate nella qualità di sostituto d'imposta e riversate nel mese di gennaio 2010 (€/migliaia 862).

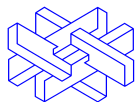
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (€/migliaia 3.021)

Si riferiscono agli oneri sociali sulle retribuzioni del personale dipendente. Comprendono inoltre il debito verso l'INPS relativo alla rateizzazione dei contributi da versare relativamente al personale che ha beneficiato del pensionamento anticipato.

Altri debiti (€/migliaia 62.179)

La voce in esame è costituita da un elevato numero di posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenzia il debito verso Astaldi (€/migliaia 10.415) in relazione all'importo di nostra spettanza acquisito, in via non definitiva, di cui alla sentenza n. 4810/05 nel giudizio Polcevera contro Autostrade. Si segnalano inoltre il debito verso Erika (Turchia) ex Italstrade Lavori Europa (€/migliaia 4.004), Elsag (€/migliaia 4.390), Regione Piemonte (lodo Ospedale Molinette -€/migliaia 5.213), verso il "Funzionario CIPE" (lodo ex Mededil) per €/migliaia 5.122, il debito correlato alla definizione in via transattiva degli oneri connessi alla cessione della partecipata Bonifica, pari ad €/migliaia 3.300 e debiti per cauzioni ricevute per €/migliaia 1.506.

I debiti verso il personale ammontano a €/migliaia 5.944 e riflettono per la maggior parte le quote di competenza di costi quali ferie non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in



periodi successivi alla data di chiusura del bilancio.

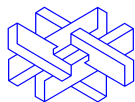
RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono così riepilogati:

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ratei passivi:			
· Altri	0	0	0
	0	0	0
Risconti passivi:			
· Altri	299	3.020	(2.721)
	299	3.020	(2.721)
Totale ratei e risconti	299	3.020	(2.721)

I **risconti passivi** comprendono tra l'altro l'effetto delle riprese delle attualizzazioni operate su vari crediti da riprendere nei prossimi esercizi fino al regolamento degli stessi.

L'esigibilità dei ratei e risconti in oggetto è riportata nel prospetto n. 15.



VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Il prospetto integrativo dello Stato patrimoniale evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31.12.2009 pari, complessivamente, ad €/migliaia 7.568.298 e così articolati:

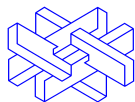
	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.343.020	3.343.029	(9)
Impegni di acquisto e vendita	17.971	11.999	5.972
Altri conti d'ordine	4.207.307	4.227.192	(19.885)
	7.568.298	7.582.220	(13.922)

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto all'ammontare al 31.12.2008 riguardano:

- un aumento negli "Impegni di acquisto e vendita" in relazione all'investimento nel Fondo Immobiliare AQ;
- una riduzione della voce "Altri conti d'ordine". Più in particolare tale riduzione si riscontra nella componente "Altre garanzie personali ricevute" in seguito allo svincolo della garanzia emessa dalla BNL nell'interesse della Edizioni Holding e di quella rilasciata dalla FinAosta nell'interesse della Struttura Valle d'Aosta; nella voce "Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda" a seguito degli svincoli di garanzie rilasciate a favore di vari committenti lavori (ex Servizi Tecnici) e nei "Beni presso terzi" per rimborso di titoli (cct, bot, obbligazioni) giunti a naturale scadenza.

* * *

Con riferimento a quanto registrato nell'esercizio, si rappresenta di seguito la composizione dei Conti d'ordine al 31.12.2009.



Garanzie personali prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il relativo ammontare al 31.12.2009, pari a €/migliaia 3.343.020, si compone come di seguito indicato:

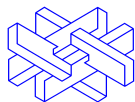
a) Fideiussioni

Le fideiussioni rilasciate dalla Fintecna "nell'interesse di società controllate", alla data di riferimento, ammontano a €/migliaia 79.167 e si riferiscono, quanto ad €/migliaia 78.651 alla garanzia prestata alla Veneto Banca a fronte di una linea di credito per scoperto di conto corrente concessa da quest'ultima nell'interesse di Alitalia Servizi e quanto ad €/migliaia 516, alla garanzia a suo tempo emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia S.p.A..

Le fideiussioni emesse nell'interesse di "altri" sommano a complessivi €/migliaia 3.257.976. Tale importo si riferisce in particolare alla garanzia a favore della Società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (€/migliaia 3.253.059) rilasciata a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma - Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15.10.1991 ed ai relativi atti integrativi.

A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli "altri conti d'ordine" (v. oltre) per l'eventualità che la stessa IRI (oggi Fintecna) venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va anche precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 Euro negli "altri conti d'ordine") a fronte delle fideiussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Nel predetto ammontare complessivo delle fideiussioni emesse nell'interesse di "altri",



oltre alla citata garanzia a favore TAV di €/migliaia 3.253.059 figurano anche fideiussioni, rilasciate a banche e compagnie di assicurazione per complessivi €/migliaia 4.917, che si riferiscono a residue garanzie prestate nell'interesse delle seguenti società, le cui quote sono state trasferite a terzi: Bonifica (€/migliaia 1.751) Idrotecna (€/migliaia 741), Nuova Servizi Tecnici (€/migliaia 1.200), altri (€/migliaia 1.225).

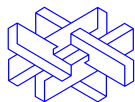
b) Diverse

L'ammontare delle garanzie diverse rilasciate dalla Fintecna nell'interesse di "altri" è pari a €/migliaia 5.877; tale importo si riferisce alle garanzie rilasciate a favore di:

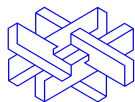
- Bonifica S.p.A., per €/migliaia 2.014 a garanzia della realizzazione di lavori svolti dalla Italgenco (Cidonio) e di crediti vantati dal Comune di Termoli e dal Consorzio Termoli System;
- banche nell'interesse di Garboli Conicos S.p.A. a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo per €/migliaia 1.791;
- Italstrade S.p.A., per €/migliaia 1.549, correlate all'acquisizione del ramo d'azienda;
- altre varie per €/migliaia 523.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

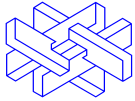
	Euro
Manleva a favore Alfiere in relazione all'art. 8 del contratto di compravendita 50% azioni Alfiere S.p.A.;	1
Manleva a favore Astaldi relativa alla cessione Italstrade (artt. 8 e 9 del Contratto);	2
Manleva a favore ATI S.r.l. a seguito del contratto di cessione ad Agrindustria relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici	



	Euro
evidenziati negli artt. 10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore Cigarette Components, a seguito di contratto di cessione a del 49% del capitale sociale detenuto da ATI in Filtrati S.p.A., relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici evidenziati negli artt. 10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore di Conicos relativa al 69,36% dei lavori ultimati e in corso di ultimazione, il cui rischio è rimasto in capo a Iritecna S.p.A. in liq., ora Fintecna;	1
Manleva a favore di Cotonificio Defferrari (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Genova);	1
Manleva a favore di Edicima/azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Edicomp S.p.A. relativa alla cessione di Italeco (art. 6 del Contratto);	1
Manleva a favore ETI S.p.A., a seguito di contratto di cessione della partecipazione in ATISALE S.p.A., relativamente agli oneri evidenziati nell'art. 7 del Contratto;	1
Manleva a favore Europoligrafico S.p.A., a seguito di contratto di cessione della partecipazione in Aticarta S.p.A., relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici evidenziati negli artt. 10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore di Fincantieri in relazione alla cessione di eccedenze di imposta anno 2003 - 2004.	2
Manleva a favore di Amministratori, Sindaci e Liquidatori di società partecipate;	1
Garanzie prestate a favore di Liquidatori coinvolti in contenziosi con Fintecna o sue controllate;	1
Manleva a favore di Liquidatori ed Amministratori Fintecna;	1
Manleva a favore Liquidatore Minervino Alto S.c.r.l.	1
Manleva a favore di Garboli relativa agli impegni contrattuali di acquisizione del ramo di azienda (art. 6.2);	1



	Euro
Manleva a favore di Holding Partecipazioni Immobiliari in base all'art. 8 del contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Verona;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla cessione di Bonifica (artt. 6 e 13 del Contratto);	2
Manleva rilasciata a La Ciminiera (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Modena);	1
Manleva a favore Metropolis/Baldassini Tognozzi/BF Servizi/C.C.I.A.A. Firenze/Cat Confcommercio/Cons. Etruria/Cons. Toscano/Cosimo Pancani, Etruria Investimenti/Global Service, Immobiliare Lombarda, Servizi & Promozioni/Unica (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Firenze);	1
Manleva rilasciata a Pirelli & C. Real Estate (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Milano);	1
Manleva prestata da Italtat ora Fintecna nell'interesse di Edil-Pro S.p.A., ora Servizi Tecnici in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della Convenzione n. 1482 del 18/07/1986 relativamente agli interventi straordinari di Edilizia Penitenziaria;	1
Manleva prestata da Italtat ora Fintecna nell'interesse di Edil-Pro S.p.A. ora Servizi Tecnici in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della Convenzione n. 1463 del 24/01/1986 relativamente al programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio per l'Arma dei Carabinieri;	1
Manleva a favore della Società Lavori Generali S.r.l. relativa alla cessione di Idrotecna (artt. 6 e 13 del Contratto);	2
Manleva a favore Sovigest (art. 8 contratto di compravendita);	1
Manleva a favore di Studio Altieri S.r.l. relativa alla cessione di Svei (art. 6 del Contratto).	1

**c) Patronage**

Non figurano impegni relativi a tale tipologia che, come noto, in linea di principio attesta la situazione di azionista di maggioranza ed il cui contenuto obbligatorio consiste nel notificare al beneficiario le eventuali variazioni nella proprietà della partecipazione nonché, in taluni casi, l'impegno a rilasciare adeguate garanzie qualora si verifichi la perdita del controllo della partecipazione.

Impegni di acquisto e vendita**a) Impegni di acquisto**

Detti impegni, per un valore di €/migliaia 17.351, sono principalmente riconducibili, oltre che all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima di proprietà Finmeccanica (€/migliaia 10.244), a quella relativa all'investimento nel Fondo Immobiliare AQ per €/migliaia 6.500 (a fronte di un impegno originario pari a complessivi €/migliaia 10.000).

b) Impegni di vendita

Detti impegni ammontano a complessivi €/migliaia 620.

Si evidenzia una riduzione di €/migliaia 527 a seguito della cancellazione di impegni a suo tempo assunti dalla Nuova Saip, società successivamente fusa per incorporazione nella Fintecna.

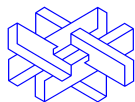
Altri conti d'ordine

Registrati per un valore complessivo di €/migliaia 4.207.307, sono composti dalle seguenti voci:

a) Garanzie reali ricevute (€/migliaia 98.482)

Costituite da:

- ipoteche su terreni e fabbricati per complessivi €/migliaia 95.168, rappresentate dall'ipoteca



di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà di Bagn olifutura denominato “Area Tematica Quattro” per un importo di €/migliaia 83.000, oltre che da ipoteche minori per complessivi Euro/migliaia 12.168. Tale voce è sostanzialmente immutata rispetto al dato dell’esercizio precedente (€/migliaia 95.581), fatta eccezione per una riduzione di €/migliaia 413 relativa alla cancellazione dell’ipoteca sul circolo Ilva area Novi;

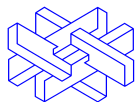
- azioni e quote in pegno per €/migliaia 3.268 di cui a fronte di contenziosi Interklm per €/migliaia 1.844, D’Antona per €/migliaia 1.377, altre per €/migliaia 47;
- garanzie ipotecarie su immobili per mutui concessi a dipendenti per €/migliaia 46.

b) Altre garanzie personali ricevute

(€/migliaia 3.395.320)

Riguardano:

- Fideiussioni per €/migliaia 3.379.529, di cui:
 - €/migliaia 3.266.621 a fronte di garanzie rilasciate da fornitori per la buona esecuzione dei lavori, riferite alla garanzia dell’importo di €/migliaia 3.253.059 ricevuta dal Consorzio Iricav Uno in relazione alla convenzione per l’alta velocità e speculare a quella rilasciata dall’IRI; alle garanzie rivenienti in capo alla Fintecna a seguito dell’incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione per €/migliaia 12.402 e ad altre varie per ulteriori €/migliaia 1.160;
 - €/migliaia 47.639 relativamente a garanzie diverse, emesse da Banca di Roma a garanzia della cessione Sme (€/migliaia 25.823), da Banca Popolare del Commercio, Banca Popolare Emilia Romagna, Cariplo e Landesbank Rheinland-Pfalz a garanzia vendita AST (€/migliaia 15.106); da Unicredit a garanzia delle somme incassate da Fintecna (ex Italeco mandataria dell’ATI Bocoge/ Gilardi/Scic) e ripartite alle società facenti parte di detta ATI (€/migliaia 3.884); altre varie (€/migliaia 2.826).
 - €/migliaia 65.269 a fronte acquisizione di partecipazioni e più precisamente: €/migliaia 58.250 in riferimento alla garanzia rilasciata da Banca Intesa a fronte della vendita del 50% di Quadrante S.p.A.; €/migliaia 2.169 relativa alla garanzia emessa da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banca Toscana in ordine alla cessione Sasa; €/migliaia 4.850 riferiti alla garanzia rilasciata da Intesa SanPaolo a garanzia della compravendita di Villa Bombrini.
- Altre garanzie per €/migliaia 15.791 che comprendono: l’impegno di Edizione Holding a



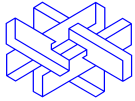
riconoscere a Fintecna €/migliaia 5.165 in caso di incremento di edificabilità della tenuta Maccarese; la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 Euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall'IRI; le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 4.043) ed altre varie (€/migliaia 6.583), tra le quali figurano, al valore simbolico di 1 Euro, le manleve rilasciate da Tosinvest e da Filtrati.

Tale voce evidenzia una riduzione di complessivi €/migliaia 15.877 quale risultanza tra:

- scarico di garanzie per complessivi €/migliaia 19.863, e più precisamente: €/migliaia 8.900 riferiti alla garanzia rilasciata dalla FinAosta a seguito dell'estinzione del relativo giudizio arbitrale; €/migliaia 3.050 concernente la fideiussione emessa da BNL a fronte della definitiva destinazione d'uso agricola dell'area Maccarese; €/migliaia 1.734 per garanzie rilevate dagli Istituti di Credito (Banca Fideuram e Intesa SanPaolo) relative alle opere dei mondiali 90 (P.le Tecchio); €/migliaia 1.494 di garanzie diverse rilasciate nell'interesse di società appaltanti a favore della ex Servizi Tecnici, a fronte di emissione dei certificati di collaudi di commesse ormai terminate; €/migliaia 4.473 di garanzie rilasciate da fornitori a società incorporate nel tempo, dove è venuto meno il rischio garantito, nonché €/migliaia 212 a fronte di altri scarichi di garanzie minori.
- incremento di garanzie per complessivi €/migliaia 3.986 riferiti, quanto ad €/migliaia 3.884 alla garanzia emessa da Unicredit nell'interesse dell'ATI Bocoge/Gilardi/Scic a fronte della somma riconosciuta dal collegio arbitrale incassata da Fintecna (mandataria dell'Ati) e successivamente girata all'ATI, per il tempo necessario alla definitiva risoluzione del giudizio; quanto ad €/migliaia 102 alla garanzia rilasciata da Unicredit nell'interesse della KAT s.r.l. a fronte dell'atto di transazione sottoscritto con la medesima.

c) Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A. (€/migliaia 148.992)

- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 146.995);
- Garanzie prestate dalla ex-Cofiri S.p.A. (€/migliaia 1.984) e da altri (€/migliaia 13) a favore



di terzi.

Questa voce registra una riduzione netta di €/migliaia 3.819 originata:

- dallo scarico di garanzie per complessivi €/migliaia 4.231 di cui, €/migliaia 741 riferiti alla garanzia rilasciata da Fintecna a favore dell'Agenzia delle Entrate di Genova a fronte di avvisi di rettifica relativi a rimborsi di crediti d'imposta pregressi, €/migliaia 1.512 quali garanzie riferite a lavori ultimati e collaudati in corso d'esercizio, nonché ulteriori scarichi di garanzie per complessivi €/migliaia 1.978;
- dall'incremento di €/migliaia 412 riferiti ad altre garanzie.

d) Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate (€/migliaia 4.751)

Sono riferite esclusivamente alla controgaranzia di €/migliaia 4.751 rilasciata dalla Fintecna Immobiliare a seguito del conferimento alla medesima del ramo d'azienda "Valorizzazione Immobiliare", a fronte delle garanzie emesse da Istituti bancari ed assicurativi a favore di terzi e nell'interesse di Fintecna, attinenti tale ramo d'azienda.

Questa voce evidenzia una riduzione di €/migliaia 258 per effetto dello svincolo di una delle suddette garanzie.

e) Controgaranzie rilasciate da altre imprese (€ 0)

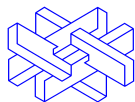
Tale voce risulta azzerata a seguito dello scarico dell'impegno assunto da Sviluppo Italia con la sottoscrizione del contratto relativo all'acquisizione della Nuova Servizi Tecnici.

f) Titoli di terzi presso di noi (€/migliaia 240.080)

Sono costituiti dalle azioni Fintecna S.p.A., di proprietà dell'Azionista Unico, in custodia presso la cassa sociale.

g) Titoli di proprietà presso terzi (€/migliaia 93.540)

Trattasi di titoli di proprietà Fintecna S.p.A., evidenziati al valore nominale, depositati presso società controllate, collegate e banche.



h) Beni presso terzi (€/migliaia 225.560)

Sono costituiti da obbligazioni emesse da banche italiane ed estere (€/migliaia 225.000) depositati presso Istituti bancari italiani, nonché da beni vari in comodato e altri titoli per €/migliaia 560.

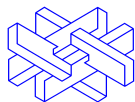
L'incremento netto pari a €/migliaia 542 si riferisce all'acquisto di obbligazioni emesse dalla Natixis (€/migliaia 100.000), al netto di rimborsi di titoli di stato per €/migliaia 98.810 e altri rimborsi relativi a obbligazioni e altri titoli per €/migliaia 648.

i) Beni di terzi presso di noi (€/migliaia 487)

Attengono essenzialmente a beni di terzi in comodato che sono rimasti pressoché invariati. Si precisa che in tale voce risulta la scrittura al valore simbolico di 1 Euro per evidenza dell'attribuzione ex D.L. 112/08 del patrimonio storico e documentale della soppressa Fondazione IRI, da riattribuire successivamente al completamento delle connesse attività a carico di Fintecna.

l) Altre fattispecie (€/migliaia 95)

Sono rappresentate esclusivamente da crediti verso l'Erario ex Italma (€/migliaia 95).



VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	(€/migliaia)	
	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.926	1.373
Ricavi per lavori in corso ultimati	0	24.223
Variazioni rimanenze prodotti finiti	0	0
Variazioni rimanenze dei lavori in corso	7	(26.729)
Altri ricavi e proventi	37.959	185.317
	39.892	184.184

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono riferibili a ricavi per **altre prestazioni** (€/migliaia 1.926) e riguardano essenzialmente i corrispettivi rivenienti dai contratti stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Protezione Civile per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile 2009.

Gli **altri ricavi e proventi** evidenziano l'assorbimento fondi per €/migliaia 28.914 e proventi diversi per €/migliaia 9.045.

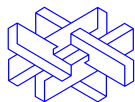
L'assorbimento fondi si riferisce ai contenziosi di natura legale fiscale e amministrativi (€/migliaia 6.632), agli oneri relativi a partecipate (€/migliaia 765), agli oneri per impegni assunti per clausole contrattuali (€/migliaia 146) e altri diversi (€/migliaia 21.371).

I proventi diversi derivano dai recuperi di costi del personale distaccato presso Società del Gruppo e terzi (€/migliaia 4.442), sublocazione uffici (€/migliaia 3.029), emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti (€/migliaia 690) e recupero spese diverse ed altri proventi (€/migliaia 884).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a €/migliaia 165 e risultano costituiti da acquisti di materiali di consumo.



Costi della produzione per servizi

Ammontano a €/migliaia 20.618 e risultano così composti:

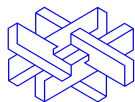
	(€/migliaia)	
	2009	2008
Spese per appalti, prestazioni diverse di società mandatarie e di terzi, costi di trasporti e provvigioni	6	4
Assicurazioni	987	1.043
Manutenzioni	812	843
Manutenzioni beni di terzi	220	337
Postali e telefoniche	222	201
Prestazioni per il personale	620	491
Prestazioni professionali e studi	966	443
Spese di pubblicità	6	7
Spese di rappresentanza	78	127
Spese legali, notarili, arbitrati, mandati defensionali	6.662	5.906
Compensi e spese degli Amministratori	1.544	1.295
Compensi e spese del Collegio Sindacale	123	128
Prestazioni di personale distaccato	222	53
Servizi di pulizia	431	433
Revisione e certificazione di bilancio	72	63
Servizi di vigilanza	869	925
Spese di amministrazione condomini	85	67
Spese per traslochi	110	98
Altre prestazioni	5.144	5.063
Energia elettrica	235	394
Outsourcing informatica aziendale	1.204	1.117
	20.618	19.038

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a €/migliaia 6.317 e si riferiscono a:

	(€/migliaia)	
	2009	2008
· Locazioni	6.097	6.081
· Canoni di noleggio e leasing	220	199
	6.317	6.280

Le **locazioni** comprendono essenzialmente i canoni per gli uffici di Roma (€/migliaia 6.061).



I **canoni di noleggio e leasing** si riferiscono sostanzialmente a contratti per attrezzature d'ufficio e mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

	(€/migliaia)	
	2009	2008
Salari e stipendi	14.856	15.008
Oneri sociali	4.804	4.825
Accantonamento T.F.R.	1.315	1.284
Altri costi	373	393
	21.348	21.510

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio (valori arrotondati) e a quello di fine periodo, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

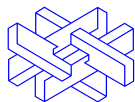
	N. medio		In forza al 31.12.2009	In forza al 31.12.2008
	2009	2008		
Dirigenti	34	34	34	34
Quadri direttivi	58	60	62	58
Impiegati	114	118	111	117
	206	212	207	209

Ammortamenti

	(€/migliaia)	
	2009	2008
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60	36
	60	36

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** accolgono l'ammortamento tecnico economico e l'allegato prospetto n. 1 evidenzia le relative movimentazioni.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:



- Fabbricati 3%;
- Impianti e macchinari 10-15%;
- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%;

Svalutazione crediti del circolante

	€/migliaia)	
	2009	2008
	0	435
	0	435

Accantonamenti per rischi

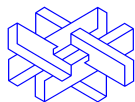
	(€/migliaia)	
	2009	2008
Accantonamento a fondo oneri diversi su partecipazioni	1.061	562
	1.061	562

Accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei risultati negativi delle società partecipate in liquidazione, il cui valore di carico è pari a zero.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a €/migliaia 2.031 e la loro composizione è la seguente:

	(€/migliaia)	
	2009	2008
Minusvalenze da alienazioni	0	2
Imposte indirette e tasse	833	2.352
Spese consortili	974	455
Quote e contributi associativi	74	78
Altri oneri	150	136
	2.031	3.023



Ad integrazione della tabella esposta si evidenzia quanto segue:

- le **imposte indirette e tasse** sono essenzialmente riferibili ad imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 43), all'IVA indetraibile (€/migliaia 705), all'ICI sugli immobili di proprietà (€/migliaia 22) più altre diverse (€/migliaia 63);
- le **spese consortili** sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati;
- gli **altri oneri** si riferiscono a spese diverse di non specifica imputazione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)

	2009	2008
	11.078	14.399
	11.078	14.399

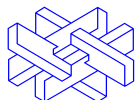
Sono costituiti prevalentemente da:

- **dividendi** da controllate per €/migliaia 9.991 erogati dalla Fincantieri S.p.A. e dividendi da altre imprese per €/migliaia 459 erogati dalla Ansaldo STS S.p.A.;
- **altri proventi da partecipazioni** (€/migliaia 628), relativi alla cessione a Invitalia S.p.A. della partecipazione in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A..

Altri proventi finanziari

Ammontano a complessivi €/migliaia 48.645 e sono così costituiti:

- **proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni** (€/migliaia 2);
- **proventi da altri titoli** (€/migliaia 5.765) sono relativi alle cedole per titoli di proprietà ed ai BTP triennali MPS scaduti;
- **proventi diversi** (€/migliaia 42.878) che sono così riepilogabili:



(€/migliaia)

	2009	2008
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
· da controllate	3.244	4.140
· da collegate	19	29
Interessi attivi su c/c bancari	34.932	80.536
Interessi su crediti verso clienti	1.725	5.697
Interessi su crediti d'imposta	194	22.067
Commissioni su fidejussioni da controllate	6	10
Altri proventi finanziari	2.758	2.644
	42.878	115.123

Gli **interessi attivi** sui conti correnti bancari comprendono quelli maturati sul conto presso la Banca d'Italia, pari a €/migliaia 622.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce ammonta a €/migliaia 285 e risulta così composta:

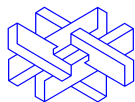
(€/migliaia)

	2009	2008
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	0	1
Interessi passivi e commissioni:		
· verso controllate	2	9
· verso collegate	0	7
Interessi riconosciuti a fornitori	6	83
Commissioni e oneri per servizi finanziari	277	475
	285	575

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono costituite da **rivalutazioni** per €/migliaia 674, riferite alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Patrimonio dello Stato S.p.A. correlata all'andamento gestionale del 2009.

Le **svalutazioni** per €/migliaia 203 sono essenzialmente riferibili alle rettifiche di valore delle partecipazioni in Mededil S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 150) ed in Insar S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 53).



Proventi ed oneri straordinari

Il saldo tra i proventi e gli oneri straordinari ammonta a €/migliaia 19.825 e risulta così composto:

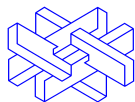
	(€/migliaia)	
	2009	2008
Proventi:		
· Assorbimento fondi	34.397	34.736
· Sopravvenienze attive	19.855	45.374
	54.252	80.110
Oneri:		
· Costi ed oneri da cessione di partecipazioni	(3.528)	(4.412)
· Sopravvenienze passive	(2.192)	(4.315)
· Imposte relative a esercizi precedenti	(66)	(475)
· Altri oneri straordinari	(28.641)	(29.354)
	(34.427)	(38.556)
	19.825	41.554

In merito alle poste di maggior rilievo della voce in esame, per quanto concerne i **proventi**, si specifica che:

- **l'assorbimento fondi** (€/migliaia 34.397) è relativo agli utilizzi del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 15.596) e del fondo rischi (€/migliaia 18.801);
- **le sopravvenienze attive** (€/migliaia 19.855) sono relative alla definizione di numerose partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo quelle nei confronti di INPS Aosta e di Sesto San Giovanni per anticipi CIGS e relativi interessi (€/migliaia 3.952), MIBAC definizione Iodo 18/5/09 Pompei (€/migliaia 600), Cidonio (€/migliaia 464) per incasso credito IVA 1992, Astaldi (€/migliaia 1.000) per rimborso contenzioso INPDAP, cancellazione debiti prescritti rivenienti da Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 4.890).

Le principali componenti degli **oneri** sono appresso sintetizzate:

- gli oneri da **cessione di partecipazioni** (€/migliaia 3.528) sono connessi alle garanzie a suo tempo rilasciate a fronte delle cessioni di aziende. L'importo più rilevante (€/migliaia 1.161) è da ascrivere all'attivazione della manleva rilasciata a seguito della cessione della Svei S.p.A. allo Studio Altieri, correlatamente all'accordo transattivo stipulato in data 2 aprile 2009;
- le **sopravvenienze passive** (€/migliaia 2.192), sono relative ad oneri derivanti dalle transazioni di numerose controversie;
- le **imposte relative ad esercizi precedenti** (€/migliaia 66) sono costituite prevalentemente



dagli oneri relativi a conguagli IRES;

- gli **altri oneri** (€/migliaia 28.641) presentano tra le partite di maggior rilievo le perdite su crediti del circolante (€/migliaia 15.596), che si riferiscono essenzialmente alla cancellazione di crediti prescritti o irrecuperabili, alla definizione del contenzioso con il fallimento Arianna (€/migliaia 971) alla transazione con PTI (€/migliaia 718), spese legali di soccombenza (€/migliaia 1.671), gli esodi e le transazioni con il personale (€/migliaia 9.294) e altre partite minori.

Imposte sul reddito dell'esercizio

- **Imposte correnti €/migliaia 3.651**

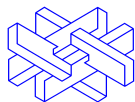
Si riferiscono all'onere fiscale complessivo per IRES dell'esercizio 2009, determinato tenendo in considerazione:

- le differenze permanenti in aumento (€/migliaia 22.141) generate prevalentemente da oneri non dedotti per ragioni di competenza;
- le differenze temporanee in aumento (€/migliaia 1.237) relative ad oneri stanziati nel presente esercizio;
- le differenze permanenti in diminuzione (€/migliaia 74.575) originate essenzialmente dall'esenzione quasi totale dei dividendi (95%) nonché dall'utilizzo di fondi tassati nei precedenti esercizi;
- le differenze temporanee in diminuzione (€/migliaia 3.555) generate dal riversamento di quanto stanziato nei precedenti esercizi, relativamente alle spese di manutenzione eccedenti il 5% e alle spese di rappresentanza deducibili per quinti.

- **Imposte differite €/migliaia 659**

Sono state determinate le imposte differite connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale è prevedibile con ragionevole certezza, che afferiscono ad alcune differenze temporanee minori regolate dal TUIR. Le poste più significative che hanno generato la fiscalità differita sono da ascrivere essenzialmente al riversamento delle imposte anticipate rivenienti dai precedenti esercizi.

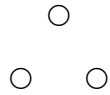
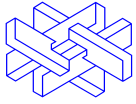
Nei prospetti che seguono sono sintetizzati gli effetti riferibili alle differenze temporanee confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Sono inoltre rappresentati l'onere fiscale teorico con quello di bilancio e il risultato fiscale.



	(€/milioni)	
	2009	2008
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
Fondi tassati	(1.853)	(1.922)
Altre		0
Perdite fiscali riportabili a nuovo		0
Differenze temporanee tassabili escluse dalla determinazione delle imposte differite passive:		0
Netto	(1.853)	(1.922)
Effetto fiscale	(27,5%)	(27,5%)
	(510)	(529)

Non sono stati rilevati gli effetti della fiscalità differita attiva in quanto si è ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

	(€/migliaia)	
Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio	IRES 27,5%	IRAP 4,82%
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio	68.026	
Valore della produzione al netto dei costi		10.701
Onere fiscale teorico (aliquota base)	18.707	516
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.237	
Rigiro differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti	(3.555)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- in aumento	22.141	16.278
- in diminuzione	(74.575)	(34.986)
Imponibile fiscale	13.274	(8.007)
Imposte correnti effettive	3.651	0



Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N. 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

C E S P I T I	TERRENI	ALTRI BENI		TOTALI
	FABBRICATI	Mobili e macch. ord.	Macchine d'uff. elettr.	
Valore di carico al 1.1.2009	2	1.897	455	2.354
Variazioni dell'anno:				
- Acquisti		174	41	215
- Cessioni				
- Riclassifiche				
- Radiazioni		(81)	(44)	(125)
VALORE DI CARICO AL 31.12.2009	2	1.990	452	2.444
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>				
Saldo del fondo al 1.1.2009		(1.635)	(439)	(2.074)
- Quota ammortamento 2009		(50)	(10)	(60)
- Cessioni				
- Riclassifiche				
- Radiazioni		73	42	115
FONDO AMMORTAMENTO AL 31.12.2009		(1.612)	(407)	(2.019)
<u>FONDO SVALUTAZIONE</u>				
Saldo del fondo al 1.1.2009		(12)	(3)	(15)
- Accantonamento 2009				
- Cessioni				
- Riclassifiche				
- Radiazioni		8	3	11
FONDO SVALUTAZIONE AL 31.12.2009		(4)	0	(4)
IMMOBILIZZ. MATERIALI NETTE AL 31.12.2009	2	374	45	421
Immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2009	0	0	0	0
TOTALE IMM. MATERIALI NETTE AL 31.12.2009	2	374	45	421

PROSPETTO N. 2

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

Situazione al 31.12.2009

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2009	Valore ex art. 2426 n.4 codice civile	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
Società in bonis										
Fincantieri S.p.A.	** Trieste	99,36%	Euro	633.481	1.017.952	(74.914)	1.011.396	1.047.848	665.898	-
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	161.710	329.000	53.212	329.000	187.952	161.710	-
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	224	57	224	224	100	-
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	67	20	67	67	48	-
Patrimonio dello Stato S.p.A.	Roma	100,00%	Euro	1.000	93.957	674	93.957	93.957	93.957	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	100,00%	Euro	108.360	344.719	9.640	344.719	343.733	246.424	-
Totale					1.785.919	(11.311)	1.779.363	1.673.781	1.168.137	-
Società in liquidazione										
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	* Fiumicino (RM)	49,36%	Euro	303.031	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-	-	(97)
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	60,00%	Euro	102	(5.399)	(176)	(3.239)	(3.239)	-	(3.239)
Mededil S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,99%	Euro	14.649	970	150	970	970	970	-
WPG Ltd in liquidazione	Bangkok (Thailandia)	99,45%	Bath	145	-	-	-	-	-	-
Totale					(4.429)	(326)	(2.269)	(2.269)	970	(3.336)
Consorzi in liquidazione										
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	(2.066)	-	(2.012)	(2.012)	-	(2.011)
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52	52	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	-	-	-	-	6	-
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	60,00%	Euro	52	(3.046)	(1.593)	(1.828)	(1.828)	-	(1.828)
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	80,00%	Euro	52	52	-	42	42	41	-
Consorzio Prometeo in liquidazione	Roma	60,60%	Euro	155	(4.355)	-	(2.639)	(2.639)	-	(2.648)
Totale					(9.363)	(1.593)	(6.385)	(6.385)	99	(6.487)
Totale Imprese Controllate					1.772.127	(13.230)	1.770.709	1.665.127	1.169.206	(9.823)

(*) La percentuale indicata è relativa alla partecipazione al capitale "ordinario" di €/migliaia 186.392 derivante dalla sottoscrizione di n. 92.000.000 azioni; è stato inoltre acquisito l'usufrutto su n. 3.059.951 azioni pari all'1,64%. Si ricorda che Fintecna ha anche sottoscritto integralmente le azioni "privilegiate" (n.111.639.104) emesse nei successivi aumenti di capitale sociale da €/migliaia 186.392 a €/migliaia 303.031

(**) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/lfrs

PROSPETTO N. 2 (segue)

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

Situazione al 31.12.2009

IMPRESE COLLEGATE	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2009	Valore ex art. 2426 n.4 codice civile	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
Società in bonis										
Multiservice S.p.A.	Genova	35,00%	Euro	103	-	-	-	-	35	-
Totale					-	-	-	-	35	-
Società in liquidazione										
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Torino	47,62%	Euro	42.866	-	-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	50,00%	Euro	10	(346)	-	(173)	(173)	-	(173)
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (Li)	36,25%	Euro	67	-	-	-	-	-	-
Isai S.p.A. in liquidazione	Roma	41,30%	Euro	1.300	26.320	251	10.871	10.871	10.469	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro	2.066	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	878	-	-	-	-	-	(1.550)
Totale					25.974	251	10.698	10.698	10.469	(1.723)
ConSORZI in bonis										
Consorzio Incomir	Roma	45,46%	Euro	17	53	(50)	24	24	8	-
Totale					53	(50)	24	24	8	-
ConSORZI in liquidazione										
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	38,80%	Euro	26	46	1	18	18	10	-
Consorzio Edinsud in liquidazione	Napoli	50,00%	Euro	52	83	-	42	42	26	-
Totale					129	1	59	59	36	-
Totale Imprese Collegate					26.156	202	10.781	10.781	10.548	(1.723)

PROSPETTO N. 2 (segue)

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

Situazione al 31.12.2009

ALTRE IMPRESE	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2009	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
Società in bonis									
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,00%	Pesos Arg.	n.d.	(14.469)	(4.108)	(145)	-	-
Bic Liguria S.c.p.A.	Genova	3,99%	Euro	5.442	7.133	614	284	217	-
Air France - KLM	Parigi (F)	1,46%	Euro	-	-	-	-	78.783	-
Totale					(7.336)	(3.494)	140	79.000	-
Società in liquidazione									
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	Giammoro (ME)	10,00%	Euro	7.747	-	-	-	1	-
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	Palermo	16,00%	Euro	109	-	-	-	-	(41)
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma	10,75%	Euro	1	-	-	-	16	-
Corimar S.c.a.r.l. in liquidazione	Napoli	11,19%	Euro	-	-	-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08%	Euro	5.164	-	-	-	-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	16,39%	Euro	101	(1.570)	(842)	(257)	-	(258)
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32%	Euro	1.177	-	-	-	-	-
Insar S.p.A. in liquidazione	Cagliari	5,66%	Euro	26.220	-	-	-	1.572	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00%	Euro	237.567	197.933	1.812	9.897	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargnento (AL)	7,69%	Euro	646	-	-	-	-	-
Totale					196.363	970	9.639	1.589	(299)
Consorzi in bonis									
Consorzio Agro Roma in liquidazione	Roma	0,01%	Euro	52	52	-	0	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	29	-	4	4	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4	-
Consorzio Census	Roma	11,12%	Euro	255	258	-	29	24	-
Consorzio Edilsa	Roma	0,10%	Euro	52	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Gorizia	Roma	0,10%	Euro	52	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Udine	Roma	0,10%	Euro	52	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l.	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	11	-	0	-	-
Totale					402	-	39	32	-
Consorzi in liquidazione									
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00%	Euro	15	(23)	(20)	-	-	-
Totale					(23)	(20)	-	-	-
Totale Altre Imprese					189.406	(2.544)	9.818	80.621	(299)
Totale generale					1.987.689	(15.572)	1.791.308	1.260.375	(11.845)

**PROSPETTO N. 3
PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE**

(in €/migliaia)

Situazione al 31.12.2009

	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2009	Valore di carico della partecipazione	
IMPRESE COLLEGATE									
Società in bonis									
Quadrante S.p.A.	Roma	50,00%	Euro	41.317,00	46.843	(651)	23.422	19.625	
Totale					46.843	(651)	23.422	19.625	
ALTRE IMPRESE									
Società in bonis									
Ansaldo STS S.p.A.	*	Genova	1,70%	Euro	50.000,00	249.933	75.662	4.249	13.260
Totale					249.933	75.662	4.249	13.260	
Totale generale					296.776	75.011	27.670	32.885	

* La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/Ifrs

PROSPETTO N. 4
MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Valore di carico al 31.12.2008		Variazioni dell'esercizio							Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2009		
	Partecipazioni	P.N.N.	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni/iscrizione fondi rettificativi/Ripristini di valore			Altre variazioni	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
							In conto	A crediti e fondi	Totale					
Società in bonis														
Fincantieri S.p.A.	369.530	-	-	296.368	-	-	-	-	-	-	(74.432)	(74.914)	665.898	-
Fintecna Immobiliare S.r.l.	161.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.212	53.212	161.710	-
Ligestra S.r.l.	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	57	100	-
Ligestra Due S.r.l.	-	-	48	-	-	-	-	-	-	-	20	20	48	-
Patrimonio dello Stato S.p.A.	93.283	-	-	-	674	-	-	-	-	-	674	674	93.957	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	246.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.640	9.640	246.424	-
Totale	871.047	-	48	296.368	674	-	-	-	-	-	(10.829)	(11.311)	1.168.137	-
Società in liquidazione														
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	202.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202.232	-
Fondo rettificativo Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	(202.232)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(202.232)	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	(97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(97)
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	-	(3.134)	-	-	-	-	-	(105)	(105)	-	(105)	(176)	-	(3.239)
Mededil S.p.A. in liquidazione	1.120	-	-	-	-	-	(150)	-	(150)	-	(150)	(150)	970	-
Minervino Alto S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WPG Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.120	(3.231)	-	-	-	-	(150)	(105)	(255)	-	(255)	(326)	970	(3.336)
Consorzi in liquidazione														
Consorzio Aerest in liquidazione	-	(2.011)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.011)
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-
Consorzio I.MA.F.I.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	(872)	-	-	-	-	-	(956)	(956)	-	(956)	(1.593)	-	(1.828)
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-
Consorzio Prometeo in liquidazione	-	(2.648)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.648)
Totale	99	(5.531)	-	-	-	-	-	(956)	(956)	-	(956)	(1.593)	99	(6.487)
Totale generale	872.266	(8.762)	48	296.368	674	-	(150)	(1.061)	(1.211)	-	(12.039)	(13.230)	1.169.206	(9.823)

PROSPETTO N. 4 (segue)

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

IMPRESE COLLEGATE	Valore di carico al 31.12.2008		Variazioni dell' esercizio							Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2009		
	Partecipazioni	P.N.N.	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni/iscrizione fondi rettificativi/Ripristini di valore			Altre variazioni	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
							In conto	A crediti e fondi	Totale					
Società in bonis														
Multiservice S.p.A.	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-
Totale	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-
Società in liquidazione														
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione	-	(173)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(173)
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isai S.p.A. in liquidazione	10.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104	251	10.469	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	(1.550)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.550)
Totale	10.469	(1.723)	-	-	-	-	-	-	-	-	104	251	10.469	(1.723)
Consorzi in bonis														
Consorzio Incomir	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(50)	8	-
Totale	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(50)	8	-
Consorzi in liquidazione														
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-
Consorzio Edinsud in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-
Totale	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	36	-
Totale generale	10.548	(1.723)	-	-	-	-	-	-	-	-	81	202	10.548	(1.723)

PROSPETTO N. 4 (segue)

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Valore di carico al 31.12.2008		Variazioni dell' esercizio							Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2009		
	Partecipazioni	P.N.N.	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni/iscrizione fondi rettificativi/Ripristini di valore			Altre variazioni	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
							In conto	A crediti e fondi	Totale					
Società in bonis														
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41)	(4.108)	-	-
Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.	5.000	-	-	-	-	(5.000)	-	-	-	-	-	-	-	-
Bic Liguria S.c.p.A.	217	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	614	217	-
Air France - KLM	78.783	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.783	-
Totale	84.000	-	-	-	-	(5.000)	-	-	-	-	(17)	(3.494)	79.000	-
Società in liquidazione														
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	(41)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41)
Coniel S.p.A. in liquidazione	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a.r.l. in liquidazione	-	(120)	-	-	-	-	-	-	-	-	(138)	(842)	-	(120)
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Insar S.p.A. in liquidazione	1.625	-	-	-	-	-	(53)	-	(53)	-	-	-	1.572	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	1.812	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.642	(161)	-	-	-	-	(53)	-	(53)	-	(47)	970	1.589	(161)
Consorzi in bonis														
Consorzio Agro Roma in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-
Consorzio Edilsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Gorizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Udine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-
Consorzi in liquidazione														
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(20)	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(20)	-	-
Totale generale	85.674	(161)	-	-	-	(5.000)	(53)	-	(53)	-	(65)	(2.544)	80.621	(161)

PROSPETTO N. 4 (segue)

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in €/migliaia)

RIEPILOGO GENERALE	Valore di carico al 31.12.2008		Variazioni dell' esercizio							Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2009		
	Partecipazioni	P.N.N.	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni/Iscrizione fondi rettificativi/Ripristini di valore			Altre variazioni	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
							In conto	A crediti e fondi	Totale					
Società e consorzi in bonis														
Imprese controllate	871.047	-	48	296.368	674	-	-	-	-	-	(10.829)	(11.311)	1.168.137	-
Imprese collegate	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(50)	43	-
Altre imprese	84.032	-	-	-	-	(5.000)	-	-	-	-	(17)	(3.494)	79.032	-
Totale	955.122	-	48	296.368	674	(5.000)	-	-	-	-	(10.868)	(14.855)	1.247.212	-
Società e consorzi in liquidazione														
Imprese controllate	1.219	(8.762)	-	-	-	-	(150)	(1.061)	(1.211)	-	(1.210)	(1.919)	1.069	(9.823)
Imprese collegate	10.505	(1.723)	-	-	-	-	-	-	-	-	104	252	10.505	(1.723)
Altre imprese	1.642	(161)	-	-	-	-	(53)	-	(53)	-	(48)	950	1.589	(161)
Totale	13.366	(10.646)	-	-	-	-	(203)	(1.061)	(1.264)	-	(1.155)	(717)	13.163	(11.707)
Riepilogo														
Imprese controllate	872.266	(8.762)	48	296.368	674	-	(150)	(1.061)	(1.211)	-	(12.039)	(13.230)	1.169.206	(9.823)
Imprese collegate	10.548	(1.723)	-	-	-	-	-	-	-	-	81	202	10.548	(1.723)
Altre imprese	85.674	(161)	-	-	-	(5.000)	(53)	-	(53)	-	(65)	(2.544)	80.621	(161)
Totale generale	968.488	(10.646)	48	296.368	674	(5.000)	(203)	(1.061)	(1.264)	-	(12.023)	(15.572)	1.260.375	(11.707)

PROSPETTO N. 5
MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(in €/migliaia)

	Valore di carico al 31.12.2008		Variazioni dell' esercizio							Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2009		
	Partecipazioni	P.N.N.	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni/Ripristini di valore			Altre variazioni	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
							In conto	A crediti e fondi	Totale					
IMPRESE COLLEGATE														
Società in bonis Quadrante S.p.A.	19.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(326)	(651)	19.625	-
Totale	19.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(326)	(651)	19.625	-
ALTRE IMPRESE														
Società in bonis Ansaldo STS S.p.A.	13.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.260	-
Totale	13.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.260	-
TOTALE GENERALE	32.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(326)	(651)	32.885	-

PROSPETTO N° 6
 SOCIETA' CEDUTE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Quota Fintecna %	Valore di carico	Acquirente	Quota ceduta %	Data della cessione	Valore di carico alla cessione	Prezzo della cessione	Plusvalenze	Minusvalenze
<u>Immobilizzato</u>									
Altre									
Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.	9,45%	5.000	INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.	9,45%	05/02/2009	5.000	5.628	628	-
TOTALE IMMOBILIZZATO		<u>5.000</u>				<u>5.000</u>	<u>5.628</u>	<u>628</u>	<u>-</u>

PROSPETTO N. 7
CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)

(€/migliaia)

31.12.2008

Variazioni dell'esercizio

31.12.2009

Voci / sottovoci	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifica crediti	Riclassifica fondo	Rimborsi rinuncie crediti	Utilizzi fondo diretto / conto economico	Accantonamento ai fondi ripresa valore	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	
Verso imprese controllate:													
- Crediti	401.670	(11.746)	389.924	396		(240)	(194.000)		0	0	208.066	(11.986)	196.080
Verso imprese collegate:													
- Crediti	4.318	(21)	4.297						0	0	4.318	(21)	4.297
Verso altri:													
- Clienti	2.453	(2.323)	130			155	(415)		130	0	2.038	(2.038)	0
- Altri	4.706	(1.941)	2.765	62		(257)	(1.070)		864	0	3.698	(1.334)	2.364
Totale	413.147	(16.031)	397.116	458	0	(342)	(195.485)		994	0	218.120	(15.379)	202.741

PROSPETTO N. 8
SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI
SALDI AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Finanziari	Commerciali	Fondo svalut. crediti	Totale
Imprese controllate in bonis				
Fintecna Immobiliare S.r.l.	102.000			102.000
Ligestra S.r.l.	80.000			80.000
	182.000	0	0	182.000
Imprese controllate in liquidazione				
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	153			153
Coedam S.c.a r.l. in liq.	5.629		5.629	0
Consorzio Aerest in liq.	6.202	503		6.705
Consorzio Italtecnasud in liq.	2.146	7.739	6.357	3.528
Consorzio Prometeo in liq.		3.693		3.693
	14.130	11.935	11.986	14.079
Totale controllate	196.130	11.935	11.986	196.079
Imprese collegate in bonis				
Quadrante S.p.A.	2.582	0	0	2.582
	2.582	0	0	2.582
Imprese collegate in liquidazione				
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	1.715			1.715
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21		21	0
	1.736	0	21	1.715
Totale collegate	4.318	0	21	4.297
Totale generale	200.448	11.935	12.007	200.376

PROSPETTO N. 9
CREDITI (dell'attivo circolante)

Voci / sottovoci	Variazioni dell'esercizio						(€/migliaia)
	Saldo al 31.12.2008	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzi fondo diretto / Conto Economico	Riclassifiche Crediti	Riclassifiche Fondo Sval. Crediti	Accantonamenti e ripristini valore al F.S.C.	Saldo al 31.12.2009
Verso clienti	442.080	(27.685)					414.395
meno:							
fondo svalutazione crediti	(99.468)		8.022		324		(91.122)
fondo svalutazione crediti interessi di mora	(10.240)		224				(10.016)
	332.372	(27.685)	8.246	0	324	0	313.257
Verso imprese controllate	80.349	3.038					83.387
meno:							
fondo svalutazione crediti	(233)						(233)
	80.116	3.038	0	0	0	0	83.154
Verso imprese collegate	4.222	454					4.676
meno:							
fondo svalutazione crediti	(2.247)						(2.247)
	1.975	454	0	0	0	0	2.429
Verso controllante	2.244	3.393	0	0	0	0	5.637
Verso altri:							
personale	32	6					38
erario	110.098	(35.728)					74.370
istituti previdenziali	17.420	(4.090)					13.330
fornitori	5.407	(3.874)					1.533
c/c corrispondenza	2.821	(8)					2.813
altri	103.046	10.589					113.635
meno:							
fondo svalutazione crediti	(99.645)		6.374				(93.271)
	139.179	(33.105)	6.374	0	0	0	112.448
Totale generale	555.886	(53.905)	14.620	0	324	0	516.925

PROSPETTO N. 10

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31.12.2008			31.12.2009			(€/migliaia)	
	Entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	389.924			389.924	196.079			196.079
verso imprese collegate	4.297			4.297	4.297			4.297
verso altri	2.895			2.895	2.365			2.365
	397.116	0	0	397.116	202.741	0	0	202.741
Altri titoli delle immobilizzazioni	99.451	125.374	0	224.825	0	225.371	3.500	228.871
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
verso controllante	2.018			2.018	3.839			3.839
verso imprese controllate	74.296			74.296	78.430			78.430
verso imprese collegate	904			904	1.154			1.154
verso altri	564			564	557			557
	77.782	0	0	77.782	83.980	0	0	83.980
Crediti commerciali:								
verso clienti	178.000	119.372	35.000	332.372	243.408	34.850	35.000	313.258
verso controllante	179			179	1.750			1.750
verso imprese controllate	5.386			5.386	4.280			4.280
verso imprese collegate	812			812	876			876
	184.377	119.372	35.000	338.749	250.314	34.850	35.000	320.164
Crediti vari:								
verso controllante	48			48	48			48
verso imprese controllate	434			434	444			444
verso imprese collegate	259			259	399			399
verso altri	138.614			138.614	111.891			111.891
	139.355	0	0	139.355	112.782	0	0	112.782
Totale crediti del circolante	401.514	119.372	35.000	555.886	447.076	34.850	35.000	516.926
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
partecipazioni in imprese collegate	19.625			19.625	19.625			19.625
partecipazioni in altre imprese	13.260			13.260	13.260			13.260
	32.885	0	0	32.885	32.885	0	0	32.885
Altri titoli del circolante				0				0
Ratei e risconti attivi	4.276	0	0	4.276	2.299	0	0	2.299
Totale	935.242	244.746	35.000	1.214.988	685.001	260.221	38.500	983.722

PROSPETTO N. 11
CREDITI DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI
IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(€/migliaia)

	31.12.2008			31.12.2009		
	In valuta o con rischio di cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie:						
verso imprese controllate		389.924	389.924		196.079	196.079
verso imprese collegate		4.297	4.297		4.297	4.297
verso altri		2.895	2.895		2.365	2.365
	0	397.116	397.116	0	202.741	202.741
Altri titoli	0	224.825	224.825		228.871	228.871
Crediti del circolante:						
verso clienti	56.479	275.893	332.372	56.479	256.779	313.258
verso imprese controllate		80.116	80.116		83.154	83.154
verso imprese collegate		1.975	1.975		2.429	2.429
verso controllante		2.244	2.244		5.637	5.637
verso altri	295	138.884	139.179	295	112.153	112.448
	56.774	499.112	555.886	56.774	460.152	516.926
Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni:						
Partecipazioni in imprese collegate		19.625	19.625		19.625	19.625
Partecipazioni in altre imprese		13.260	13.260		13.260	13.260
	0	32.885	32.885	0	32.885	32.885
Disponibilità liquide:						
Depositi bancari e postali	3	2.156.489	2.156.492	3	2.070.645	2.070.648
Denaro e valori in cassa		5	5		2	2
	3	2.156.494	2.156.497		2.070.647	2.070.650
Ratei e risconti attivi	0	4.276	4.276		2.299	2.299
Totale	56.777	3.314.708	3.371.485	56.774	2.997.595	3.054.372

**PROSPETTO N. 12
PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

	31.12.2008	Destinazione utile dell'esercizio precedente	Utile/perdita d'esercizio	31.12.2009
Capitale	240.080			240.080 *
Riserva legale	127.598			127.598
Riserva da acquisizione soc.Patrimonio dello Stato	90.986			90.986
Utili (perdite) portati a nuovo	1.937.074	76.105		2.013.179
Utile (perdita) dell'esercizio	76.105	(76.105)	63.716	63.716
	2.471.843	0	63.716	2.535.559

* azioni ordinarie n. 24.007.953 prive di valore nominale

PROSPETTO N. 12 bis
PATRIMONIO NETTO

Origine e utilizzazione delle riserve

(€/migliaia)

	31.12.2009	Possibilità di utilizzazione A B C	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	240.080				
Riserva da acquisizione soc.Patrimonio dello Stato	90.986				
<u>Riserve di capitale:</u>					
<u>Riserve di utili:</u>					
Riserva legale	48.016	B	-		
	<u>79.582</u>	A,B,C			
	127.598				
Utili (perdite) portati a nuovo	2.013.179	A,B,C	2.013.179	-	421.258 (*)
			<u>2.013.179</u>		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			2.013.179		

Note:

esercizio 2006

(*)

0

esercizio 2007

421.258 (**)

esercizio 2008

0

(**) : quota degli "utili portati a nuovo" erogata nell'ambito dell'assegnazione di riserve ex L.286/06 per complessivi €/milioni 1.515, il residuo importo di €/milioni 1.094 era stato erogato attraverso il completo utilizzo dell'"avanzo di fusione".

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

PROSPETTO N. 13
FONDI PER RISCHI ED ONERI

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio				(€/migliaia)
	Saldo al 31.12.2008	Accantonamenti	Riclassifica interna da/a altri Fondi	Utilizzi a c/economico	Saldo al 31.12.2009
Altri fondi:					
Contenziosi con il personale ed istituti previdenziali	106.137		22	(11.594)	94.565
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	689.374		(32.390)	(7.915)	649.069
Impegni assunti per clausole contrattuali	176.613		(16.215)	(3.045)	157.353
Partecipate in portafoglio	68.650			(1.981)	66.669
Oneri gestionali di liquidazione	364.515			(21.621)	342.894
Bonifiche ex siti	252.530				252.530
Oneri su commesse da ultimare	1.570				1.570
Altri diversi	28.004		48.583	(1.559)	75.028
	1.687.393	0	0	(47.715)	1.639.678
Per partecipazioni:					
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	97				97
Consorzio Italtecnasud in liq.	872	956			1.828
Coedam S.c.a r.l. in liq.	3.134	105			3.239
Consorzio Prometeo in liq.	2.648				2.648
Consorzio Aerest in liq.	2.011				2.011
SPS	1.551				1.551
Hos.Gen.Co.S.	119				119
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liq.	173				173
Bacino 5 in liq.	41				41
	10.646	1.061	0	0	11.707
Totale fondi	1.698.039	1.061	0	(47.715)	1.651.385

PROSPETTO N. 14**DEBITI**

Voci / sottovoci	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Accensioni	Rimborsi	
Obbligazioni	4			4
Debiti verso banche				
- a breve termine	101			101
Acconti	9.303	6	(195)	9.114
Debiti verso fornitori	51.906	74.117	(84.324)	41.699
Debiti verso imprese controllate	9.796	4.845	(4.510)	10.131
Debiti verso imprese collegate	285	1.014	(1.039)	260
Debiti tributari	34.563	14.338	(41.478)	7.423
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.076	9.782	(9.837)	3.021
Altri debiti	64.196	153.045	(145.062)	72.179
Totale	173.230	257.147	(286.445)	143.932

PROSPETTO N. 15

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)

	31.12.2008				31.12.2009			
	Entro l'esercizio successivo	Importi scadenti		Totale	Entro l'esercizio successivo	Importi scadenti		Totale
		dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo			dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
Obbligazioni	4			4	4			4
	4	0	0	4	4	0	0	4
Altri debiti finanziari:								
Debiti verso banche	101			101	101			101
Debiti verso altri	138			138	139			139
Debiti verso imprese controllate	1.436			1.436	1.172			1.172
	1.675	0	0	1.675	1.412	0	0	1.412
Debiti commerciali:								
Debiti verso fornitori	51.906			51.906	41.699			41.699
Debiti verso imprese controllate	8.328			8.328	8.928			8.928
Debiti verso imprese collegate	285			285	260			260
Anticipi da clienti e fatture di rata	9.303			9.303	9.114			9.114
	69.822	0	0	69.822	60.001	0	0	60.001
Debiti vari:								
Debiti tributari	34.563			34.563	7.423			7.423
Debiti verso istituti di previdenza sociale	3.076			3.076	3.021			3.021
Altri debiti:								
Debiti verso imprese controllate	31			31	31			31
Debiti verso altri	64.059			64.059	62.040			62.040
	101.729	0	0	101.729	72.515	0	0	72.515
Totale debiti	173.230	0	0	173.230	133.932	0	0	133.932
Ratei e risconti passivi	3.019	0	0	3.019	299	0	0	299
Totale generale	176.249	0	0	176.249	134.231	0	0	134.231

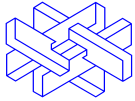
PROSPETTO N. 16

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(€/migliaia)

	31.12.2008			31.12.2009		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti						
Obbligazioni		4	4		4	4
Debiti verso banche		101	101		101	101
Acconti	7.138	2.165	9.303	7.138	1.976	9.114
Debiti verso fornitori	63	51.843	51.906	56	41.643	41.699
Debiti verso imprese controllate		9.796	9.796		10.131	10.131
Debiti verso imprese collegate		285	285		260	260
Debiti tributari		34.563	34.563		7.423	7.423
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale		3.076	3.076		3.021	3.021
Altri debiti	11	64.185	64.196	18	62.161	62.179
Totale debiti	7.212	166.018	173.230	7.212	126.720	133.932
Ratei e risconti passivi	0	3.019	3.019		299	299
Totale generale	7.212	169.037	176.249	7.212	127.019	134.231

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**



Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dell'Organo Amministrativo delegato di Fintecna S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

1. I sottoscritti Maurizio Prato e Sergio Farcomeni, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione / Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

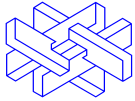
attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (Co.So. Report) che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;

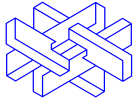
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 29.4.2010

Il Presidente e
Amministratore Delegato
Dott. Maurizio Prato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Rag. Sergio Farcomeni

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**



“Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio al 31.12.2009 che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 63.716.621.

Per quanto attiene l'utile di esercizio, rimettiamo alle Vostre valutazioni la destinazione dello stesso, rammentandoVi che nell'esercizio 2009 sono state utilizzate ingenti risorse per interventi di patrimonializzazione di controllate e richiamando la Vostra attenzione sulla necessità di destinare nel corrente esercizio disponibilità finanziarie di notevole entità ad eventi riconducibili a operazioni straordinarie.

Signori Azionisti,

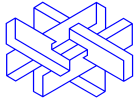
Vi rammentiamo che con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in ordine al bilancio al 31.12.2009, viene a scadere, per compiuto triennio, l'incarico per le attività di controllo contabile conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Pertanto, Vi sottoponiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la proposta formulata dal Collegio Sindacale, in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2010, per il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

29 aprile 2010

Il Consiglio di Amministrazione”

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

la presente relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile e si riferisce alle attività espletate dal Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. nell'esercitare il controllo di pertinenza durante l'esercizio chiuso con il bilancio al 31.12.2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione e corredato dalla nota integrativa. Fintecna S.p.A. redige il Bilancio Consolidato per il quale è stata redatta la specifica relazione.

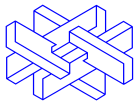
Per effetto di quanto considerato e disposto dall'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. 22481 del 5.3.2004), la Società non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dello stesso.

L'incarico relativo al controllo contabile della Società, affidato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers per il triennio 2007-2009, è scaduto con il presente esercizio e in linea con la nuova normativa di riferimento il Collegio ha formalizzato la proposta motivata per l'affidamento dell'incarico – denominato ora di “revisione legale” - per il prossimo triennio, sulla quale siete chiamati a deliberare in un successivo punto all'ordine del giorno.

Fintecna inoltre, in linea con il disposto della Legge 262/05, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, aveva già nominato per tale incarico nel corso del 2007 fino alla scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione e quindi fino all'approvazione del bilancio 2008, il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, Rag. Sergio Farcomeni, procedendo quindi alla proroga del suddetto incarico fino all'approvazione del presente bilancio; al Dirigente Preposto è stata rilasciata idonea procura e sono stati conferiti i relativi poteri. Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dal Presidente - Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte degli Enti aziendali e delle Società direttamente controllate.

Prima di illustrare l'attività dell'esercizio, si ricorda infine che in linea con quanto deliberato nell'Assemblea degli Azionisti del 9 luglio 2009, è operativo il Consiglio di Amministrazione in tale sede nominato, che resterà in carica per il triennio 2009-2011.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha seguito, come di consueto, dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile e di leggi e regolamenti di inerenza.



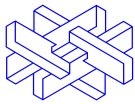
Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2009, ha tenuto n. 6 riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c., nel rispetto dei termini ivi previsti e ha preso parte alle n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle n. 2 Assemblee sociali, constatando il costante confronto di opinioni nell'ambito dell'Organo Amministrativo e prendendo atto che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione.

Durante la partecipazione ai Consigli di Amministrazione sono state seguite le particolari fasi operative che hanno connotato la vita sociale, che verranno sinteticamente richiamate nel prosieguo della presente relazione.

Sono stati effettuati incontri di informazione e di orientamento, con la Società di revisione, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili.

E' stato verificato il funzionamento del "Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001" ivi comprese le implementazioni apportate al Codice Etico e raccogliendo dall'Organismo di Vigilanza l'informazione di inesistenza di segnalazioni censurabili. Il Collegio ha accertato che è stato definito il quadro delle attività riguardanti l'adozione delle misure di sicurezza previste dal codice della privacy (D.Lgs. 196/2003) e, fra esse, la predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, portato a termine il 31 marzo 2008 e successivamente aggiornato nel marzo 2010.

Sono state controllate l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili, del sistema informatico gestito in outsourcing delle procedure e del sistema di controllo interno e reporting. In proposito il Collegio evidenzia che al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo amministrativo/contabile, così come disposto dalla Legge 262/2005 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*", la Società si è dotata, da novembre 2009, di specifiche procedure - emanate dal Dirigente Proposto - relative alla "Redazione del Bilancio Civilistico" e alla "Redazione del Bilancio Consolidato", che definiscono, l'intero processo che genera i contenuti dei suddetti bilanci. Tali procedure sono state corredate da una norma interna, relativa alla "Gestione del Piano dei Conti", documento emanato sempre nel novembre 2009, che descrive i criteri di impostazione del piano stesso e definisce le Unità Organizzative Aziendali preposte alle varie



operazioni di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie per monitorare la gestione del Piano dei Conti.

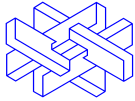
Il Collegio ha altresì verificato il sistema procuratorio, riscontrando l'idoneità delle singole funzioni nell'interpretare e rappresentare comportamenti e fatti gestori, in costanza degli assetti organizzativi posti in essere dal Consiglio di Amministrazione.

Si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista nonché degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio, (budget, riprevisioni di budget, flash report mensili e consuntivi).

Il Collegio, mediante la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e attraverso l'espletamento dell'attività istituzionale ha acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali poste in essere con soggetti terzi e sui rapporti infragruppo, non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, ed, in generale, ha raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c..

I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, sono tutti dettagliatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione. Fra le vicende di maggior rilievo peraltro, desideriamo richiamare l'attenzione sul ruolo assegnato a Fintecna a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nell'aprile 2009 dal Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile*".

Per quanto concerne la privatizzazione della Tirrenia di Navigazione va evidenziata l'evoluzione del quadro di riferimento normativo che ha consentito l'assunzione delle necessarie determinazioni nelle competenti sedi istituzionali, tra cui si rilevano la sottoscrizione tra il Governo e le Regioni interessate degli specifici Accordi di Programma per la regolamentazione dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo regionale ed il trasferimento a titolo gratuito dalla Tirrenia di Navigazione delle Società Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alle Regioni Campania, Sardegna e Toscana, mentre la Siremar - stante il mancato interesse della Regione Siciliana all'acquisizione della stessa - è tuttora sotto il controllo della Tirrenia di Navigazione.



Per quanto concerne la Fincantieri, Fintecna - alla luce delle verifiche di mercato effettuate dal Consulente finanziario, che non hanno ravvisato allo stato la sussistenza di condizioni favorevoli alla quotazione in Borsa o al collocamento di una quota di minoranza presso investitori terzi, e avuto riguardo all'esigenza di procedere al rafforzamento patrimoniale della società, nella fase congiunturale dell'economia internazionale e del settore della cantieristica – verificata la compatibilità dell'operazione a livello di normativa comunitaria - ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata per €/milioni 296,4, pari alla quota di spettanza.

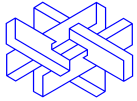
Si è inoltre concluso il mandato relativo alla gestione delle attività ex IGED, per le quali il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, ha disposto, con decorrenza dal 1° luglio 2009, il trasferimento a Fintecna o a Società da essa interamente controllata, individuata nella Ligestra Due.

Sul fronte dell'organizzazione interna la Società ha realizzato una serie di interventi finalizzati a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema aziendale dei controlli interni, nonché a testarne l'effettiva operatività, quali l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, la tempestiva revisione e l'aggiornamento delle procedure interne volte, tra l'altro, a presidiare e mitigare i rischi aziendali, compresi quelli riguardanti la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e le verifiche di conformità legislativa in tema di informativa finanziaria.

In tale ambito va anche ricordato che gli Amministratori, in linea con le modifiche statutarie introdotte in merito, hanno deliberato che la funzione di Controllo interno riferisca direttamente allo stesso Consiglio di Amministrazione - ferme le dipendenze gerarchiche di tale funzione dal Presidente e Amministratore Delegato - provvedendo inoltre alla rivisitazione di missione, compiti e poteri della suddetta funzione, anche al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa di riferimento.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c. Si è preso atto del contenuto della dichiarazione di attendibilità redatta ai sensi dell'allegato 7 appendice 2 del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sottoscritto dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e, come detto, dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il



lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e la relazione sulla gestione, con la relativa proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad € 63.716.621.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 20 maggio 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

All'Azionista della
Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 14,41 per cento ed il 4,31 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2009.

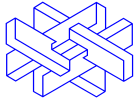
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Richiamiamo l'informativa degli amministratori in merito ai fondi per rischi ed oneri-altri, iscritti in bilancio per 1.640 milioni di Euro in relazione ai prevedibili oneri generabili da contenziosi in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico della società.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 24 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Grifantini
(Revisore contabile)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA



L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi, riunitasi in prima convocazione in data 8 giugno 2010, sul punto all'Ordine del Giorno "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio al 31.12.2009. Bilancio al 31.12.2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

- preso atto della Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2009 e tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della Relazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

delibera

- di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2009 corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione da cui risulta un utile di esercizio pari a € 63.716.621;
- di destinare l'utile di esercizio pari ad € 63.716.621 come segue:

- all'Azionista Unico a titolo di dividendo	€ 30.000.000
- al nuovo esercizio	<u>€ 33.716.621</u>
Totale	€ 63.716.621
- di stabilire che il suddetto importo a titolo di dividendo venga messo in pagamento con valuta 30 giugno 2010.

Sul punto "Proposta del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012"

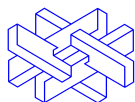
- tenuto conto della proposta motivata del Collegio Sindacale

delibera

di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 alla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei termini illustrati, con riconoscimento alla stessa, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, di un corrispettivo complessivo di €. 255.000,00 oltre Iva, spese vive e di segreteria, nonché gli adeguamenti ISTAT a partire dal 1° luglio 2010.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA
AL 31 DICEMBRE 2009**

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

Signori Azionisti,

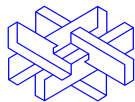
il bilancio consolidato è stato redatto così come previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 in attuazione alle direttive nn. 78/660 e 83/349 dell'Unione Europea in materia societaria relative ai conti annuali e consolidati, tenuto conto delle successive modifiche ed integrazioni intervenute.

Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di predisposizione del bilancio consolidato si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Rispetto all'esercizio 2008, l'area di consolidamento è variata per effetto:

- dell'esclusione di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e delle sue controllate Caremar S.p.A., Siremar S.p.A, Toremar S.p.A. e Saremar S.p.A.. Ciò in relazione a quanto stabilito dal D.L. 135/2009 che, al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e liberalizzazione delle relative rotte, ha reso possibile l'avvio delle fasi operative della privatizzazione del Gruppo Tirrenia di Navigazione. Si rileva, in proposito, che in linea con la normativa di riferimento, entro l'esercizio è avvenuto il trasferimento a titolo gratuito del 100% del capitale sociale delle società Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.A., Saremar – Sardegna Regionale Marittima S.p.A. e Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. a favore rispettivamente delle Regioni Campania, Sardegna e Toscana;
- dell'inclusione delle imprese Fincantieri Marine Group LLC (già Manitowoc Marine Group LLC), Marinette Marine Corporation LLC, Ace Marine LLC (controllate al 87,44%) e Seastema S.p.A. (impresa a controllo congiunto posseduta al 50% e consolidata proporzionalmente), controllate attraverso Fincantieri S.p.A., di cui le prime tre acquisite con efficacia dal 1° gennaio 2009, e l'ultima costituita nel corso dell'esercizio 2009;
- dell'inclusione della società Quadrifoglio Palermo S.r.l. (già Pentagonogramma Lombardia S.r.l., posseduta al 100%), detenuta attraverso Fintecna Immobiliare S.r.l., che nel corso del 2009 ha avviato la propria attività operativa di sviluppo dell'iniziativa immobiliare.

E' inoltre da segnalare che nel corso del 2009 è stato ceduto a terzi il 50% della partecipazione detenuta attraverso Fintecna Immobiliare nella società veicolo Valcomp Tre S.p.A. che, pertanto, al 31 dicembre 2009 risulta un'impresa a controllo congiunto. Per tale impresa si è



proceduto, coerentemente con le altre fattispecie simili, al consolidamento sulla base del metodo proporzionale, proprio in considerazione della citata situazione di controllo congiunto.

Con riguardo alla controllata Ligestra S.r.l., si ricorda che alla stessa è stato trasferito, come patrimonio separato, il patrimonio dell'EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate. Inoltre, il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra, società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle Liquidazioni Coatte Amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a..

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono analiticamente descritte nella nota integrativa e non hanno comportato effetti sul patrimonio netto consolidato di Gruppo.

Il Gruppo opera nei seguenti principali settori di attività:

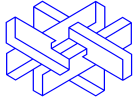
- cantieristica navale, attraverso la Fincantieri S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- immobiliare, attraverso la Fintecna Immobiliare S.r.l. e le sue controllate e collegate.

Inoltre, il Gruppo è presente nel settore del cabotaggio attraverso le controllate Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Siremar S.p.A.; tuttavia, come già esposto, tali partecipate saranno cedute a terzi, come stabilito dal D.L. 135/2009 che ha disposto l'avvio delle fasi operative della privatizzazione del Gruppo.

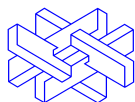
Il risultato economico consolidato dell'esercizio in esame evidenzia un utile di €/milioni 11,1; l'utile di pertinenza del Gruppo è pari a €/milioni 10,1, mentre quello di pertinenza dei soci terzi è pari a €/milioni 1,0.

Tale risultato è essenzialmente riferibile agli utili consuntivati dalla Capogruppo e, in misura inferiore, del Gruppo Fintecna Immobiliare, per effetto delle positive risultanze gestionali operative nonché della gestione finanziaria, in larga parte compensati dal risultato negativo del Gruppo Fincantieri.

Come risulta nell'allegata tavola di analisi dei risultati reddituali consolidati, la gestione operativa corrente del Gruppo evidenzia un risultato negativo di €/milioni 40,4, mentre la gestione finanziaria e le rettifiche di valore di attività finanziarie risultano positive per, rispettivamente, €/milioni 28,8 e €/milioni 11,3. Tali risultati sono analizzati nel seguito.



Per quanto riguarda la descrizione dei più significativi aspetti gestionali dell'esercizio della Capogruppo e delle imprese controllate, nonché i principali rischi ed incertezze in essere, Vi rimandiamo a quanto già rappresentato nella Relazione sulla Gestione di cui al bilancio della Fintecna S.p.A., nonché alle informazioni contenute nella successiva nota integrativa consolidata.



Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati

I risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati, riportati e commentati nel seguito, includono quelli afferenti al citato patrimonio EFIM in l.c.a. gestito dalla controllata Ligestra. In allegato alla nota integrativa consolidata sono riportati i valori afferenti a tale patrimonio separato.

Tenuto conto della rilevanza del gruppo Tirrenia (consolidato fino all'esercizio 2008) nell'ambito dei valori patrimoniali, economici e finanziari, ed al fine di rendere omogeneo il confronto con i corrispondenti valori 2009, si è provveduto a predisporre delle tavole di confronto su base omogenea, nelle quali i valori relativi all'esercizio 2008 sono stati rielaborati come se il gruppo Tirrenia fosse stato deconsolidato sin dal 1° gennaio 2008. Tali prospetti di confronto su base omogenea, le cui grandezze sono oggetto di commento nel seguito, riportano, pertanto, valori riferiti all'esercizio 2008 diversi rispetto a quelli oggetto di informativa ed inclusi nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

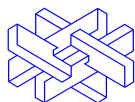
A tal fine, si evidenzia, inoltre, che i valori presentati nel seguito risentono delle altre variazioni intercorse nell'area di consolidamento, già precedentemente illustrate, riferibili essenzialmente all'efficacia dell'acquisizione delle citate imprese nordamericane da parte di Fincantieri S.p.A..

Infine, si segnala che sono state effettuate talune diverse classificazioni, per importi non rilevanti, rispetto ai valori riportati nelle tavole di sintesi pubblicate nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008; ciò ha comportato, per omogeneità e comparabilità dei dati, il riadattamento di tali valori comparativi.

Gestione economica

Il valore della produzione del Gruppo su base omogenea si attesta a €/milioni 3.305, superiore a quello del precedente esercizio per €/milioni 136. Tale incremento è dovuto sia all'effetto del consolidamento, a partire dal 2009, delle controllate nordamericane acquisite da Fincantieri, sia alla crescita dell'operatività delle imprese controllate consolidate. Il valore della produzione 2009 risente degli impatti negativi di alcuni vuoti di lavoro in alcune unità operative dell'area mercantile di Fincantieri S.p.A., che hanno comportato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e, conseguentemente, una contrazione dei ricavi e dei margini sulle relative commesse di lavorazione.

Anche i consumi di materie e servizi esterni (€/milioni 2.756) risultano complessivamente



superiori rispetto a quelli consuntivati nel 2008 (€/milioni 2.586), quale effetto combinato della variazione dell'area di consolidamento indicata e dell'incremento nell'attività espletata.

Il valore aggiunto si attesta a €/milioni 549, inferiore di €/milioni 34 rispetto a quello del precedente esercizio, quale risultato dei fenomeni sopra esposti, in particolare per quanto attiene ai lavori dell'area mercantile di Fincantieri S.p.A..

Il costo del lavoro su base omogenea risulta pari a €/milioni 559, superiore per €/milioni 61 a quello dell'esercizio 2008. Tale incremento è sostanzialmente riferibile al costo del lavoro dell'esercizio 2009 delle imprese controllate nordamericane.

In relazione a quanto illustrato, il margine operativo lordo risulta negativo per €/milioni 10, rispetto ad un valore positivo dell'esercizio 2008 di €/milioni 85.

Il risultato operativo è negativo per €/milioni 40, ed evidenzia rispetto al precedente esercizio un peggioramento di €/milioni 295, determinato essenzialmente sia dal peggioramento del margine operativo lordo sopra commentato, sia dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

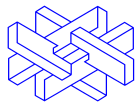
- un ammontare complessivo degli altri stanziamenti rettificativi pari a €/milioni 5, con un decremento di €/milioni 23 rispetto all'esercizio 2008;
- un ammontare degli stanziamenti a fondi per rischi ed oneri per €/milioni 63, superiore di €/milioni 18 rispetto a quelli 2008;
- un saldo dei proventi ed oneri diversi che si riducono da un importo pari a €/milioni 302 del 2008 ad €/milioni 108 del 2009, essenzialmente in relazione ai maggiori utilizzi di fondi per rischi ed oneri intercorsi nell'esercizio 2009.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un margine positivo per €/milioni 29 rispetto agli €/milioni 112 dell'esercizio 2008; tale decremento è da attribuirsi alla riduzione dei proventi finanziari da terzi, concentratosi nella Capogruppo Fintecna S.p.A., parzialmente compensato dalla riduzione delle perdite nette su cambi.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo per €/milioni 11, rispetto ad un saldo negativo per €/milioni 186 nel 2008; quest'ultimo valore risentiva della rettifica di valore per €/milioni 202 della partecipazione detenuta in Alitalia Servizi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria operata in tale esercizio.

I proventi straordinari netti ammontano a €/milioni 30, inferiori per €/milioni 10 al corrispondente valore dell'esercizio 2008.

Le imposte sul reddito passano da €/milioni 86 del 2008 a €/milioni 18 dell'esercizio 2009. L'elevata incidenza fiscale sul risultato ante imposte dell'esercizio 2009 (circa 62%) deriva dalla mancata appostazione, da parte della controllata Fintecna Immobiliare, di imposte anticipate su



taluni accantonamenti effettuati a fronte dei rischi ed oneri afferenti il portafoglio immobiliare, in relazione alla mancanza di ragionevole certezza di redditi fiscali imponibili negli esercizi in cui si manifesteranno tali oneri.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi €/milioni 1.496.

Su base omogenea, le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passano da €/milioni 31 ad €/milioni 125. Tale incremento è essenzialmente riferibile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione delle controllate nordamericane di Fincantieri S.p.A., pari a €/milioni 84, ed agli investimenti dell'esercizio 2009, pari a €/milioni 25, al netto degli ammortamenti 2009 pari a €/milioni 13.

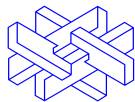
Le immobilizzazioni materiali ammontano a €/milioni 586, al netto dei relativi fondi (€/milioni 809, comprensivi degli ammortamenti dell'esercizio). Le stesse, se confrontate con il dato su base omogenea, sono aumentate di €/milioni 52, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti (€/milioni 71) e degli ammortamenti (€/milioni 57) dell'esercizio nonché dell'incremento (€/milioni 41) derivante dal consolidamento a partire dal 2009 delle controllate nordamericane.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono di €/milioni 93, attestandosi a complessivi €/milioni 784, sempre per effetto della variazione del 2009 dell'area di consolidamento.

Il capitale d'esercizio si incrementa di €/milioni 158, e risente del consolidamento delle imprese nordamericane. Nell'ambito delle singole voci del capitale di esercizio, si evidenzia, per rilevanza:

- l'incremento delle rimanenze di magazzino, per €/milioni 886, in maggior parte riferibile alle attività dei lavori in corso su ordinazione della Fincantieri in essere alla chiusura dell'esercizio, parzialmente compensato dall'incremento degli anticipi da clienti, pari a €/milioni 724;
- l'incremento dei crediti commerciali (pari a €/milioni 45), ampiamente compensato dall'incremento dei debiti commerciali (pari a €/milioni 55).

Complessivamente, il capitale investito risulta pari a €/milioni 2.718, con un incremento di €/milioni 210 rispetto al 2008. Il capitale investito è coperto da:



- il patrimonio netto, pari a €/milioni 3.055, che si decrementa rispetto al 2008 di €/milioni 12, principalmente per l'effetto combinato dell'utile dell'esercizio 2009, pari a €/milioni 11 (con un utile riferibile al Gruppo di €/milioni 10), al netto del decremento di €/milioni 2 del capitale e riserve di pertinenza di terzi, nonché della riduzione di €/milioni 20 derivante dalla devoluzione, a favore delle Regioni Toscana, Sardegna e Campania, delle attività di collegamento marittimo con i relativi arcipelaghi;
- il Fondo per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, pari a €/milioni 105, che si decrementa di €/milioni 8, essenzialmente in relazione alle liquidazioni dell'esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri della Capogruppo, pari a complessivi €/milioni 1.651, che diminuiscono per €/milioni 47 principalmente per effetto degli utilizzi.

L'indebitamento finanziario a medio - lungo termine passa da €/milioni 489 a €/milioni 734, e risente essenzialmente dell'incremento del valore dei mutui e finanziamenti ottenuti dalle imprese a controllo congiunto detenute dal Gruppo Fintecna Immobiliare per lo sviluppo dei programmi di valorizzazione e recupero di compendi immobiliari, nonché di nuovi finanziamenti ottenuti dal Gruppo Fincantieri.

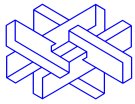
Le disponibilità monetarie nette finali a breve termine (inclusi i titoli a reddito fisso) passano da €/milioni 2.858 al 31 dicembre 2008 a €/milioni 2.827 alla chiusura dell'esercizio 2009, con una riduzione di €/milioni 31.

Gestione finanziaria consolidata

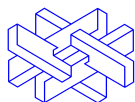
Le disponibilità monetarie nette a breve del Gruppo mostrano un saldo positivo pari a €/milioni 2.827.

La variazione negativa del flusso monetario del periodo, pari a €/milioni 31, è principalmente dovuta:

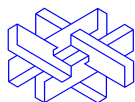
- al saldo negativo, per €/milioni 187, del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio ed, in particolare, in relazione essenzialmente all'effetto combinato dell'utile (€/milioni 11) e degli ammortamenti (€/milioni 70), al netto del flusso negativo netto derivante dalla variazione del capitale d'esercizio e diverse (€/milioni 203) e della variazione complessiva del TFR e dei fondi di accantonamento di Fintecna S.p.A.(negativa per €/milioni 54);



- al saldo negativo, per €/milioni 69, del flusso monetario per l'attività di investimento, in relazione agli investimenti in immobilizzazioni (complessivamente pari a €/milioni 113), al netto del prezzo di realizzo e valore di rimborso delle immobilizzazioni dismesse nell'esercizio (pari ad €/milioni 45);
- al saldo positivo, pari a €/milioni 233, dell'attività di finanziamento, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi dell'esercizio e dei contributi ricevuti;
- al valore netto negativo (pari a €/milioni 20) della citata devoluzione a favore delle Regioni delle attività di collegamento con gli arcipelaghi della Toscana, Sardegna, Lazio e Campania, incluso tra le "altre cause".


TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(valori in €/migliaia)	2009	2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.401.189	3.638.140	(236.951)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984	(232.756)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064	(8.310)
Valore della produzione tipica	3.305.171	3.783.188	(478.017)
Consumi di materie e servizi esterni	(2.756.140)	(2.936.867)	180.727
Valore aggiunto	549.031	846.321	(297.290)
Costo del lavoro	(559.195)	(635.336)	76.141
Margine operativo lordo	(10.164)	210.985	(221.149)
Ammortamenti	(69.846)	(119.305)	49.459
Altri stanziamenti rettificativi	(4.623)	(29.118)	24.495
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(63.482)	(59.484)	(3.998)
Saldo proventi e oneri diversi	107.690	313.927	(206.237)
Risultato operativo	(40.425)	317.005	(357.430)
Proventi ed oneri finanziari	28.755	75.311	(46.556)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.267	(200.513)	211.780
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(403)	191.803	(192.206)
Proventi e oneri straordinari	29.818	35.722	(5.904)
Risultato prima delle imposte	29.415	227.525	(198.110)
Imposte sul reddito	(18.267)	(93.905)	75.638
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620	(122.472)
di cui:			
Quota spettante alla Capogruppo	10.172	133.440	(123.268)
Quota spettante ai Terzi	976	180	796

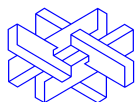

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI SU BASE OMOGENEA

(valori in €/migliaia)

	2009	2008 (*)	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	3.401.189	3.023.810	377.379
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984	(232.756)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064	(8.310)
Valore della produzione tipica	3.305.171	3.168.858	136.313
Consumi di materie e servizi esterni	(2.756.140)	(2.585.531)	(170.609)
Valore aggiunto	549.031	583.327	(34.296)
Costo del lavoro	(559.195)	(498.337)	(60.858)
Margine operativo lordo	(10.164)	84.990	(95.154)
Ammortamenti	(69.846)	(60.655)	(9.191)
Altri stanziamenti rettificativi	(4.623)	(27.218)	22.595
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(63.482)	(45.755)	(17.727)
Saldo proventi e oneri diversi	107.690	302.430	(194.740)
Risultato operativo	(40.425)	253.792	(294.217)
Proventi ed oneri finanziari	28.755	111.995	(83.240)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.267	(185.986)	197.253
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(403)	179.801	(180.204)
Proventi e oneri straordinari	29.818	39.338	(9.520)
Risultato prima delle imposte	29.415	219.139	(189.724)
Imposte sul reddito	(18.267)	(85.519)	67.252
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620	(122.472)
di cui:			
Quota spettante alla Capogruppo	10.172	133.440	(123.268)
Quota spettante ai Terzi	976	180	796

(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia

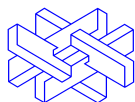
(1) compresa la variazione dei lavori in corso su ordinazione e contributi in corso esercizio


TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(valori in €/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125.286	35.967	89.319
Immobilizzazioni materiali	586.250	1.526.766	(940.516)
Immobilizzazioni finanziarie	783.991	534.781	249.210
	1.495.527	2.097.514	(601.987)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	5.728.957	4.930.781	798.176
Anticipi da clienti	(3.689.540)	(2.965.484)	(724.056)
Crediti commerciali	644.528	646.491	(1.963)
Altre attività	453.618	636.838	(183.220)
Debiti commerciali	(1.022.906)	(1.026.846)	3.940
Fondi per rischi ed oneri	(571.557)	(591.224)	19.667
Altre passività	(319.899)	(354.233)	34.334
	1.223.201	1.276.323	(53.122)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.718.728	3.373.837	(655.109)
D. FONDO TFR	105.013	149.191	(44.178)
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.613.715	3.224.646	(610.931)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.775.080	2.661.606	113.474
Utile / (perdita) dell'esercizio	10.172	133.440	(123.268)
Patrimonio netto di terzi (1)	29.692	31.721	(2.029)
	3.055.024	3.066.847	(11.823)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.651.387	1.698.040	(46.653)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	734.475	702.880	31.595
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	165.403	649.768	(484.365)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.742.203)	(2.643.064)	(99.139)
Titoli a reddito fisso	(250.371)	(249.825)	(546)
	(2.827.171)	(2.243.121)	(584.050)
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(2.092.696)	(1.540.241)	(552.455)
TOTALE c.s. (E + F + I)	2.613.715	3.224.646	(610.931)

(1) Al netto di eventuali versamenti ancora dovuti

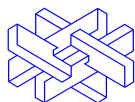

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA SU BASE OMOGENEA

(valori in €/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008 (*)	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125.286	30.878	94.408
Immobilizzazioni materiali	586.250	534.481	51.769
Immobilizzazioni finanziarie	783.991	877.218	(93.227)
	1.495.527	1.442.577	52.950
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	5.728.957	4.842.681	886.276
Anticipi da clienti	(3.689.540)	(2.965.484)	(724.056)
Crediti commerciali	644.528	599.429	45.099
Altre attività	453.618	431.456	22.162
Debiti commerciali	(1.022.906)	(968.031)	(54.875)
Fondi per rischi ed oneri	(571.557)	(558.509)	(13.048)
Altre passività	(319.899)	(315.845)	(4.054)
	1.223.201	1.065.697	157.504
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.718.728	2.508.274	210.454
D. FONDO TFR	105.013	112.692	(7.679)
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.613.715	2.395.582	218.133
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.775.080	2.661.606	113.474
Utile / (perdita) dell'esercizio	10.172	133.440	(123.268)
Patrimonio netto di terzi (1)	29.692	31.721	(2.029)
	3.055.024	3.066.847	(11.823)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.651.387	1.698.040	(46.653)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	734.475	489.100	245.375
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	165.403	104.759	60.644
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.742.203)	(2.713.339)	(28.864)
Titoli a reddito fisso	(250.371)	(249.825)	(546)
	(2.827.171)	(2.858.405)	31.234
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(2.092.696)	(2.369.305)	276.609
TOTALE c.s. (E + F + I)	2.613.715	2.395.582	218.133

(1) Al netto di eventuali versamenti ancora dovuti

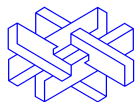
(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SU BASE OMOGENEA**

(valori in migliaia di Euro)

	2009	2008 (*)
A .DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	2.858.405	2.846.285
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620
Ammortamenti	69.846	60.655
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(65)	(6.181)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	(11.214)	185.986
Variazione del capitale di esercizio	(202.489)	270.988
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(54.332)	(328.530)
	(187.106)	316.538
C.FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(25.119)	(13.268)
Materiali	(70.924)	(135.645)
Finanziarie	(17.249)	(229.442)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	44.731	50.852
	(68.561)	(327.503)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	241.173	248.521
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	(7.717)	(5.006)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	233.456	243.515
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	-	(250.000)
F. ALTRE CAUSE	(9.023)	29.570
G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(31.234)	12.120
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	2.827.171	2.858.405

(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia



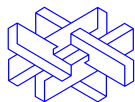
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tra le società del Gruppo Fintecna nel corso del 2009 risultano intercorsi i seguenti rapporti, i cui effetti economici (costi e ricavi) dell'esercizio ed i cui riflessi patrimoniali (crediti e debiti) sono stati interamente eliminati nella predisposizione del bilancio consolidato, come descritto nella nota integrativa:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra la Capogruppo e le varie società controllate. Tali rapporti, principalmente attuati attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad eccezione di taluni finanziamenti infruttiferi resi necessari dai processi di liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;
- rapporti commerciali per servizi di asset management, per lo sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare, tra Fintecna Immobiliare e talune imprese controllate del settore immobiliare;
- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi (essenzialmente amministrativi e finanziari, fiscali e societari), costi comuni e distacco di personale. Tali rapporti, non rilevanti, risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato con le eccezioni sopra menzionate, nell'interesse economico dello sviluppo delle attività delle singole società e di valorizzazione delle competenze tecniche acquisite.

I rapporti con l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono, nell'ambito del rapporto istituzionale, l'attivazione di flussi informativi che consentono allo stesso di pervenire alle determinazioni di propria competenza.



Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo nel Gruppo sono da riferirsi essenzialmente alla controllata Fincantieri S.p.A. e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca. I costi relativi a tali attività vengono comunque addebitati al conto economico;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

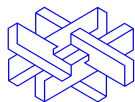
Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010 si prospetta, a livello ordinario, un trend economico positivo, seppur con una previsione di risultanze economiche su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato nel 2009, in particolare per l'inferiore apporto di componenti positive di reddito di natura non ricorrente, nonché per la perdurante stagnazione del mercato immobiliare. Con riferimento alle attività sviluppate da Fincantieri e sue controllate, è presumibile che anche l'esercizio 2010 risentirà dell'attuale situazione di contrazione del carico di lavoro e della pressione sui prezzi dei nuovi ordinativi, dovuta al contesto competitivo che si è determinato nel mercato di riferimento; pertanto, l'esercizio 2010 dovrà fronteggiare gli effetti di ulteriori vuoti di lavoro, la cui quantificazione dipenderà anche dal volume dei nuovi ordinativi perfezionati nell'anno.

Anche la gestione finanziaria dovrebbe attestarsi su risultati inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2009, in relazione all'ulteriore riduzione dei tassi medi annui di interesse.

Va rilevato, peraltro, che l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzato dai riflessi della prevista privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, la cui realizzabilità e il conseguente impatto economico risulta legato a fattori esterni non governabili da Fintecna.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio,



si rinvia a quanto precedentemente indicato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo. Inoltre, relativamente al Gruppo Fincantieri, i primi mesi del 2010 hanno evidenziato l'incremento del portafoglio ordini e la consegna ai committenti di alcune unità navali.

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis c.c., relativa all'uso di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposto il Gruppo in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia quanto segue.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività di Fincantieri e sue controllate, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 l'esposizione relativa alle commesse è essenzialmente riferibile a dollari USA, così come per le operazioni di acquisto.

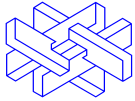
La politica di tali imprese è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre per i flussi di pagamento si limita a quelli di entità più rilevante.

Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio cambio" descritte sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente alle passività finanziarie a



medio - lungo termine di talune imprese a controllo congiunto del settore immobiliare, per mutui e finanziamenti a tasso variabile assunti per le esigenze di sviluppo dell'attività, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di tali imprese è orientata alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla performance economico-finanziaria. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS - talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione.

Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio tasso" descritte, sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".

Rischio di liquidità

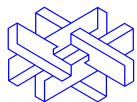
Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività del Gruppo e le sue disponibilità finanziarie garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria prevede l'investimento delle disponibilità in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano utilizzate in minima parte.

Rischio di credito

Il rischio di credito è legato alla capacità delle controparti di adempiere le obbligazioni assunte con il Gruppo.

Le imprese monitorano costantemente l'esposizione commerciale e finanziaria verso le controparti verificandone il rispetto delle pattuizioni contrattuali e la puntualità degli incassi. Inoltre, i rischi in oggetto sono adeguatamente considerati nell'ambito delle valutazioni periodiche dei crediti in essere e, pertanto, nella determinazione delle eventuali svalutazioni.



Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è legato alle fluttuazioni del valore di mercato delle materie prime e dei prodotti, che risentono degli elementi di criticità del mercato già commentati.

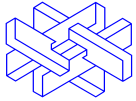
La politica del Gruppo è finalizzata a minimizzare gli effetti di tale rischio, tramite le politiche di gestione poste in essere dalle società partecipate.

Strumenti finanziari derivati in essere

In relazione a quanto descritto circa i rischi finanziari in essere ed alla politica di gestione degli stessi, si illustrano nel seguito gli strumenti finanziari derivati del Gruppo alla data del 31 dicembre 2009:

- contratti a termine e currency options di acquisto di divisa estera, detenuti dal Gruppo Fincantieri, per nozionali di dollari canadesi pari a 3.726 migliaia, corone norvegesi pari a 4.640 migliaia, corone svedesi pari a 32.513 i cui fair value al 31 dicembre 2009 risultano in parte positivi, per €/migliaia 210, ed in parte negativi, per €/migliaia 15;
- contratti di Interest Rate Swap (IRS) relativi a mutui e debiti a medio - lungo termine, sottoscritti da talune imprese a controllo congiunto del Gruppo Fintecna Immobiliare e dal Gruppo Fincantieri, che prevedono l'incasso del tasso variabile di riferimento ed il pagamento di un tasso fisso. I nozionali complessivi di tali contratti sono pari a €/migliaia 289.203, ed i relativi fair value alla data di chiusura dell'esercizio risultano negativi per circa €/migliaia 10.584. Tali valori, relativamente ai contratti posti in essere dalle imprese a controllo congiunto, includono la sola quota riferibile al Gruppo.
- contratti *future* su *commodities*, sottoscritti dal Gruppo Fincantieri, utilizzati nell'ambito del processo industriale. Tali strumenti derivati quotati presentano, al 31 dicembre 2009, un *fair value*, in parte positivo per €/migliaia 256 e in parte negativo per €/migliaia 83, su un nozionale complessivo pari a €/migliaia 10.307.

Tutti i contratti derivati sopra descritti sono stati posti in essere per copertura dei rischi finanziari cui si riferiscono, già descritti nel precedente paragrafo. Il Gruppo non pone in essere strumenti finanziari derivati a scopi speculativi. Si evidenzia che uno strumento finanziario è classificabile come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è



formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis comma 1 del codice civile, il prospetto n.13 riporta il nozionale dei derivati in essere al 31 dicembre 2009, distinguendoli per tipologia di operazione, e il loro relativo *fair value*.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO
ECONOMICO CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		153		153
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	16		34	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.443		1.816	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	9.588		13.111	
Concessioni licenze marchi e diritti simili	12.513		462	
Avviamento	65.690		-	
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.727		12.676	
Altre	6.309	125.286	7.868	35.967
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	227.737		257.514	
Impianti e macchinario	188.739		1.094.607	
Attrezzature industriali e commerciali	22.275		22.349	
Altri beni	54.568		47.483	
Beni gratuitamente devolvibili	56.913		57.969	
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.018	586.250	46.843	1.526.765
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate non consolidate	346.456		93.755	
Imprese collegate	14.299		15.615	
Altre imprese	88.214		93.527	
	448.969		202.897	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate non consolidate	14.080	46.277	13.924	68.061
Verso imprese collegate	7.095	99.567	7.095	92.249
Verso altri	39.725	185.678	32.024	171.572
		331.522		331.882
Altri titoli	-	253.871	99.451	249.825
		1.034.362		784.604
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.745.898		2.347.336
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	146.498		210.790	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	562.199		444.851	
Lavori in corso su ordinazione	4.552.059		3.536.402	
Prodotti finiti e merci	278.210		500.324	
Acconti	189.991	5.728.957	238.414	4.930.781
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	74.764	629.011	176.188	641.293
Verso imprese controllate non consolidate	-	80.271	-	7.053
Verso imprese collegate	1.243	12.792	195	25.385
Verso imprese controllanti	-	5.637	-	2.244
Crediti tributari	9.348	99.818	23.208	149.715
Imposte anticipate	74.515	135.569	40.519	89.434
Verso altri	6.183	144.791	19.856	314.738
		1.107.889		1.229.862
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese collegate	24.462		24.462	
Altre partecipazioni	13.260		13.260	
Altri titoli	1.150	38.872	1.150	38.872
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	2.658.674		2.634.277	
Assegni	161		340	
Denaro e valori in cassa	185	2.659.020	568	2.635.185
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		9.534.738		8.834.700
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	3.980		5.036	
Risconti attivi	30.588	34.568	39.044	44.080
TOTALE ATTIVO		11.315.357		11.226.269

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO				
Capitale sociale		240.080		240.080
Riserva legale		127.598		127.598
Altre riserve		163.190		179.424
Utili (perdite) portati a nuovo		2.484.292		2.354.584
Utile (Perdita) dell'esercizio		10.172	3.025.332	133.440
				3.035.126
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi		28.869		31.694
Utile (Perdita) dell'esercizio di terzi		976	29.845	180
				31.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO E DI TERZI				
				3.067.000
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite		18.691		6.194
Altri		2.204.253		2.283.070
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				
				2.289.264
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
				105.013
				149.191
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	-	4	-	4
Debiti verso banche	669.161	801.868	669.444	1.218.211
Debiti verso altri finanziatori	65.314	67.004	55.039	153.724
Acconti	-	3.689.540	-	2.967.865
Debiti verso fornitori	-	1.009.037	-	963.989
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	12.904	-	14.125
Debiti verso imprese collegate	-	31.967	-	51.044
Debiti tributari	-	46.426	868	55.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	31.052	-	37.512
Altri debiti	20.168	196.455	1.847	207.169
TOTALE DEBITI				
				5.668.981
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		2.717		2.136
Risconti passivi		43.249		49.697
				51.833
TOTALE PASSIVO				
				11.226.269

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(valori in €/migliaia)

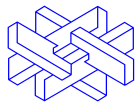
	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni prestate nell'interesse di controllate delle controllanti	83.299		81.216	
altri	3.272.504	3.355.803	3.272.090	3.353.306
Patronage prestate nell'interesse di:				
controllate non consolidate	9.296		-	
altri	179	9.475	-	-
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:				
controllate non consolidate	-		17.301	
altri	40.105	40.105	43.192	60.493
TOTALE		3.405.383		3.413.799
GARANZIE REALI				
Ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di:				
debiti di altri	108	108	-	-
TOTALE		108		-
IMPEGNI				
Impegni di acquisto	17.352		10.955	
Impegni di vendita	723		147.047	
Altri impegni	231.118		532.381	
TOTALE		249.193		690.383
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI				
Titoli di terzi presso di noi	240.080		240.080	
Titoli di proprietà presso terzi	319.085		93.540	
Beni presso terzi	15		237.343	
Beni di terzi presso di noi	488		1.309	
Altre fattispecie	95		1.593.896	
TOTALE		559.763		2.166.168
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Garanzie reali ricevute	101.286		98.895	
Altre garanzie personali ricevute	950.777		3.418.505	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo	3.076.187		1.710.363	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	3.253.059		-	
TOTALE		7.381.309		5.227.763
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.595.756		11.498.113

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	2009	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.651.520	4.367.641
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	720.000	(1.002.405)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064
Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	29.669	272.904
assorbimento fondi	76.938	233.276
diversi	56.082	117.433
	<u>162.689</u>	<u>623.613</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>3.438.191</u>	<u>4.133.897</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.844.029	2.037.607
Per servizi	835.003	907.636
Per godimento beni di terzi	37.146	33.385
Per il personale:		
salari e stipendi	387.692	450.388
oneri sociali	142.233	145.869
trattamento di fine rapporto	22.700	31.135
trattamento di quiescenza e simili	-	88
altri costi	6.570	7.856
	<u>559.195</u>	<u>635.336</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.033	13.629
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	56.121	105.237
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)	692	439
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53	882
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.570	28.236
	<u>74.469</u>	<u>148.423</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.962	(41.761)
Accantonamenti per rischi	63.482	49.326
Altri accantonamenti	-	10.158
Oneri diversi di gestione	25.330	36.782
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>3.478.616</u>	<u>3.816.892</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(40.425)</u>	<u>317.005</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese collegate	-	35
dividendi da altre imprese	459	2.946
altri proventi da partecipazioni	628	3.961
	<u>1.087</u>	<u>6.942</u>
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese collegate	825	1.803
altri	4.666	5.541
	<u>5.491</u>	<u>7.344</u>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.090	6.571
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49	146
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.646	385
interessi e commissioni da imprese collegate	129	1.227
interessi e commissioni da altri e proventi vari	44.668	142.665
	<u>46.443</u>	<u>144.277</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate non consolidate	(412)	(1.435)
ad imprese collegate	(24)	(57)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(29.934)	(63.597)
	<u>(30.370)</u>	<u>(65.089)</u>
Utiii e perdite su cambi	(35)	(24.880)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>28.755</u>	<u>75.311</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	11.589	1.877
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	929
	<u>11.589</u>	<u>2.806</u>
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(322)	(203.315)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(4)
	<u>(322)</u>	<u>(203.319)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>11.267</u>	<u>(200.513)</u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	12	392
altri proventi straordinari	107.669	107.915
	<u>107.681</u>	<u>108.307</u>
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(300)	(4)
imposte relative ad esercizi precedenti	(105)	(1.839)
altri oneri straordinari	(77.458)	(70.742)
	<u>(77.863)</u>	<u>(72.585)</u>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	<u>29.818</u>	<u>35.722</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>29.415</u>	<u>227.525</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>(18.267)</u>	<u>(93.905)</u>
TOTALE UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>11.148</u>	<u>133.620</u>
di cui:		
di pertinenza del Gruppo	10.172	133.440
di pertinenza di terzi	976	180

NOTA INTEGRATIVA

**ELENCO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE DEL GRUPPO FINTECNA NELL'ANNO 2009**

Ace Marine LLC ¹	Marinette Marine Corporation LLC ¹
Alfiere S.p.A. ²⁻³	MT – Manifattura Tabacchi S.p.A. ²⁻³
Bacini di Palermo S.p.A. ¹	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ²⁻⁵
Bonafous S.p.A. ²⁻³	Patrimonio dello Stato S.p.A.
Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. ¹	Pentagramma Perugia S.p.A. ²⁻³
Cinque Cerchi S.p.A. ²⁻³	Pentagramma Piemonte S.p.A. ²⁻³
Delfi S.r.l. ¹	Pentagramma Romagna S.p.A. ²⁻³
Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Quadrifoglio Genova S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Holding BV ¹	Quadrifoglio Modena S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Marine Group Holding Inc. ¹	Quadrifoglio Palermo S.r.l. ⁴
Fincantieri Marine Group LLC ¹	Quadrifoglio Piacenza S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Marine Systems North America Inc. ¹	Quadrifoglio RE S.r.l. ⁴
Fincantieri USA Inc. ¹	Quadrifoglio Verona S.p.A. ²⁻³
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. ²⁻³
Fintecna S.p.A.	Seastema S.p.A. ²⁻⁵
Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ¹	Valcomp Due S.r.l. ⁴
Giardino Tiburtino S.p.A. ⁴	Valcomp Tre S.p.A. ²⁻³
Isotta Fraschini Motori S.p.A. ¹	Valcomp Uno S.r.l. ⁴
Ligestra S.r.l.	
Manifatture Milano S.p.A. ²⁻³	

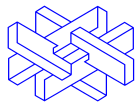
¹ Controllata indiretta tramite Fincantieri S.p.A.

² Società consolidata con il metodo proporzionale

³ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

⁴ Controllata indiretta tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

⁵ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fincantieri S.p.A.



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 6/03 e n. 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto in linea con lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, dal Conto Economico, redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da allegati che ne costituiscono parte integrante, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota Integrativa a commento delle voci dello Stato Patrimoniale, dei Conti d'Ordine e del Conto Economico, sono espressi in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa, se non diversamente specificato.

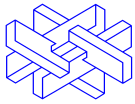
Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e la politica di gestione degli stessi, nonché l'analisi degli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

Secondo quanto disposto dai commi dal 488 al 493 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 71033 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 18 luglio 2007 è stato trasferito alla Ligestra, società interamente controllata da Fintecna, come patrimonio separato, il patrimonio di EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate.

Inoltre, il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra, società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle Liquidazioni Coatte Amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a..

Con riguardo al patrimonio separato, ai sensi del comma 490 dell'art. 1 della legge Finanziaria 2007, il Collegio Peritale nominato con Decreto Ministeriale n. 80274 del 30 agosto 2007 aveva predisposto la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dello stesso, contenente



le stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento della suddetta liquidazione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente bilancio talune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del codice civile (ora revisione legale dei conti) conferitole dall'assemblea degli Azionisti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per la successiva approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci; sono inoltre inclusi, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci.

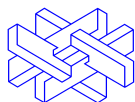
A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un reporting package secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando, ove necessario, i dati dei propri bilanci.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri, Tirrenia di Navigazione e Fintecna Immobiliare, sono stati utilizzati i rispettivi reporting package consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nel prospetto 1.

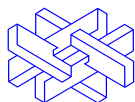
Rispetto all'esercizio 2008, l'area di consolidamento è variata per effetto:



- dell'esclusione di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e delle sue controllate Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.A., Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A, Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. e Saremar – Sardegna Regionale Marittima S.p.A.. Ciò in relazione a quanto stabilito dal D.L. 135/2009, che, al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e liberalizzazione delle relative rotte, ha reso possibile l'avvio delle fasi operative della privatizzazione del Gruppo Tirrenia di Navigazione. Si rileva, in proposito, che in linea con la normativa di riferimento, entro l'esercizio è avvenuto il trasferimento a titolo gratuito del 100% del capitale sociale delle società Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.A., Saremar – Sardegna Regionale Marittima S.p.A. e Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. a favore rispettivamente delle Regioni Campania, Sardegna e Toscana;
- dell'inclusione delle imprese Fincantieri Marine Group LLC, Marinette Marine Corporation LLC, Ace Marine LLC (controllate all'87,44%) e Seastema S.p.A. (impresa a controllo congiunto posseduta al 50% e consolidata proporzionalmente), controllate attraverso Fincantieri S.p.A., di cui le prime tre acquisite con efficacia dal 1° gennaio 2009, e l'ultima costituita nel corso dell'esercizio 2009.
- dell'inclusione della società Quadrifoglio Palermo S.r.l. (già Pentagramma Lombardia S.r.l., posseduta al 100%), detenuta attraverso Fintecna Immobiliare S.r.l., che nel corso del 2009 ha avviato la propria attività operativa di sviluppo dell'iniziativa immobiliare.

E' inoltre da segnalare che nel corso del 2009 è stato ceduto a terzi il 50% della partecipazione detenuta attraverso Fintecna Immobiliare nella società veicolo Valcomp Tre S.p.A. che, pertanto, al 31 dicembre 2009 risulta un'impresa a controllo congiunto. Per tale impresa si è proceduto, coerentemente con le altre fattispecie similari, al consolidamento sulla base del metodo proporzionale, proprio in considerazione della citata situazione di controllo congiunto.

Sono state pertanto consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici - in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata. Per la società Delfi S.r.l., posseduta attraverso la Fincantieri S.p.A., si è proceduto, così come nel precedente esercizio, al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti



parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

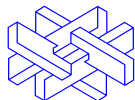
L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nel prospetto 2.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelle per le quali ci si avvale della facoltà di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data del primo consolidamento, se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli; se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenze di consolidamento" oppure, come consentito dal Decreto Legislativo n. 127/91, a riduzione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della stessa;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzate nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite infragruppo siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo, tenuto conto dei relativi effetti fiscali;
- le quote di patrimonio netto e di risultato da attribuire agli azionisti terzi delle partecipate consolidate sono espone separatamente in apposite voci del patrimonio netto.



Relativamente alle imprese a controllo congiunto, si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione di pertinenza del Gruppo e non originando, pertanto, la quota di patrimonio netto dei terzi.

Per tali imprese consolidate proporzionalmente, si è proceduto all'eliminazione dei saldi pro-quota, nell'ambito delle suddette procedure di eliminazione dei crediti, debiti, costi e ricavi infragruppo. Gli eventuali sbilanci attivi e passivi residui non eliminati sono stati classificati nelle voci patrimoniali di credito e debito "verso imprese collegate".

Le imprese consolidate sono distintamente indicate nel prospetto n.1 che è parte integrante della nota integrativa.

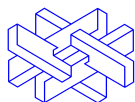
TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETA' ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui essi operano. Le regole per la traduzione dei suddetti bilanci nella moneta di conto del Gruppo Fintecna sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

I tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci delle società estere sono riportati nella seguente tabella:

	2009		2008	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,39478	1,4406	1,47076	1,3917



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal codice civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, ed applicabili, con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Conseguentemente, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento.

I principi contabili e criteri di valutazione adottati, che non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio consolidato, sono di seguito illustrati.

Per i criteri utilizzati con riferimento al bilancio del Patrimonio separato ex EFIM, detenuto dalla società Ligestra S.r.l., si rinvia a quanto riportato nell'allegato ad esso dedicato.

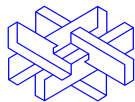
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono soggetti ad ammortamento entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento è iscritto nell'attivo soltanto se sono osservate le seguenti tre condizioni:

- vi sia il consenso del Collegio Sindacale (ex art. 2426 n°6 del codice civile);
- sia stato acquisito a titolo oneroso;
- nei limiti del solo costo sostenuto.



L'avviamento è ammortizzato sistematicamente per un periodo corrispondente alla sua vita utile ma non superiore a cinque anni (cfr. art. 2426 n° codice civile). Qualora, a seguito di un'analisi condotta sul valore dell'avviamento stesso, sia ragionevole supporre che la sua vita utile sia superiore a cinque anni, è possibile procedere ad ammortizzarlo per un periodo maggiore che comunque non deve superare i 20 anni. In nota integrativa sono espresse le ragioni specifiche che hanno condotto a tale comportamento. In occasione di ogni chiusura di bilancio è effettuata una rigorosa analisi del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*) svolgendo un'attenta ricognizione per rilevare eventuali mutamenti nei fattori e nelle variabili presi in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione.

In caso di manifestazione di riduzioni di valore che emergessero dalla suddetta analisi, le stesse porteranno ad una svalutazione dell'avviamento stesso.

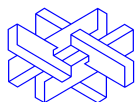
Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementato delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati civili	3% - 4%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15% - 20%
Navi tradizionali	5%
Navi veloci	3,3% - 6,6%
Attrezzatura generica	10% - 40%
Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
Autovetture ed automezzi	20% - 25%



I beni gratuitamente devolvibili sono sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione. Esso viene calcolato in alternativa all'ammortamento tecnico laddove l'applicazione di quest'ultimo non sia tale da consentire il totale ammortamento del cespite entro la scadenza della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo ed i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario sono contabilizzati sulla base di quanto stabilito dallo IAS 17, che interpreta le operazioni di leasing finanziario come operazioni di finanziamento. Pertanto tali contratti vengono iscritti secondo il metodo finanziario, che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing al passivo e l'iscrizione al Conto Economico delle quote di ammortamento dei beni e della quota interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

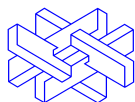
Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita permanente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.



L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato, con l'eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione ed il presumibile valore di realizzo.

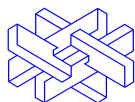
I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture in acconto, che sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:



- per la parte fatturata: ai cambi vigenti alle date di fatturazione, a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*);
- per la parte non fatturata: al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*).

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

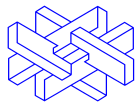
Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.



I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

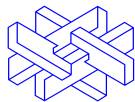
Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri viene eventualmente costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquisita sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende, inoltre, il fondo per manutenzioni "cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifiche delle navi, ex art. 107 DPR 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli eventuali accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti, ed è soggetto a rivalutazione sulla base di appositi indici.

Ai sensi della legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1 gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).



Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Conti d'ordine

Le garanzie sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, oltre a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al conto economico secondo quanto già esposto nella sezione "Rimanenze".

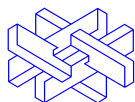
I dividendi sono iscritti quali proventi finanziari nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti a specifici fondi per rischi ed oneri del passivo, stanziati a fronte di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendali che comportano riduzione del personale.

Contributi

I contributi in conto esercizio, essendo generalmente finalizzati alla copertura di determinati costi d'esercizio o all'integrazione dei ricavi d'esercizio, sono considerati quali ricavi d'esercizio



ed iscritti tra i ricavi del conto economico nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Ente erogatore a favore dell'impresa.

I contributi in conto interessi, destinati alla riduzione degli oneri finanziari a carico del beneficiario, sono iscritti nella voce "Proventi e oneri finanziari" o nella voce "Proventi e oneri straordinari", a seconda che siano, rispettivamente, di competenza dell'esercizio in cui vengono iscritti o di quelli precedenti.

I contributi in conto impianti ed in conto capitale, essendo destinati alla copertura di parte degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, sono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono o, in alternativa, tra i risconti passivi ed accreditati tra i ricavi del conto economico secondo la loro correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

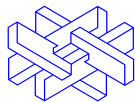
Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono espese al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e degli eventuali crediti d'imposta sui dividendi esteri nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "Crediti tributari".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono espese al netto di quelli a deducibilità differita, e vengono rilevate se probabile il loro sostenimento. Le stesse sono classificate nel "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e componenti di reddito a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire adeguati redditi imponibili nei futuri esercizi in cui si riverseranno. Le stesse sono classificate tra le attività quali crediti per imposte anticipate.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività originariamente espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti al Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di



destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione delle attività e passività, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relative a partite in valuta estera si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione:

- al rischio di variazione dei tassi di interesse di alcune delle proprie passività finanziarie;
- al rischio di variazione dei cambi delle valute estere in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro.

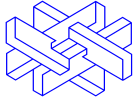
Le partite per le quali sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio, aventi caratteristiche di efficacia, ai fini del conto economico sono adeguate al cambio vigente del giorno di effettuazione di dette operazioni di copertura, relativamente alle quali:

- la componente intrinseca è riscontata e portata a conto economico in corrispondenza dell'avverarsi della componente economica coperta;
- la componente finanziaria, essendo per definizione inefficace, è imputata a conto economico nel periodo compreso fra l'attivazione e la scadenza.

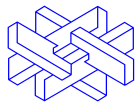
Le eventuali operazioni di copertura non aventi caratteristiche di efficacia sono portate a conto economico, fra gli "Oneri e proventi finanziari", per la componente finanziaria, ad "Altri proventi" o "Costi diversi di gestione" per la componente intrinseca.

Il fair value delle eventuali operazioni di negoziazione viene imputato a conto economico fra gli "Oneri e proventi finanziari".

I derivati di copertura sono valutati al costo. Tali strumenti sono classificabili come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente



documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata. I relativi utili e perdite sono imputati al conto economico nel relativo periodo di utilità e secondo il principio della competenza, coerentemente con gli oneri e i proventi derivanti dalle operazioni oggetto di copertura.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, nonché le principali variazioni intercorse rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda che, come precedentemente indicato, i valori patrimoniali ed economici consolidati, commentati nel seguito, includono quelli afferenti al citato patrimonio EFIM in l.c.a., gestito dalla controllata Ligestra. In allegato alla nota integrativa consolidata sono riportati i valori afferenti a tale patrimonio separato.

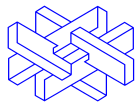
Si evidenzia, inoltre, che i valori commentati nel seguito risentono in modo significativo della variazione intercorsa nell'esercizio 2009 nell'area di consolidamento, in particolare per quanto attiene al deconsolidamento del gruppo Tirrenia; pertanto, i valori patrimoniali ed economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non risultano adeguatamente comparabili con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce, di importo pari a €/migliaia 153, rappresenta l'ammontare dei versamenti dovuti dai soci di minoranza della Delfi S.r.l. a fronte del capitale sociale di loro pertinenza già sottoscritto.

**IMMOBILIZZAZIONI**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	125.286	35.967	89.319
Immobilizzazioni materiali	586.250	1.526.765	(940.515)
Immobilizzazioni finanziarie	1.034.362	784.604	249.758
Totale	1.745.898	2.347.336	(601.438)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

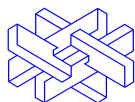
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	16	34	(18)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.443	1.816	(373)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.588	13.111	(3.523)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.513	462	12.051
Avviamento	65.690	-	65.690
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.727	12.676	17.051
Altre immobilizzazioni immateriali	6.309	7.868	(1.559)
Totale	125.286	35.967	89.319

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nel prospetto n. 5 della Nota Integrativa.

Si riporta di seguito la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2009.

Il decremento dei **costi d'impianto e d'ampliamento** (€/migliaia 18) e dei **costi di ricerca e sviluppo** (€/migliaia 373) è principalmente imputabile agli ammortamenti dell'esercizio, al netto di alcune riclassifiche da altre voci delle immobilizzazioni immateriali.

La variazione netta negativa dei **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (€/migliaia 3.523) è riferibile principalmente alla riduzione derivante dal deconsolidamento del gruppo Tirrenia, per €/migliaia 3.875, nonché dagli ammortamenti dell'esercizio, per €/migliaia 6.270, parzialmente compensata da investimenti dell'esercizio pari a €/migliaia 6.225, per l'upgrade di SAP da parte di Fincantieri.



La variazione della voce **concessioni licenze e marchi** (€/migliaia 12.051) è dovuta principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione delle controllate nordamericane di Fincantieri per €/migliaia 13.293, e da ammortamenti dell'esercizio, per €/migliaia 797.

La voce relativa all'**Avviamento**, sorta nell'esercizio, è originata dall'acquisizione delle attività del gruppo americano Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 da parte di Fincantieri. Si precisa che l'ammortamento di tale avviamento è effettuato in un periodo di venti anni, in funzione della prevista recuperabilità dello stesso. A fine esercizio sono state effettuate specifiche valutazioni per verificare la recuperabilità di tale importo, tenuto conto delle attuali prospettive reddituali. Dall'analisi effettuata non è emersa la presenza di perdite durevoli di valore.

L'incremento netto della voce **immobilizzazioni in corso e acconti** (€/migliaia 17.051) rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente agli investimenti effettuati nell'esercizio (pari a €/migliaia 17.278) e alle riclassifiche di beni entrati in esercizio (pari a €/migliaia 219), riferibili principalmente a quanto già commentato nella voce "costi di ricerca e sviluppo".

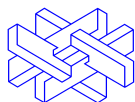
Le **altre** immobilizzazioni immateriali hanno subito un decremento netto pari a €/migliaia 1.559, a seguito principalmente della variazione dell'area di consolidamento (per €/migliaia 1.200).

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	227.737	257.514	(29.777)
Impianti e macchinario	188.739	1.094.607	(905.868)
Attrezzature industriali e commerciali	22.275	22.349	(74)
Altri beni	54.568	47.483	7.085
Beni gratuitamente devolvibili	56.913	57.969	(1.056)
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.018	46.843	(10.825)
Totale	586.250	1.526.765	(940.515)

Nel prospetto n.6 della Nota Integrativa si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio e nelle diverse categorie di beni.



Di seguito si riporta il dettaglio delle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sui cespiti di proprietà del Gruppo e ancora in essere al 31 dicembre 2009:

Rivalutazioni ex lege	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Legge 826/73	34			34
Legge 576/75	4.795	18	142	4.955
Legge 72/83	9			9
Legge 413/91	2.857		176	3.033
Totale	7.695	18	318	8.031

Si riporta, nel seguito, la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2009 rispetto al precedente esercizio.

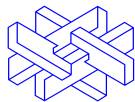
Il valore netto dei **terreni e fabbricati**, pari a €/migliaia 227.737, si decrementa rispetto al precedente esercizio per €/migliaia 29.777, principalmente in relazione alle variazioni dell'area di consolidamento per €/migliaia 28.539, agli ammortamenti del periodo pari a €/migliaia 7.291 ed alle alienazioni dell'esercizio per €/migliaia 1.364, parzialmente compensati da nuovi investimenti per €/migliaia 4.226.

La presente voce accoglie anche terreni e fabbricati in locazione finanziaria della controllata Fincantieri, rispettivamente per €/migliaia 2.800 ed €/migliaia 13.876.

Gli **impianti e macchinario** in essere alla chiusura dell'esercizio 2009 ammontano ad €/migliaia 188.739. La voce si è decrementata per €/migliaia 905.868 rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'effetto combinato:

- di investimenti dell'esercizio 2009, per €/migliaia 29.776;
- della variazione del perimetro di consolidamento, che ha comportato una riduzione di €/migliaia 920.512;
- degli ammortamenti dell'esercizio, pari a €/migliaia 32.538.

Il decremento delle **attrezzature industriali e commerciali**, per €/migliaia 74, è dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio 2008, pari a €/migliaia 7.867, nonché agli effetti della variazione dell'area di consolidamento per complessivi €/migliaia 614, parzialmente compensati da nuovi investimenti dell'esercizio per €/migliaia 6.665 e da riclassifiche nette da



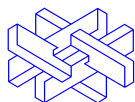
altre voci per €/migliaia 1.954.

Gli **altri beni** si incrementano per €/migliaia 7.085 essenzialmente per effetto degli acquisti dell'esercizio per €/migliaia 8.673 e delle riclassifiche da altre voci per €/migliaia 5.697, compensati dai decrementi netti conseguenti alle variazioni dell'aria di consolidamento per €/migliaia 1.208 e dagli ammortamenti dell'esercizio per €/migliaia 6.144.

Anche per i **beni gratuitamente devolvibili** si evidenzia una variazione negativa pari a €/migliaia 1.056 riferibile principalmente all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio 2009, pari a €/migliaia 2.973, al netto degli investimenti dell'esercizio effettuati sui beni devolvibili di proprietà di Fincantieri, pari a €/migliaia 1.314.

Il decremento netto della voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a €/migliaia 10.825, è dovuto essenzialmente alle riclassifiche relative ai beni entrati in esercizio, pari a €/migliaia 30.208, al netto dei nuovi investimenti dell'esercizio, per €/migliaia 20.270, riferibili totalmente alla Fincantieri per opere in corso di potenziamento ed ammodernamento dei propri cantieri.

Con riferimento ai vincoli posti sulle immobilizzazioni, si evidenzia che taluni terreni e fabbricati ed impianti del Gruppo Fincantieri risultano gravati da garanzie reali prestate a fronte dei finanziamenti ottenuti per circa €/milioni 73.



Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono:

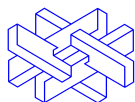
(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate non consolidate	346.456	93.755	252.701
Imprese collegate	14.299	15.615	(1.316)
Altre imprese	88.214	93.527	(5.313)
Crediti			
Verso imprese controllate non consolidate	46.277	68.061	(21.784)
Verso imprese collegate	99.567	92.249	7.318
Verso altri	185.678	171.572	14.106
Altri titoli	253.871	249.825	4.046
Totale	1.034.362	784.604	249.758

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2009, è riportato rispettivamente nei prospetti 2, 3 e 4 della presente Nota Integrativa, mentre il prospetto 4 bis accoglie le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Il saldo della voce **partecipazioni in imprese controllate non consolidate**, è pari a €/migliaia 346.456; la variazione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 252.701) è essenzialmente riconducibile (i) alla classificazione nella presente voce della partecipazione nella Tirrenia di Navigazione S.p.A., per un importo pari a €/migliaia 343.733, rappresentativo del valore del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009, esclusa dall'area di consolidamento nel 2009, così come commentato nella Relazione sulla Gestione, (ii) all'esclusione della partecipazione nella Fincantieri Marine Group LLC (€/migliaia 88.805 nel 2008) consolidata integralmente nell'esercizio 2009.

Si precisa che, nella valutazione della partecipazione in Tirrenia di Navigazione S.p.A. in applicazione del metodo del patrimonio netto, sono stati recepiti a livello solo patrimoniale gli effetti del trasferimento delle società regionali intervenuto nel corso dell'esercizio, come già commentato, disposto dall'art. 19-ter della Legge 166 del 20 novembre 2009, per un ammontare pari a €/milioni 20 in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal suddetto trasferimento al conto economico dell'esercizio 2009, criterio previsto dai principi contabili di



riferimento.

Si evidenzia inoltre che, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, non emergono elementi che inducono a modificare il valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto consolidato rappresentato nel bilancio del Gruppo Tirrenia al 31.12.2009.

Il decremento del valore delle partecipazioni in **imprese collegate**, pari a €/migliaia 1.316, è riferibile essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia, relativamente alle partecipazioni nella Tirrenia Eurocatering S.p.A. e nella Terminal Traghetti S.r.l..

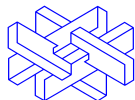
Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni in **altre imprese**, il decremento di €/migliaia 5.313 è dovuto essenzialmente alla cessione della partecipazione in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (€/migliaia 5.000 nel 2008).

Tra le partecipazioni in altre imprese è compresa la partecipazione in Air France. Come detto nel bilancio del precedente esercizio, per quanto concerne la partecipazione in Air France la considerazione degli elementi desumibili dall'esame dei bilanci e delle situazioni infrannuali disponibili, al momento della formazione del presente bilancio, permette di poter ragionevolmente affermare che non sussistono le condizioni di deterioramento della partecipata tali da poter ritenere durevole la perdita di valore della partecipazione e che sia probabile un'inversione di tendenza dei corsi di borsa, da ritenere attualmente non rappresentativi del valore e della prospettiva della società partecipata e del suo gruppo. In tal senso non sono state apportate rettifiche al valore di carico della partecipazione.

I **crediti verso imprese controllate non consolidate** (€/migliaia 46.277 - €/migliaia 68.061 al 31 dicembre 2008) e **collegate** (€/migliaia 99.567 - €/migliaia 92.249 al 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente ai rapporti di natura finanziaria in essere con tali società.

In particolare, i crediti verso imprese controllate non consolidate si riferiscono principalmente ai crediti finanziari vantati nei confronti di Safim Factor S.p.A. in l.c.a. per €/migliaia 31.857 (al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 26.745), di Consorzio Aerest in liquidazione per €/migliaia 6.705, del Consorzio Prometeo in liquidazione per €/migliaia 3.693 e del Consorzio Italtecnasud in liquidazione per €/migliaia 3.528 (al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 6.357). I crediti verso imprese collegate sono invece riferiti essenzialmente ai finanziamenti effettuati a favore delle imprese a controllo congiunto detenute dal Gruppo ed attive nel settore immobiliare nonché in quello della costruzione navale.

Per quanto riguarda i crediti **verso altri**, (€/migliaia 185.678 - €/migliaia 171.572 al 31 dicembre



2008) la voce comprende essenzialmente:

- crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi, per un importo complessivo pari a €/migliaia 108.396, relativi al Gruppo Fincantieri;
- depositi cauzionali per €/migliaia 7.243, principalmente riconducibili alla controllata Ligestra e legati a versamenti effettuati dalle società del disciolto gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti;
- deposito bancario vincolato, per €/migliaia 6.619, riferibile alla controllata Patrimonio nello Stato S.p.A. relativo alla compravendita intervenuta nel dicembre 2006 della Caserma "Camozzino", ex casa circondariale "Camponè" di Verona, comprensivo degli interessi maturati. Il deposito bancario è esposto nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto la disponibilità è vincolata alla definizione di una controversia in corso;
- acconto d'imposta sul TFR, pari a €/migliaia 2.223, ascrivibile alla Capogruppo Fintecna S.p.A..

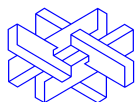
La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2009 pari a €/migliaia 24.133 (€/migliaia 24.752 al 31 dicembre 2008), il cui ammontare si è incrementato per €/migliaia 273 per effetto di riclassifiche e decrementato per €/migliaia 891 a fronte di utilizzi e riclassifiche.

L'esigibilità dei crediti sopra analizzati è riportata nel prospetto n. 9.

Nell'ambito degli **altri titoli** (€/migliaia 253.871 - €/migliaia 249.825 al 31 dicembre 2008) le poste di maggior rilievo sono costituite da "notes" JP Morgan a cinque anni (€/migliaia 100.000), da "notes" Deutsche Bank (€/migliaia 25.000), da obbligazioni Natixis (scadenza 10.06.2011) per €/migliaia 99.975, nonché da obbligazioni J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni per €/migliaia 10.000 ed a cinque anni per €/migliaia 15.000.

Si evidenzia, per le "notes" emesse da JP Morgan e da Deutsche Bank, che è stabilito un valore di rimborso alla pari (100%); pertanto, il valore di carico sarà comunque interamente recuperato alla data di scadenza, non essendo previsto lo smobilizzo prima della stessa.

Le obbligazioni J.P. Morgan Chase & Co presentano rendimenti legati al doppio del tasso di svalutazione dell'eurozona (quanto alla tranche da €/migliaia 10.000) ed all'euribor a 3 mesi maggiorato di 55 punti base (quanto alla tranche da €/migliaia 15.000) e, in virtù dell'impegno di riacquisto sottoscritto a latere dal collocatore Unicredit, possono essere considerate liquide a tutti gli effetti.



ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze	5.728.957	4.930.781	798.176
Crediti	1.107.889	1.229.862	(121.973)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.872	38.872	-
Disponibilità liquide	2.659.020	2.635.185	23.835
Totale	9.534.738	8.834.700	700.038

Rimanenze

Sono costituite da:

(€/migliaia)

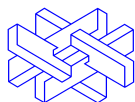
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	146.498	210.790	(64.292)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	562.199	444.851	117.348
Lavori in corso su ordinazione	4.552.059	3.536.402	1.015.657
Prodotti finiti e merci	278.210	500.324	(222.114)
Acconti	189.991	238.414	(48.423)
Totale	5.728.957	4.930.781	798.176

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** si sono incrementati nell'esercizio di €/migliaia 117.348, essenzialmente in relazione ai costi incrementativi sostenuti nel corso dell'esercizio, nonché agli oneri finanziari specificamente sostenuti, per le iniziative di valorizzazione dei compendi immobiliari di proprietà delle imprese del settore immobiliare.

Gli immobili e compendi immobiliari inclusi in questa voce risultano gravati da ipoteche pari a complessivi €/milioni 1.233, iscritte dagli Istituti finanziari a fronte dei prestiti concessi per lo sviluppo delle citate iniziative, illustrati nella voce "debiti verso banche" del passivo, cui si rinvia.

I **lavori in corso su ordinazione**, che evidenziano un incremento di €/migliaia 1.015.657, sono essenzialmente riconducibili a:

- lavori in corso di realizzazione da parte della Fincantieri e sue controllate (€/migliaia 4.164.292), principalmente a fronte di attività cantieristica;



- lavori in corso della Fintecna Immobiliare (€/migliaia 5.333), principalmente per attività relative alla realizzazione del nuovo Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano;
- attività in corso da parte di Orizzonte Sistemi Navali (€/migliaia 382.338) che hanno fatto registrare un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 154.450) per l'avanzamento raggiunto a fine anno della commessa FREMM (fregate militari).

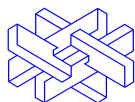
Il citato incremento rispetto al saldo alla chiusura del precedente esercizio si riferisce quasi interamente al gruppo Fincantieri, e deriva dagli incrementi in talune significative commesse ed alla variazione dell'area di consolidamento.

L'ammontare dei lavori in corso è al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2009 ad €/migliaia 160.442 (€/migliaia 75.936 al 31 dicembre 2008), che nel corso dell'esercizio ha evidenziato accantonamenti per €/migliaia 84.377, e incrementi per variazione area di consolidamento per €/migliaia 129.

La voce **prodotti finiti e merci** è costituita essenzialmente da unità e compendi immobiliari destinati al collocamento sul mercato, e si è decrementata di €/migliaia 222.114 principalmente per effetto delle cessioni effettuate a terzi nell'esercizio 2009.

Il valore delle rimanenze in essere alla data del 31 dicembre 2009 è al netto di fondi obsolescenza per €/migliaia 786.

Con riferimento ai valori di carico dei principali immobili iscritti nelle voci prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e prodotti finiti e merci, si precisa che è stata condotta un'indagine, tramite esperti indipendenti specificatamente incaricati, sui relativi valori di mercato al fine di confermare che non vi fosse l'esigenza di operare adeguamenti di valore. Tale valutazione è stata condotta considerando i valori di recente espressi dal mercato su immobili con atti di vendita in corso di perfezionamento o già perfezionati alla data odierna, le prospettive di valorizzazione di alcuni compendi, anche tramite gestione in partnership, e, per i rimanenti, gli esiti di una ricognizione dei relativi valori di mercato sulla base del recente andamento del mercato immobiliare, tenendo altresì conto delle appostazioni effettuate nell'ambito dei fondi rischi immobiliari.



Crediti

Comprendono i seguenti crediti:

(€/migliaia)

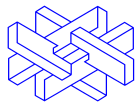
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Verso clienti	629.011	641.293	(12.282)
Verso imprese controllate non consolidate	80.271	7.053	73.218
Verso imprese collegate	12.792	25.385	(12.593)
Verso controllanti	5.637	2.244	3.393
Crediti tributari	99.818	149.715	(49.897)
Imposte anticipate	135.569	89.434	46.135
Verso altri	144.791	314.738	(169.947)
Totale	1.107.889	1.229.862	(121.973)

I crediti **verso clienti**, essenzialmente di natura commerciale ed esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 172.627 (al 31 dicembre 2008 €/migliaia 205.450), evidenziano un decremento netto pari a €/migliaia 12.282, essenzialmente relativo al deconsolidamento del gruppo Tirrenia.

I crediti **verso imprese controllate non consolidate** sono costituiti principalmente dai crediti della Capogruppo verso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. per €/migliaia 72.204, verso il Consorzio Prometeo in liquidazione per €/migliaia 1.416, verso Cagliari '89 S.c.ar.l. in liquidazione per €/migliaia 1.012 e verso Ligestra Due S.r.l. per €/migliaia 1.571, nonché dai crediti della Fintecna Immobiliare nei confronti del Consorzio G1 per €/migliaia 3.012, derivanti dalle anticipazioni corrisposte per far fronte ai fabbisogni di copertura dei costi di gestione. Tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di €/migliaia 233, che non ha subito variazioni nel corso del 2009.

I crediti **verso imprese collegate** comprendono essenzialmente:

- crediti commerciali di Fintecna Immobiliare (€/migliaia 8.105) nei confronti delle imprese a controllo congiunto, sorti in relazione alla cessione a queste ultime dei compendi immobiliari da valorizzare. Il saldo al 31 dicembre 2009 è composto essenzialmente dai crediti commerciali nei confronti di Alfiere S.p.A. (€/migliaia 1.303), Quadrifoglio Genova S.p.A. (€/migliaia 1.038), Cinque Cerchi S.p.A. (€/migliaia 3.681) e Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. (€/migliaia 1.542);



- crediti commerciali della Capogruppo per €/migliaia 2.428 (al netto del fondo svalutazione crediti di €/migliaia 2.447) essenzialmente verso il Consorzio Edinca (€/migliaia 417) Consorzio Edinsud (€/migliaia 792) e Quadrante S.p.A. (€/migliaia 1.160).

I **crediti tributari**, pari a €/migliaia 99.818, sono relativi essenzialmente a:

- crediti per imposte sul reddito IRAP, IRPEG, IRES e ILOR chieste a rimborso, e relativi interessi, o riportabili a nuovo, pari a €/migliaia 72.550, al netto di svalutazioni dirette per €/migliaia 31.077 per tenere conto di rischi connessi con la loro recuperabilità;
- crediti per IVA pari a €/migliaia 23.393.

Il decremento registrato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è principalmente riferibile ai rimborsi intervenuti nell'esercizio 2009, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di crediti pregressi per imposte sul reddito della Capogruppo per €/migliaia 17.470 ed al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia per €/migliaia 22.728.

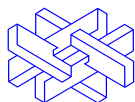
Le **imposte anticipate** ammontano a €/migliaia 135.569 (al 31 dicembre 2008 €/migliaia 89.434). Il saldo in essere alla chiusura dell'esercizio è essenzialmente a fronte dei fondi per rischi ed oneri accantonati dalla Fincantieri, che saranno pienamente deducibili ai fini fiscali nei prossimi esercizi, nonché delle imposte anticipate rilevate in relazione allo storno delle plusvalenze infragruppo degli esercizi 2005-2009 sulle cessioni di immobili e compendi immobiliari alle società veicolo in partnership del gruppo Fintecna Immobiliare.

L'incremento rispetto al saldo in essere al 31 dicembre 2008, pari a €/migliaia 46.135, è relativo ad iscrizione di imposte anticipate nette dell'esercizio 2009 pari a €/migliaia 52.727, nonché alla riduzione derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, pari ad €/migliaia 6.592.

I crediti **verso altri** in essere alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a €/migliaia 144.791, con un decremento di €/migliaia 169.947 rispetto alla chiusura del precedente esercizio dovuto essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento. Sono esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 129.177 (al 31 dicembre 2008 pari a €/migliaia 144.734).

Tali crediti comprendono essenzialmente:

- crediti della Fincantieri e delle sue controllate verso lo Stato per contributi per €/migliaia 13.336;
- crediti verso Istituti previdenziali per €/migliaia 14.559, essenzialmente relativi alla Capogruppo Fintecna S.p.A. per le anticipazioni di Cassa Integrazione Guadagni erogate e



non ancora recuperate;

- crediti per contenziosi in corso, pari a €/migliaia 51.929, relativi alla Capogruppo Fintecna S.p.A. ;
- crediti relativi a posizioni acquisite da società o imprese controllate o cedute, da parte della Capogruppo Fintecna S.p.A., per €/migliaia 6.640.

L'esigibilità e la natura dei crediti sopra analizzati è riportata nel prospetto n. 9 della presente Nota Integrativa. Il prospetto n. 11 accoglie il dettaglio dei crediti distinto per area geografica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)

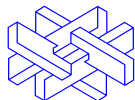
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	24.462	24.462	-
Altre partecipazioni	13.260	13.260	-
Altri titoli	1.150	1.150	-
Totale	38.872	38.872	-

L'elenco delle partecipazioni ricomprese nelle voci in oggetto, e la loro relativa movimentazione, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2009, è riportato nei prospetti 3, 4 e 4 bis della presente Nota Integrativa.

La voce **partecipazioni in imprese collegate** accoglie il valore della partecipazione in Quadrante S.p.A..

La voce **altre partecipazioni** è relativa al valore della partecipazione nella Ansaldo STS S.p.A..

Gli **altri titoli** sono rappresentati da BTP.

**Disponibilità liquide**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.658.674	2.634.277	24.397
Assegni	161	340	(179)
Denaro e valori in cassa	185	568	(383)
Totale	2.659.020	2.635.185	23.835

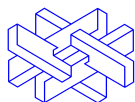
Rappresentano le disponibilità ed i valori in essere alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ratei attivi	3.980	5.036	(1.056)
Risconti attivi	30.588	39.044	(8.456)
Totale	34.568	44.080	(9.512)

Il valore in essere al 31 dicembre 2009 è esigibile entro l'esercizio successivo per €/migliaia 33.236, ed è riferibile principalmente a risconti attivi per premi assicurativi (€/migliaia 26.014) e ratei attivi per interessi attivi (€/migliaia 1.981).



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

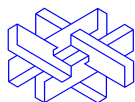
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	-	-	-
Riserva rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Riserve statutarie	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato	90.986	90.986	-
Riserva di consolidamento	77.274	48.247	29.027
Riserva di conversione	(5.070)	(1.889)	(3.181)
Altre riserve	-	42.080	(42.080)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.484.292	2.354.584	129.708
Utile (perdita) dell'esercizio	10.172	133.440	(123.268)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.025.332	3.035.126	(9.794)
Capitale e riserve di terzi	28.869	31.694	(2.825)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	976	180	796
Totale patrimonio netto di terzi	29.845	31.874	(2.029)
Totale	3.055.177	3.067.000	(11.823)

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato sono riportati nel prospetto n.7. Inoltre, nel prospetto n.8 è riportato il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Fintecna S.p.A. e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il **capitale sociale** della Capogruppo è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La **riserva legale** è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **riserva da acquisizione della partecipazione nella società Patrimonio dello Stato S.p.A.** è stata rilevata nell'esercizio 2006 per effetto del trasferimento a titolo gratuito della totalità delle



azioni di tale impresa (in virtù del Decreto Ministeriali 16 novembre 2006) e la successiva determinazione del valore di carico della partecipata pari ai mezzi propri risultanti dal bilancio di quest'ultima al 31 dicembre 2006. Come si evince dalla lettura della tabella soprastante, la riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2009.

La voce **riserva di consolidamento** si è generata a partire dall'esercizio 2002 a seguito del primo consolidamento dei Gruppi Fincantieri e Tirrenia. Negli esercizi successivi, tale riserva è stata rettificata per effetto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e nell'interessenza nelle società Fincantieri S.p.A., Tirrenia S.p.A. e Alitalia Servizi S.p.A.. Al 31 dicembre 2009 la variazione della suddetta riserva rispetto al saldo del precedente esercizio è ascrivibile al combinato effetto generato dall'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 26.362) e dall'aumento nell'interessenza detenuta nella Fincantieri S.p.A. (pari a €/migliaia 2.665).

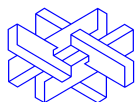
In relazione a ciò, la consistenza della riserva di cui sopra, al 31 dicembre 2009, è interamente riferibile alla controllata Fincantieri S.p.A..

La **riserva di conversione**, negativa per €/migliaia 5.070, è generata dal consolidamento delle controllate estere detenute dalla società Fincantieri S.p.A., in relazione all'andamento dei cambi, con una variazione negativa dell'esercizio per €/migliaia 3.181.

La voce **altre riserve** ha subito un decremento per effetto del deconsolidamento del Gruppo Tirrenia. La riserva, infatti, accoglieva nell'esercizio 2008 la rivalutazione degli immobili operata dalla società Tirrenia S.p.A. ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella Legge 2/2009.

I movimenti dell'esercizio relativi alla voce **utili (perdite) portati a nuovo** si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008, alla variazione dell'area di consolidamento nonché all'effetto della valutazione a patrimonio netto del Gruppo Tirrenia a causa della già citata devoluzione delle attività di cabotaggio.

Il decremento netto della voce **patrimonio netto di terzi** è essenzialmente riferibile agli effetti derivanti dalla rilevazione della quota di terzi del Gruppo Fincantieri a seguito dell'acquisto delle società americane, più che compensato dall'aumento dell'interessenza della Capogruppo Fintecna S.p.A. nel capitale della Fincantieri S.p.A..

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Per imposte	18.691	6.194	12.497
Altri	2.204.253	2.283.070	(78.817)
Totale	2.222.944	2.289.264	(66.320)

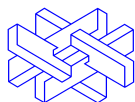
Il **fondo per imposte** si è incrementato essenzialmente a fronte dell'effetto netto relativo all'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 3.744) e all'ingresso nel Gruppo Fincantieri delle società americane (€/migliaia 19.727). Il valore in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è interamente riferibile al fondo per imposte differite.

Gli **altri fondi** hanno subito un decremento pari a €/migliaia 78.817, essenzialmente riferibile a:

- decremento netto, pari a €/migliaia 28.971, a causa dell'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Tirrenia;
- utilizzi dell'esercizio, pari a €/migliaia 123.919, ascrivibili essenzialmente:
 - al fondo a garanzia prodotti (€/migliaia 12.384);
 - al fondo rischi e oneri per contenzioso (€/migliaia 28.708);
 - al fondo oneri gestionali di liquidazione (€/migliaia 25.668);
 - al fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari (€/migliaia 21.408);
- accantonamenti dell'esercizio, pari a €/migliaia 63.482, inerenti principalmente:
 - il fondo garanzia prodotti (€/migliaia 20.028), riferibile interamente al Gruppo Fincantieri, atto a fronteggiare gli oneri derivanti dall'espletamento dei lavori di garanzia contrattualmente dovuti relativi a navi consegnate;
 - il fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari (€/migliaia 26.768) per fronteggiare i rischi connessi al realizzo degli immobili destinati al collocamento, anche in considerazione del recente *trend* del mercato immobiliare (€/migliaia 24.400) e per adeguarlo alle nuove e più affinate stime di onerosità delle problematiche ambientali (€/migliaia 2.368);
 - il fondo rischi e oneri per contenzioso (€/migliaia 4.500).

L'analisi della composizione e della movimentazione intervenuta nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è riportata nel prospetto n.12.

Per una descrizione dei principali eventi dell'esercizio circa i contenziosi in essere si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo Fintecna S.p.A..



Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

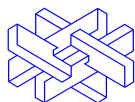
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	105.013	149.191	(44.178)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	149.191
Accantonamenti	22.700
Altre Variazioni (-)	(3)
Contributi anticipati 0,5%	(104)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(22)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	123
Trattenute ex legge 297/1982 e imposte sostitutive altre cause	(256)
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(1.705)
Utilizzi per indennità corrisposte	(8.692)
Variazione area di consolidamento (+/-)	(36.499)
Versamenti al Fondo di Tesoreria Inps	(9.515)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(10.205)
Saldo Finale	105.013

**DEBITI**

Sono composti da:

(€/migliaia)

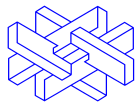
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Obbligazioni	4	4	-
Debiti verso banche	801.868	1.218.211	(416.343)
Debiti verso altri finanziatori	67.004	153.724	(86.720)
Acconti	3.689.540	2.967.865	721.675
Debiti verso fornitori	1.009.037	963.989	45.048
Debiti verso imprese controllate non consolidate	12.904	14.125	(1.221)
Debiti verso imprese collegate	31.967	51.044	(19.077)
Debiti tributari	46.426	55.338	(8.912)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.052	37.512	(6.460)
Altri debiti	196.455	207.169	(10.714)
Totale	5.886.257	5.668.981	217.276

La natura e l'esigibilità dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio sono riportate nel prospetto n. 10. Il prospetto n. 11 accoglie il dettaglio dei debiti per area geografica.

Nel seguito si commentano le principali variazioni intercorse nell'esercizio nonché la composizione in essere alla chiusura dello stesso.

I **debiti verso banche** hanno subito un decremento, pari a €/migliaia 416.343, principalmente riferibile al combinato effetto dovuto:

- al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 661.539);
- all'incremento dei finanziamenti a medio lungo termine erogati da istituti bancari a fronte delle operazioni di valorizzazione dei compendi immobiliari in essere del Gruppo Fintecna Immobiliare. Tali passività sono parametrizzate a tassi di interesse variabili (EURIBOR) maggiorati di uno *spread*. A fronte di queste passività sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap – IRS*, finalizzati alla copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interessi i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Il nozionale complessivo di tali contratti è pari a €/migliaia 229.203 ed i relativi *fair value*, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano negativi per €/migliaia 9.408;



- all’incremento dei finanziamenti erogati da istituti bancari al Gruppo Fincantieri a copertura del fabbisogno derivante dall’acquisizione delle imprese nordamericane, nonché degli investimenti realizzati prevalentemente nel cantiere di Monfalcone. Al fine di coprire alcuni finanziamenti bancari dal rischio di tasso, il Gruppo Fincantieri ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di tipo *Interest Rate Swap – IRS*. Il nozionale complessivo di tale contratto è pari a €/migliaia 60.000 ed il suo *fair value* risulta negativo per €/ migliaia 1.176.

L’elenco dei contratti derivati sottoscritti è riportato nel prospetto n.13.

I **debiti verso altri finanziatori** hanno subito un decremento pari a €/migliaia 86.720 essenzialmente ascrivibile al pro quota dei debiti finanziari infruttiferi in essere nei confronti dei partner terzi dei veicoli immobiliari partecipati dal Gruppo.

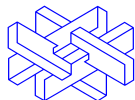
Gli **acconti** accolgono i debiti per anticipi e fatturato di rata, a fronte dei lavori in corso per clienti, essenzialmente riferibili alle attività della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 9.113), del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 3.188.121) e del Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 5.560).

I **debiti verso fornitori** rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi.

I **debiti verso controllate non consolidate** nel corso dell’esercizio 2009 si sono decrementati per un importo pari a €/migliaia 1.221. La voce accoglie essenzialmente i debiti di natura commerciale con le società attive nel settore immobiliare, tra quali il Consorzio G1 per €/migliaia 2.714 e debiti della Capogruppo Fintecna S.p.A. relativi al Consorzio Prometeo in liquidazione (€/migliaia 2.341) e al Consorzio Aerest in liquidazione (€/migliaia 4.498).

I **debiti verso collegate** sono prevalentemente relativi ai debiti di natura finanziaria del Gruppo Fincantieri nei confronti dell’impresa a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che residuano dopo l’elisione infragruppo.

I **debiti tributari** risultano decrementati per un importo pari a €/migliaia 8.912, in parte ascrivibile al già noto deconsolidamento del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 3.345). Il debito in essere alla data del 31 dicembre 2009 è relativo essenzialmente ai saldi IRES e IRAP, pari a



€/migliaia 27.965, e a ritenute IRPEF da versare in qualità di sostituti di imposta, pari a €/migliaia 12.717.

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** comprendono essenzialmente i debiti verso l'INPS per i contributi da versare relativamente al personale del Gruppo. Il decremento subito dalla voce, pari a €/migliaia 6.460, è riferibile essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 5.025).

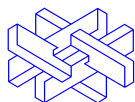
Gli **altri debiti** si sono decrementati per un importo pari a €/migliaia 10.714. Il saldo comprende essenzialmente i debiti verso i dipendenti del Gruppo per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute ed altre indennità e gratifiche, per un totale di €/migliaia 44.215. Tra le altre partite si segnalano, inoltre, i debiti verso Astaldi S.p.A., per €/migliaia 10.415, per sentenze giudiziarie in relazione a lavori di esercizi precedenti, il residuo del debito nei confronti del Ministero dell'Ambiente a seguito della sottoscrizione della transazione riguardante gli interventi di messa in sicurezza e la bonifica delle aree comprese nel SIN Napoli orientale, per €/migliaia 14.440 e depositi cauzionali, per €/migliaia 14.577, relativi essenzialmente a locazioni e cauzioni a garanzia di operazioni immobiliari.

RATEI E RISCOINTI

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ratei passivi	2.717	2.136	581
Risconti passivi	43.249	49.697	(6.448)
Totale	45.966	51.833	(5.867)

La voce "risconti passivi" comprende essenzialmente i contributi in conto impianti relativi al Gruppo Fincantieri, per €/migliaia 35.678. I valori in essere al 31 dicembre 2009 non comprendono importi esigibili oltre il quinto esercizio.

**CONTI D'ORDINE**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.405.383	3.413.799	(8.416)
Garanzie reali prestate	108	-	108
Impegni	249.193	690.383	(441.190)
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	559.763	2.166.168	(1.606.405)
Altri conti d'ordine	7.381.309	5.227.763	2.153.546
Totale	11.595.756	11.498.113	97.643

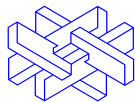
GARANZIE PERSONALI PRESTATE

Comprendono sostanzialmente fidejussioni ed altre garanzie rilasciate per impegni contrattuali assunti a favore di controllate non consolidate e consorzi.

La voce si riferisce per €/migliaia 3.272.504 a fidejussioni prestate nell'interesse di altri; in particolare, oltre alle residue garanzie prestate a società le cui quote di partecipazione sono state trasferite a privati, tale importo include €/migliaia 3.253.059 relativi alla garanzia a favore della Società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. rilasciata a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma – Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi.

A fronte di tale garanzia, l'IRI (oggi Fintecna) ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli "altri conti d'ordine", per l'eventualità che la stessa IRI venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va anche precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata per l'importo convenzionale di 1 € negli "altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Nelle voci in oggetto sono altresì iscritte fidejussioni rilasciate a banche e compagnie di assicurazione nonché le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute ed a quelle



in liquidazione al valore simbolico di 1 euro.

IMPEGNI

Gli **impegni di acquisto** (€/migliaia 17.352) sono principalmente riconducibili alla compravendita del pacchetto azionario Edicima di proprietà di Finmeccanica (€/migliaia 10.244) e all'investimento, avvenuto nel corso dell'esercizio, nel Fondo Immobiliare AQ per €/migliaia 6.500 a fronte di un impegno originario pari a complessivi €/migliaia 10.000.

Gli **impegni di vendita** (pari a €/migliaia 723, €/migliaia 147.047 al 31 dicembre 2008) sono essenzialmente relativi al valore contrattuale ancora non espletato dei lavori in corso di esecuzione, unitamente agli impegni di vendita di immobili di proprietà e di partecipazioni.

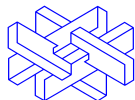
La variazione in diminuzione rispetto ai valori in essere al 31 dicembre 2008 è relativa essenzialmente, per €/migliaia 145.900 all'estinzione dell'impegno di vendita del Gruppo Fintecna Immobiliare in seguito alla cessione avvenuta nel corso dell'esercizio, da parte della società controllata Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., dell'immobile di proprietà ex Poligrafico dello Stato, sito in Roma, Piazza Verdi.

Gli **altri impegni** sono essenzialmente riconducibili al valore nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2009, già descritti nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere" della Relazione sulla Gestione. Relativamente a tali contratti derivati, rappresentati da contratti a termine di *Interest Rate Swap*, si evidenzia che i valori *mark-to-market* (valori di mercato) al 31 dicembre 2009 degli stessi risultavano negativi per €/migliaia 10.584.

BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI

Si tratta essenzialmente di:

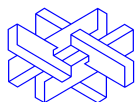
- **titoli di terzi presso di noi**, rappresentati dalle azioni Fintecna S.p.A. di proprietà dell'Azionista unico, in custodia presso la Capogruppo (€/migliaia 240.080);
- **titoli di proprietà presso terzi**, costituiti principalmente da titoli azionari ed obbligazionari della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 319.085) depositati presso società controllate ed istituti bancari.



ALTRI CONTI D'ORDINE

Costituiti essenzialmente da:

- garanzie reali e personali ricevute (per complessivi €/milioni 1.052.063) da imprese appaltatrici e terzi, mediante fidejussioni di Banche e Compagnie di Assicurazione a garanzia degli impegni contrattuali nei confronti del Gruppo;
- garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo (€/migliaia 3.076.187), rappresentate da garanzie, prestate essenzialmente da Istituti finanziari e compagnie di assicurazione, a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari per €/migliaia 1.763.693, e dalle pretese creditorie vantate dalla Ligestra verso lo Stato (€/milioni 1.267) e relative alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del gruppo EFIM dalle varie leggi di spesa, e ribaditi dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, comma 491, e quanto effettivamente erogato;
- la garanzia ricevuta dal Consorzio Iricav Uno in relazione alla convenzione per l'alta velocità, come descritto tra le “garanzie personali prestate”, per €/migliaia 3.253.059.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.651.520	4.367.641
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	720.000	(1.002.405)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064
Altri ricavi e proventi	162.689	623.613
Totale	3.438.191	4.133.897

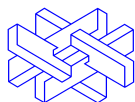
Complessivamente il valore della produzione consolidata si attesta a €/migliaia 3.438.191, inferiore di €/migliaia 695.706 rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è ascrivibile essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(€/migliaia)

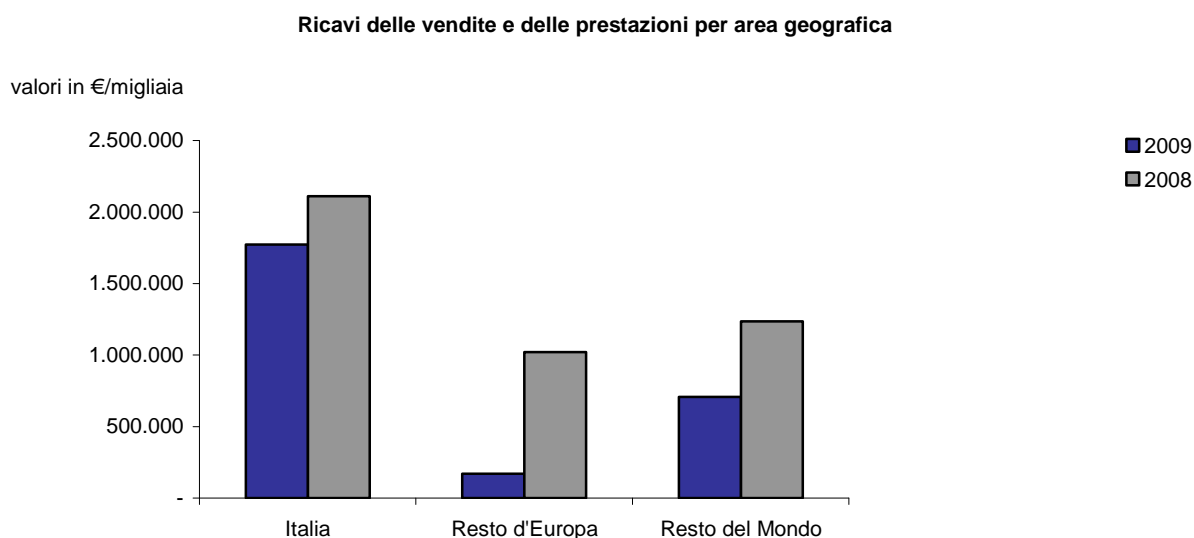
	2009	2008
Ricavi per noli marittimi	-	333.248
Diritti di prenotazione	-	14.611
Ristorazione ed altri proventi di traffico	-	10.768
Compensi di noleggio navi	-	2.133
Compensi agenziali	-	1.291
Ricavi della gestione immobiliare	249.744	136.425
Ricavi del comparto cantieristico	2.398.054	3.819.465
Ricavi per lavori in corso ultimati	-	24.223
Canoni di locazione	245	-
Ricavi per la carica di commissario liquidatore	217	217
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.260	25.260
Totale	2.651.520	4.367.641

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferibili principalmente ai ricavi del comparto cantieristico del Gruppo Fincantieri e, in misura minore, alla cessione di complessi immobiliari, di aree fabbricabili, di terreni e fabbricati civili e industriali del Gruppo Fintecna Immobiliare e



della società Patrimonio dello Stato S.p.A.. La riduzione rispetto allo scorso esercizio, pari a €/migliaia 1.716.121, è ascrivibile essenzialmente al perdurare della situazione di crisi internazionale che si sta prolungando oltre le aspettative iniziali; tutto ciò si riverbera prevalentemente in un calo del portafoglio ordini del Gruppo Fincantieri che, nel corso del 2009, è diminuito per un importo pari a €/milioni 770.

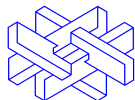
Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.



VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La voce, di €/migliaia -97.772 è principalmente ascrivibile:

- all'effetto combinato, relativo al Gruppo Fintecna Immobiliare delle capitalizzazioni, effettuate dalle società veicolo, di costi e di oneri finanziari specifici sostenuti per le attività di valorizzazione dei compendi immobiliari e dalla cessione diretta di immobili a terzi e a società veicolo in partnership o tramite la cessione del 50% del capitale azionario di alcune società partecipate, che nel precedente esercizio erano consolidate al 100%;
- alla cessione di terreni e fabbricati effettuata dalla società Patrimonio dello Stato S.p.A.



VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il saldo della voce, pari a €/migliaia 720.000, è riferito essenzialmente al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 588.158), al Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia -22.615) e alla società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (€/migliaia 154.450).

La voce, rispetto allo scorso esercizio, subisce una variazione pari a €/migliaia 1.722.405, principalmente riferibile al Gruppo Fincantieri e alla società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. Relativamente al Gruppo Fincantieri, l'incremento della voce è riferibile a volumi di attività sviluppati e alla variazione dell'area di consolidamento causata dall'acquisizione del gruppo nordamericano Fincantieri Marine Group. Per quanto attiene la società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., l'incremento è ascrivibile all'iscrizione tra i ricavi di competenza delle commesse relative ai contratti FREMM e DDG.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

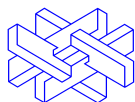
(€/migliaia)

	2009	2008
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - immobilizzazioni materiali	302	9.103
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - immobilizzazioni immateriali	1.452	961
Totale	1.754	10.064

La voce accoglie esclusivamente i saldi del Gruppo Fincantieri e si riferisce prevalentemente ai costi di sviluppo della controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il saldo della voce, pari ad €/migliaia 162.689, è riferibile ai contributi in conto esercizio (€/migliaia 29.669) del Gruppo Fincantieri, all'assorbimento di fondi per rischi ed oneri (€/migliaia 76.938) principalmente riferibile al Gruppo Fincantieri e alla Capogruppo Fintecna S.p.A. e ad altri (€/migliaia 56.082), come di seguito dettagliati:



(€/migliaia)

	2009	2008
Plusvalenze ordinarie (derivanti da cessioni):		
immobilizzazioni materiali	328	13.497
Recupero da personale distaccato	2.062	1.811
Proventi Immobiliari (canoni di locazione e relativi rimborsi spesa)	2.126	3.210
Altri ricavi e proventi: Altri	51.566	98.915
Totale	56.082	117.433

In particolare, la voce **altri ricavi e proventi – altri**, relativa essenzialmente al Gruppo Fincantieri, riguarda risarcimenti assicurativi e recupero costi.

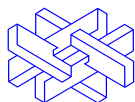
La variazione degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente (pari a €/migliaia 460.924) è principalmente ascrivibile al già noto deconsolidamento del Gruppo Tirrenia unitamente alla contrazione dell'assorbimento fondi in capo alla Capogruppo Fintecna S.p.A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2009	2008
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.844.029	2.037.607
Per servizi	835.003	907.636
Per godimento di beni di terzi	37.146	33.385
Per il personale	559.195	635.336
Ammortamenti e svalutazioni	74.469	148.423
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.962	(41.761)
Accantonamenti per rischi	63.482	49.326
Altri accantonamenti	-	10.158
Oneri diversi di gestione	25.330	36.782
Totale	3.478.616	3.816.892

Complessivamente i costi della produzione consolidati si attestano a €/migliaia 3.478.616, inferiore di €/migliaia 338.276 rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è ascrivibile essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia.

**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(€/migliaia)

	2009	2008
Acquisti di produzione di: materie sussidiarie	29.298	28.166
Acquisti di produzione di: semilavorati	5.415	775.712
Acquisti di produzione di: materiali di consumo per la produzione	1.405	178.897
Acquisti di produzione di: materie prime	1.807.911	1.054.832
Totale	1.844.029	2.037.607

Il saldo della voce, riferibile essenzialmente al Gruppo Fincantieri comprende i costi di competenza inerenti la normale attività produttiva del Gruppo. Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a €/migliaia 193.578, è da attribuire principalmente al deconsolidamento del gruppo Tirrenia.

Per servizi

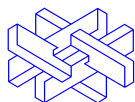
	2009	2008
Per servizi	835.003	907.636

La tabella seguente mostra il dettaglio della voce per l'esercizio in corso:

(€/migliaia)

	2009
Servizi industriali	43.198
Assicurazioni	49.450
Trasporti di merci	16.920
Pulizie	32.142
Consulenze	34.400
Spese di acquisizione traffico	-
Spese portuali navi	-
Spese amministrative	77
Altri oneri e spese	658.816
Totale	835.003

L'importo della voce "altri oneri e spese" è relativo principalmente alle sub forniture ed a appalti a prevalenza di manodopera del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 355.216) e della società Orizzonte Sistema Navali S.p.A. (€/migliaia 71.500). La voce accoglie anche i costi per la manutenzione degli impianti relativi alla cantieristica del Gruppo Fincantieri pari a €/migliaia 24.876.



I compensi spettanti agli amministratori e sindaci della Capogruppo Fintecna S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese incluse nel consolidamento ammontano rispettivamente a €/migliaia 58 e a €/migliaia 69.

Per godimento di beni di terzi

(€/migliaia)

	2009	2008
Affitti e locazioni	12.981	16.208
Leasing operativo	22.157	15.657
Canoni di concessioni	2.008	1.520
Totale	37.146	33.385

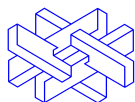
Si riferiscono essenzialmente agli affitti pagati dal Gruppo Fincantieri (€/migliaia 5.675) e dalla Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 6.318). L'importo relativo al leasing operativo, interamente ascrivibile al Gruppo Fincantieri, è relativo ai canoni pagati per noleggi.

Costi per il personale

(€/migliaia)

	2009	2008
Salari e stipendi	387.692	450.388
Oneri sociali	142.233	145.869
Trattamento di fine rapporto	22.700	31.135
Trattamento di quiescenza e simili	-	88
Altri costi	6.570	7.856
Totale	559.195	635.336

Rappresentano i costi sostenuti per il personale dipendente e si riferiscono per la maggior parte al Gruppo Fincantieri. La variazione della voce rispetto al precedente esercizio (pari a €/migliaia 76.141) è riferibile essenzialmente al combinato effetto del già menzionato deconsolidamento del Gruppo Tirrenia e all'acquisizione da parte di Fincantieri S.p.A. del gruppo nordamericano. La voce "trattamento quiescenza e simili" era riferita nell'esercizio 2008 al solo Gruppo Tirrenia.



Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico puntuale e medio (valori arrotondati) suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	Consistenze finali - Organico		
	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	288	291	(3)
Quadri e impiegati	4.533	4.624	(91)
Naviganti	-	2.609	(2.609)
Operai	6.052	4.999	1.053
Totale	10.873	12.523	(1.650)

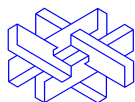
	Consistenze medie - Organico		
	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	288	292	(4)
Quadri e impiegati	4.511	4.598	(87)
Naviganti	-	2.421	(2.421)
Operai	5.941	5.075	866
Totale	10.740	12.386	(1.646)

Ammortamenti e svalutazioni

(€/migliaia)

	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.033	13.629
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	56.121	105.237
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)	692	439
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53	882
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.570	28.236
Totale	74.469	148.423

La voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento pari a €/migliaia 73.954, dovuto essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia. La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa ai crediti verso clienti del Gruppo Fincantieri.

**Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti**

(€/migliaia)

	2009	2008
Accantonamenti per rischi	63.482	49.326
Altri accantonamenti	-	10.158
Totale	63.482	59.484

Si riferiscono essenzialmente a stanziamenti effettuati per integrare le coperture dei rischi in essere di natura contrattuale, civile, fiscale, giuslavoristica, previdenziale. Per ulteriori analisi si rinvia a quanto descritto nella voce "fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale nonché al prospetto n. 12.

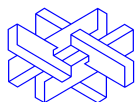
Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)

	2009	2008
Imposte	15.616	18.361
Minusvalenze ordinarie (derivanti da cessioni) :		
immobilizzazioni materiali	56	477
Spese consortili	3.562	3.951
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	134	-
Altri oneri diversi di gestione	5.962	13.993
Totale	25.330	36.782

La voce "imposte" è relativa essenzialmente al Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 10.363) e al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 4.067) e riguarda principalmente l'imposta di registro sostenuta per l'acquisizione di immobili, l'ICI ed altre imposte e tasse indirette.

La voce "altri oneri diversi di gestione" accoglie, in particolare, i contributi ad associazioni sindacali e di categoria del Gruppo Fincantieri.



Proventi e oneri finanziari

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

(€/migliaia)

	2009	2008
Proventi da partecipazioni	1.087	6.942
Altri proventi finanziari	58.073	158.338
Interessi e altri oneri finanziari	(30.370)	(65.089)
Utili e perdite su cambi	(35)	(24.880)
Totale	28.755	75.311

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)

	2009	2008
Dividendi - imprese collegate	-	35
Dividendi - altre imprese	459	2.946
Altri proventi da partecipazioni	628	3.961
Totale	1.087	6.942

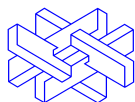
I proventi da partecipazione comprendono il dividendo erogato dalla società Ansaldo STS e la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. alla società Invitalia S.p.A – Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa.

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)

	2009	2008
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.491	7.344
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.090	6.571
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49	146
Proventi diversi dai precedenti	46.443	144.277
Totale	58.073	158.338

Gli altri proventi finanziari si riferiscono a cedole per titoli di proprietà della Capogruppo Fintecna S.p.A. nonché a interessi attivi su conti correnti bancari e di corrispondenza con le società controllate non consolidate. La significativa riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 100.265, riflette la contrazione dei tassi di interesse dei mercati



finanziari con conseguente sensibile diminuzione dei rendimenti delle disponibilità liquide investite nei depositi bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

(€/migliaia)

	2009	2008
Interessi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	412	1.435
Interessi e commissioni ad imprese collegate	24	57
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	29.934	63.597
Totale	30.370	65.089

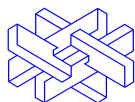
Gli interessi e altri oneri finanziari riguardano sostanzialmente gli interessi, le commissioni e gli altri oneri vari, quasi interamente riferibili a oneri verso istituti finanziari corrisposti dalle imprese dei Gruppi Fincantieri e Fintecna Immobiliare a fronte dei finanziamenti ricevuti. La riduzione rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 34.719) è principalmente riferibile al deconsolidamento del Gruppo Tirrenia nonché all'effetto di riduzione dei tassi d'interessi.

Utili e perdite su cambi

(€/migliaia)

	2009	2008
Utili su cambi	3.005	12.846
Perdite su cambi	(2.953)	(10.574)
Proventi da operazioni di finanza derivata su cambi	1.565	29.028
Oneri da operazioni di finanza derivata su cambi	(1.652)	(56.180)
Totale	(35)	(24.880)

Il sensibile decremento delle voci relative a proventi e oneri derivanti da utili e perdite su cambi e dalle correlate operazioni di finanza derivata, è legato alla riduzione della fluttuazione dei cambi nel corso dell'esercizio 2009, essenzialmente afferente al Gruppo Fincantieri, soprattutto con riferimento alle operazioni in dollari USA.

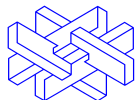
**Rettifiche di valore di attività finanziarie**

(€/migliaia)

	2009	2008
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	11.589	1.877
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	929
Totale rivalutazioni	11.589	2.806
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(322)	(203.315)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(4)
Totale svalutazioni	(322)	(203.319)
Totale	11.267	(200.513)

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano principalmente:

- rivalutazioni di partecipazioni: comprende la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nel Gruppo Tirrenia, pari a €/migliaia 10.950, nonché delle partecipazioni in Horizon S.a.s., detenuta da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., e in ELNAV – Esercizio e Locazione Navi S.p.A., detenuta dal Gruppo Fincantieri;
- svalutazioni di partecipazioni: essenzialmente riferibile alla svalutazione effettuata nella partecipazione Mededil S.p.A. in liquidazione detenuta dalla Capogruppo Fintecna S.p.A.. Si ricorda che nell'esercizio 2008 tale voce accoglieva, per €/migliaia 202.232, la rettifica di valore effettuata dalla Capogruppo Fintecna S.p.A. nella Alitalia Servizi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

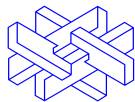
(€/migliaia)

	2009	2008
Plusvalenze da alienazioni	12	392
Altri proventi straordinari	107.669	107.915
Totale	107.681	108.307

Gli altri proventi straordinari si riferiscono principalmente all'assorbimento fondi della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 34.397) per utilizzi del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 15.596) e del fondo rischi e oneri (€/migliaia 18.801), del Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 17.054) a fronte di oneri straordinari connessi essenzialmente ad attività di recupero ambientale, bonifiche e conservazione dei siti immobiliari e del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 4.260).

La voce accoglie, tra le altre, anche le sopravvenienze attive:

- della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 19.855) relative alla definizione di numerose partite pregresse – in contenzioso e non – tra cui di rilievo si annoverano quelle nei confronti di INPS Aosta e Sesto San Giovanni per anticipi CIGS e relativi interessi (€/migliaia 3.952), MIBAC per definizione lodo “Pompei” (€/migliaia 600), Cidonio (€/migliaia 464) per incasso credito IVA 1992, Astaldi S.p.A. (€/migliaia 1.000) per rimborso contenzioso INPDAD e alla cancellazione dei debiti prescritti rivenienti dalla incorporata Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 4.890);
- della società Ligestra S.r.l. (€/migliaia 16.745) prevalentemente costituite dalla rivalutazione del credito verso la società Safim Factor in l.c.a., a seguito delle migliori previsioni di ripartizioni dell'attivo, oltre che dal perfezionamento di transazioni e da incassi dei crediti precedentemente svalutati.



(€/migliaia)

	2009	2008
Minusvalenze da alienazioni	300	4
Altri oneri straordinari	77.458	70.742
Imposte relative ad esercizi precedenti	105	1.839
Totale	77.863	72.585

Gli altri oneri straordinari accolgono essenzialmente:

- oneri del Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 17.054) relativi all'atto transattivo con il Ministero dell'Ambiente;
- oneri della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 28.641) riferibili essenzialmente alla cancellazione dei crediti prescritti o irrecuperabili e agli esodi e transazioni con il personale;
- oneri del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 23.315) inerenti agli esodi e transazioni con il personale e ad altre sopravvenienze ed insussistenze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

(€/migliaia)

	2009	2008
Imposte correnti	66.571	96.890
Imposte differite	365	(845)
Imposte anticipate	(48.669)	(2.140)
Totale	18.267	93.905

Le imposte sul reddito presentano un'incidenza del 62,10% sul risultato ante imposte.

Le imposte correnti dell'esercizio risultano così suddivise:

- IRES pari a €/migliaia 38.928
- IRAP pari a €/migliaia 17.981
- Estere pari a €/migliaia 9.662 relative al Gruppo Fincantieri

Le imposte anticipate risultano complessivamente positive per €/migliaia 48.669, quale effetto netto relativo all'iscrizione di nuove imposte anticipate e differite e al rilascio delle quote relative ai precedenti esercizi.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO 2009
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

(valori espressi in €)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso		% ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Gruppo	Terzi
Fincantieri S.p.A.	Trieste	Euro	633.480.726	99,36		99,36	0,64
- Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	Euro	12.546.000		100,00	99,36	0,64
- Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	Euro	1.032.000		100,00	99,36	0,64
- Centro per gli Studi di Tecnica Navale CETENA S.p.A.	Genova	Euro	1.000.000		71,10	70,64	29,36
- Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	Muggiano (SP)	Euro	260.000		99,90	99,26	0,74
- Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam - NL	Euro	9.529.385		100,00	99,36	0,64
- Fincantieri Marine Systems North America Inc.	Chesapeake - USA	USD	501.000		100,00	99,36	0,64
- Delfi S.r.l.	Follo (SP)	Euro	400.000		49,00	48,69	51,31
- Fincantieri USA Inc.	Wilmington - USA	USD	1.030		86,02	85,47	14,53
- Fincantieri Marine Group Holding Inc.	Green Bay - USA	USD	1.028		87,44	74,73	25,27
- Fincantieri Marine Group LLC	Marinette - USA	USD	1.000		100,00	74,73	25,27
- Marinette Marine Corporation LLC	Wisconsin - USA	USD	400.000		100,00	74,73	25,27
- Ace Marine LLC	Wisconsin - USA	USD	1.000		100,00	74,73	25,27
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Roma	Euro	161.710.000	100,00		100,00	
- Valcomp Due S.r.l.	Roma	Euro	10.000.000		100,00	100,00	
- Quadrifoglio Palermo S.r.l. (già Pentagramma Lombardia S.r.l.)	Roma	Euro	100.000		100,00	100,00	
- Giardino Tiburtino S.p.A.	Roma	Euro	120.000		100,00	100,00	
- Quadrifoglio R.E. S.r.l.	Roma	Euro	6.718.500		100,00	100,00	
- Valcomp Uno S.r.l.	Roma	Euro	100.000		100,00	100,00	
Patrimonio dello Stato S.p.A.	Roma	Euro	1.000.000	100,00		100,00	
Ligestra S.r.l.	Roma	Euro	100.000	100,00		100,00	

**PROSPETTO N.1 (SEGUE) AREA DI CONSOLIDAMENTO 2009
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE**

(valori espressi in €)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso		%ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Gruppo	Terzi
Alfiere S.p.A.	Roma	Euro	32.160.000		50,00	50,00	50,00
Manifatture Milano S.p.A.	Roma	Euro	11.230.000		50,00	50,00	50,00
Quadrifoglio Modena S.p.A.	Roma	Euro	3.600.000		50,00	50,00	50,00
Quadrifoglio Verona S.p.A.	Roma	Euro	8.240.000		50,00	50,00	50,00
Quadrifoglio Genova S.p.A.	Roma	Euro	1.900.000		50,00	50,00	50,00
MT - Manifattura Tabacchi S.p.A.	Roma	Euro	14.000.000		50,00	50,00	50,00
Bonafous S.p.A.	Roma	Euro	3.500.000		50,00	50,00	50,00
Pentagramma Romagna S.p.A.	Roma	Euro	7.820.000		50,00	50,00	50,00
Quadrifoglio Piacenza S.p.A.	Roma	Euro	2.800.000		50,00	50,00	50,00
Cinque Cerchi S.p.A.	Roma	Euro	13.833.000		50,00	50,00	50,00
Pentagramma Piemonte S.p.A.	Roma	Euro	8.300.000		50,00	50,00	50,00
Pentagramma Perugia S.p.A.	Roma	Euro	1.700.000		50,00	50,00	50,00
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Roma	Euro	15.200.000		50,00	50,00	50,00
Valcomp Tre S.p.A.	Roma	Euro	8.400.000		50,00	50,00	50,00
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	Euro	20.000.000		51,00	50,67	49,33
Seastema S.p.A.	Genova	Euro	300.000		50,00	49,68	50,32

**PROSPETTO N.2 PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE CONTROLLATE
E MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Valore di carico	Metodo di valutazione	Motivo di esclusione
Alitalia Servizi S.p.A. in AS (*)	Fiumicino (RM)	49,36	49,36	Euro	303.031	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 b)
C.T.O. in Ica	Trieste	64,51	64,51	Euro	112	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)-c)
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	Cagliari	51,00	51,00	Euro	10	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	60,00	60,00	Euro	102	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38	97,38	Euro	10	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00	100,00	Euro	52	52	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio G1 Aste individuali	Roma	99,99	99,99	Euro	200	200	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85	56,85	Euro	11	6	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	60,00	60,00	Euro	52	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio MED.IN. in liquidazione	Roma	80,00	80,00	Euro	52	41	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Consorzio Prometeo in liquidazione	Roma	60,60	60,60	Euro	155	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Ligestra Due S.r.l. (già Valcomp Quattro S.r.l.)	Roma	100,00	100,00	Euro	100	50	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Mededil S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,99	99,99	Euro	14.649	970	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Pentagramma Roma S.r.l.	Roma	100,00	100,00	Euro	100	100	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Safim Factor in Ica	Roma	91,80	91,80	Euro	2.582	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)-c)
Safim Leasing in Ica	Roma	92,96	92,96	Euro	2.582	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)-c)
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - SEAF S.p.A.	Roma	100,00	99,36	Euro	1.032	1.304	PN	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	100,00	100,00	Euro	108.360	343.733	PN	D. Lgs 127/91 28 c.2 d)
WPG Ltd in liquidazione	THAILANDIA	99,45	99,45	Bath	145	-	Costo	D. Lgs 127/91 28 c.2 a)-c)
						346.456		

* La percentuale indicata è relativa alla partecipazione al capitale "ordinario" di €/migliaia 186.392 derivante dalla sottoscrizione di n. 92.000.000 di azioni; è stato inoltre acquisito l'usufrutto su n. 3.059.951 azioni pari all' 1,64%. Si ricorda che la Capogruppo ha anche sottoscritto integralmente le azioni "privilegiate" (n. 116.639.104) emesse nei successivi aumenti del capitale sociale da €/migliaia 186.392 a €/migliaia 303.031.

PROSPETTO N. 3
PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Valore di carico	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE TRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in AC	Torino	47,62	47,62	Euro	42.866	-	Costo
Citem in liquidazione	Campobasso	30,00	30,00	Euro	52	-	Costo
Consorzio CONDIF in liquidazione	Roma	33,33	33,33	Euro	77	26	Costo
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00	33,00	Euro	8	-	Costo
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	38,80	38,80	Euro	26	10	Costo
Consorzio Edinsud in liquidazione	Napoli	50,00	50,00	Euro	52	26	Costo
Consorzio Incomir	Roma	45,46	45,46	Euro	17	8	Costo
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	50,00	50,00	Euro	10	-	Costo
ELNAV Esercizio e Locazione Navi S.p.A.	Trieste	49,00	48,68	Euro	2.580	1.180	Patrimonio netto
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia M. (LI)	36,25	36,25	Euro	67	-	Costo
Horizon Sas	Parigi - F	50,00	25,34	Euro	38	2.543	Patrimonio netto
Isai S.p.A. in liquidazione	Roma	41,30	41,30	Euro	1.300	10.469	Costo
Multiservice S.p.A.	Genova	35,00	35,00	Euro	103	35	Costo
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00	30,00	Euro	2.066	-	Costo
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	Roma	20,40	20,40	Euro	878	-	Costo
Soc. Sviluppo Turistico Culturale Golfo di Napoli S.c.a r.l.	Napoli	25,00	25,00	Euro	10	2	Costo
						14.299	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE							
Quadrante S.p.A	Roma	50,00	50,00	Euro	41.317	24.462	Costo
						24.462	

PROSPETTO N.4
PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valore di carico	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE TRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Accademia Italiana Marina Mercantile S.c.a r.l.	Genova	4,00	3,97	5	Costo
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in AC	Giammoro (ME)	10,00	10,00	1	Costo
Agin del Ecuador	EQUADOR	n.d.	n.d.	-	Costo
Agin Spain	SPAGNA	n.d.	n.d.	-	Costo
Air France - KLM	Parigi - F	1,46	1,46	78.783	Costo
Almaviva S.p.A.	Roma	1,04	1,04	436	Costo
Aluvaz	ARGENTINA	n.d.	n.d.	-	Costo
Aluyana	VENEZUELA	n.d.	n.d.	-	Costo
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	Palermo	16,00	16,00	-	Costo
Bic Liguria S.c.p.A.	Genova	3,99	3,99	217	Costo
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	8,28	698	Costo
Clearwater Coal LTD	CANADA	n.d.	n.d.	-	Costo
Co.Re.Ca./Cons.Regione Campania	Napoli	15,39	15,39	3	Costo
Co.Ri.Consorzio Ricostruzione	Napoli	10,43	10,43	4	Costo
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma	10,75	10,75	16	Costo
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00	3,00	-	Costo
Consorzio Agro Roma in Liquidazione	Roma	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio CALS Italia	Roma	7,14	7,09	10	Costo
Consorzio Census	Roma	11,12	11,12	24	Costo
Consorzio CONAI	Roma	-	-	1	Costo
Consorzio CRIV in liquidazione	Vicenza	5,00	5,00	-	Costo
Consorzio Eastital Serv in liquidazione	Roma	10,00	10,00	-	Costo
Consorzio Edilsa	Roma	0,10	0,10	-	Costo
Consorzio Edilsa Gorizia	Roma	0,10	0,10	-	Costo
Consorzio Edilsa Udine	Roma	0,10	0,10	-	Costo
Consorzio EFI.MA.SAR. in liquidazione	Roma	15,00	15,00	-	Costo
Consorzio EVIMAR	Copenhagen - DK	9,10	9,04	6	Costo
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	4,76	4,73	11	Costo
Consorzio GENE.S.I. S.c.a.r.l.	Napoli	0,89	0,89	-	Costo
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Napoli	3,67	3,65	22	Costo
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio MIB	Trieste	-	-	4	Costo
Consorzio Recupero Aree Urbane in liquidazione	Roma	17,30	17,30	0	Costo
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a r.l.	Messina	6,00	5,96	28	Costo
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	19,87	4	Costo
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	Napoli	11,19	11,19	-	Costo
CRIV S.c.a.r.l.	Venezia	3,88	3,86	3	Costo
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a r.l.	La Spezia	15,79	15,69	120	Costo
EEIG Euroyards	Bruxelles - B	16,67	16,56	10	Costo
Eriday U.T.E.	Buenos Aires - RA	1,00	1,00	-	Costo
Finanziaria Ernesto Breda S.p.A.	Milano	1,32	1,32	-	Costo
Finligure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08	3,08	-	Costo
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	0,52	-	Costo
Hos.Gen.Cos S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	16,39	16,39	-	Costo
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32	3,32	-	Costo
Insar S.p.A. in liquidazione	Cagliari	11,32	11,32	3.144	Costo
International Business Scienza Company S.c.a r.l.	Trieste	18,18	18,06	10	Costo
Interporto Toscano	Guasticce (LI)	0,22	0,22	-	Costo
Lloyd Werft bremerhaven	Bremerhaven - D	21,05	20,91	4.640	Costo
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00	5,00	-	Costo
Sele '90 S.c.a.r.l.	Salerno	1,71	1,71	-	Costo
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargneto (AL)	7,69	7,69	-	Costo
SIIT-Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Genova S.c.p.A.	Genova	2,80	2,78	14	Costo
				88.214	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Ansaldo STS S.p.A.	Genova	1,70	1,70	13.260	Costo
				13.260	

**PROSPETTO N.4 BIS
MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Acquisti (+)	Alienazioni (-)	Ripristini/ Svalutazioni	Sottoscrizione di capitale (+)	Variazione dell'area di cons.	Effetto valutazione a PN	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	93.755	-	(1.927)	(200)	-	263.340	(8.512)	-	346.456
Partecipazione in imprese collegate	15.615	-	-	-	-	(1.186)	638	(768)	14.299
Partecipazioni in altre imprese	93.527	120	(5.014)	(122)	8	(305)	-	-	88.214
Totale	202.897	120	(6.941)	(322)	8	261.849	(7.874)	(768)	448.969

Partecipazioni dell'attivo circolante

	Saldo Iniziale	Acquisti (+)	Alienazioni (-)	Ripristini/ Svalutazioni	Sottoscrizione di capitale (+)	Variazione dell'area di cons.	Rivalutazioni (derivanti da leggi speciali) (+)	Saldo Finale
Partecipazioni in imprese collegate	24.462	-	-	-	-	-	-	24.462
Partecipazioni in altre imprese	13.260	-	-	-	-	-	-	13.260
Totale	37.722	-	-	-	-	-	-	37.722

PROSPETTO N. 5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)

	Costi di impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti utilizzazione opere ingegno	Concessione licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	144	5.641	78.305	2.623	-	12.676	30.453	129.842
Rivalutazione da leggi speciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	82	-	-	35	117
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(110)	(3.825)	(65.194)	(2.243)	-	-	(21.738)	(93.110)
Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	(882)	(882)
Valore netto anno precedente	34	1.816	13.111	462	-	12.676	7.868	35.967
Costo Storico								
Acquisti dell'esercizio (+)	-	157	6.225	61	-	17.278	1.398	25.119
Riclassifiche	-	216	2.332	(1.895)	-	(219)	(306)	128
Alienazioni dell'esercizio (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	2	-	(16.341)	13.277	70.948	(8)	(5.901)	61.977
Ripristini di valore (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni (derivanti da leggi speciali) (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(6)	(424)	(1.910)	-	(11)	(2.351)
Fondo Ammortamento								
Alienazioni esercizio (-)	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(1.934)	1.798	-	-	136	-
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(20)	(746)	(6.270)	(797)	(3.458)	-	(1.742)	(13.033)
Variazioni area di consolidamento	-	-	12.466	10	-	-	4.701	17.177
Altre variazioni	-	-	5	21	110	-	166	302
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>146</i>	<i>6.014</i>	<i>70.515</i>	<i>13.724</i>	<i>69.038</i>	<i>29.727</i>	<i>24.786</i>	<i>213.950</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(130)</i>	<i>(4.571)</i>	<i>(60.927)</i>	<i>(1.211)</i>	<i>(3.348)</i>	<i>-</i>	<i>(18.477)</i>	<i>(88.664)</i>
Valore netto fine anno	16	1.443	9.588	12.513	65.690	29.727	6.309	125.286

PROSPETTO N.6 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni gratuitamente devolvibili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	265.918	2.318.738	109.704	144.515	155.210	46.843	3.040.928
Rivalutazioni da leggi speciali	93.095	47.157	287	4.697	3.120	-	148.356
Fondo Ammortamento	(101.499)	(1.271.288)	(87.642)	(101.714)	(100.361)	-	(1.662.504)
Svalutazioni precedenti	-	-	-	(15)	-	-	(15)
Valore netto anno precedente	257.514	1.094.607	22.349	47.483	57.969	46.843	1.526.765
Costo Storico							
Acquisti dell'esercizio (+)	4.226	29.776	6.665	8.673	1.314	20.270	70.924
Riclassifiche	4.097	17.616	2.012	5.752	603	(30.208)	(128)
Alienazioni esercizio (-)	(1.681)	(2.224)	(159)	(1.342)	-	(9)	(5.415)
Variazione dell'area di consolidamento	(41.674)	(1.785.114)	(21.114)	(9.465)	-	(864)	(1.858.231)
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	(9)	-	(44)	-	-	(53)
Altre variazioni	(946)	(148)	(255)	(136)	-	(14)	(1.499)
Fondo Ammortamento							
Alienazioni esercizio (-)	317	2.147	147	1.325	-	-	3.936
Riclassifiche	-	3	(58)	55	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(7.291)	(32.538)	(7.867)	(6.144)	(2.973)	-	(56.813)
Variazioni dell'area di consolidamento	13.135	864.602	20.500	8.257	-	-	906.494
Altre variazioni	40	21	55	154	-	-	270
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>323.035</i>	<i>625.792</i>	<i>97.140</i>	<i>152.635</i>	<i>160.247</i>	<i>36.018</i>	<i>1.394.867</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(95.298)</i>	<i>(437.053)</i>	<i>(74.865)</i>	<i>(98.067)</i>	<i>(103.334)</i>	-	<i>(808.617)</i>
Valore netto fine anno	227.737	188.739	22.275	54.568	56.913	36.018	586.250

PROSPETTO N.7 VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(€/migliaia)

	Destinazione del risultato d'esercizio			Altre Variazioni			Variazione area di cons. (+/-)	Effetto valutazione ad PN	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)				
Patrimonio netto di gruppo										
Capitale Sociale	240.080									240.080
Riserva legale	127.598									127.598
Riserve statutarie	-									-
Altre riserve	179.424	-	-	-	(3.181)	2.665	(15.718)	-	-	163.190
<i>Riserva di consolidamento</i>	48.247					2.665	26.362			77.274
<i>Riserva di conversione</i>	(1.889)				(3.181)					(5.070)
<i>Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato</i>	90.986									90.986
<i>Altre riserve</i>	42.080						(42.080)			-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.354.584	133.440		12			15.718	(19.462)		2.484.292
Utile (perdita) dell'esercizio	133.440	(133.440)	-				-	-	10.172	10.172
Patrimonio netto di gruppo	3.035.126	-	-	12	(3.181)	2.665	-	(19.462)	10.172	3.025.332
Patrimonio di Terzi										
Capitale e riserve di terzi	31.694	180	(122)		(21)	(2.665)	(197)	-	-	28.869
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	180	(180)							976	976
Patrimonio netto di terzi	31.874	-	(122)	-	(21)	(2.665)	(197)	-	976	29.845
Totale	3.067.000	-	(122)	12	(3.202)	-	(197)	(19.462)	11.148	3.055.177

PROSPETTO N.8

(€/migliaia)

RACCORDO TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

	2009		2008	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo	2.535.560	63.717	2.471.843	76.105
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipazioni	318.972		513.418	
- riserva di consolidamento	77.274		48.247	
- riserva di conversione	(5.070)		(1.889)	
- risultati pro-quota, conseguiti dalle partecipate, al netto delle svalutazioni/rivalutazioni		(52.284)		68.656
Eliminazione degli effetti delle operazioni intragruppo, al netto degli effetti fiscali (ove applicabili):				
- (utili)/perdite da cessione immobili e partecipazioni	(2.220)	(2.220)		
- dividendi erogati	-	(9.991)	-	(9.991)
Valutazione delle società controllate/collegate con il metodo del patrimonio netto	100.816	10.950	3.507	(1.330)
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	3.025.332	10.172	3.035.126	133.440
Quota competenza di Terzi	29.845	976	31.874	180
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	3.055.177	11.148	3.067.000	133.620

PROSPETTO N.9

DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2009

	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	14.080	32.197	-	46.277
Crediti verso imprese collegate	7.095	32.543	59.929	99.567
Crediti verso altri	39.725	96.371	49.582	185.678
Totale	60.900	161.111	109.511	331.522
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	78.186	-	-	78.186
Crediti verso imprese collegate	1.158	-	-	1.158
Crediti verso imprese controllanti	3.839	-	-	3.839
Crediti verso altri - terzi	691	-	-	691
Totale	83.874	-	-	83.874
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	554.247	74.764		629.011
Crediti verso imprese controllate non consolidate	1.641	-		1.641
Crediti verso imprese collegate	9.992	1.243		11.235
Crediti verso imprese controllanti	1.750	-		1.750
Crediti verso altri - consociate	1.770	-		1.770
Crediti verso altri - terzi	58.670	-		58.670
Totale	628.070	76.007	-	704.077
Crediti vari				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	444	-	-	444
Crediti verso imprese collegate	399	-	-	399
Crediti verso imprese controllanti	48	-	-	48
Crediti tributari	90.470	9.348	-	99.818
Crediti per imposte anticipate	61.054	74.515		135.569
Crediti verso altri - consociate	728	-	-	728
Crediti verso altri - terzi	76.749	6.183	-	82.932
Totale	229.892	90.046	-	319.938

PROSPETTO N.10

DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2009

	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio lungo termine				
Obbligazioni	4			4
Debiti verso banche	686	634.184	34.977	669.847
Debiti verso altri finanziatori	1.690	5.372	59.942	67.004
Totale	2.380	639.556	94.919	736.855
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	132.021	-		132.021
Debiti verso imprese controllate non consolidate	1.932	-		1.932
Debiti verso imprese collegate	29.070	-		29.070
Totale	163.023	-	-	163.023
Debiti commerciali				
Acconti	3.689.540	-		3.689.540
Debiti verso fornitori	1.009.037	-		1.009.037
Debiti verso imprese controllate non consolidate	10.941	-		10.941
Debiti verso imprese collegate	2.897	-		2.897
Totale	4.712.415	-	-	4.712.415
Debiti vari				
Debiti verso imprese controllate non consolidate	31	-	-	31
Debiti tributari	46.426	-	-	46.426
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.052	-		31.052
Altri debiti	176.287	12.950	7.218	196.455
Totale	253.796	12.950	7.218	273.964

PROSPETTO N.11 CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

(€/migliaia)

	31.12.2009					31.12.2008				
	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti	403.197	116.491	-	109.323	629.011	508.070	96.293	-	36.930	641.293
Crediti verso società controllate non consolidate	80.271	-	-	-	80.271	7.053	-	-	-	7.053
Crediti verso imprese collegate	12.240	552	-	-	12.792	24.553	832	-	-	25.385
Crediti verso imprese controllanti	5.637	-	-	-	5.637	2.244	-	-	-	2.244
Crediti verso altri	144.791	-	-	-	144.791	313.475	292	-	971	314.738

(€/migliaia)

	31.12.2009					31.12.2008				
	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso fornitori	742.833	186.830	-	79.374	1.009.037	865.831	96.109	-	2.049	963.989
Debiti verso imprese controllate non consolidate	12.904	-	-	-	12.904	14.125	-	-	-	14.125
Debiti verso imprese collegate	31.967	-	-	-	31.967	51.044	-	-	-	51.044
Debiti verso impresa controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri	186.202	125	-	10.128	196.455	207.046	123	-	-	207.169

PROSPETTO N. 12 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Riclassifiche (+/-)	Utilizzi dell'anno	Variazioni dell'area di consolidamento	Saldo finale
Per imposte:						
Fondo imposte differite	6.194	-	-	(3.486)	15.983	18.691
Fondo imposte differite fiscali	-	-	-	-	-	-
Totale fondi per imposte	6.194	-	-	(3.486)	15.983	18.691
Altri:						
Fondo manutenzione ciclica	9.426	-	-	-	(9.426)	-
Fondo ristrutturazione/esodi	36.366	-	-	-	(1.033)	35.333
Fondo garanzia prodotti contenzioso	25.819	20.028	-	(12.384)	469	33.932
Fondo oscillazione cambi	882.506	4.500	(24.796)	(28.708)	(6.227)	827.275
Fondo premi	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo contributi in c/capitale lavori	68.650	-	-	(1.981)	-	66.669
oneri futuri	-	-	-	-	-	-
Fondo indennizzi danni traffico liquidazione	1.570	-	-	-	-	1.570
Fondo danni flotta non risarcibili	3.295	-	-	-	(3.295)	-
Fondo liquidazione agenti premio	6.158	-	-	-	(6.158)	-
clientela	387.281	1.574	-	(25.668)	-	363.187
siti immobiliari	-	-	-	-	-	-
clausole contrattuali	-	-	-	-	-	-
Fondi per Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Altri	178	-	1	(31)	-	148
Totale altri fondi	606.137	26.768	-	(21.408)	-	611.497
Totale fondi per rischi ed oneri	176.613	-	(16.215)	(3.045)	-	157.353
	10.646	1.062	-	-	-	11.708
	68.425	9.550	51.132	(30.694)	(2.832)	95.581
Totale altri fondi	2.283.070	63.482	10.122	(123.919)	(28.502)	2.204.253
Totale fondi per rischi ed oneri	2.289.264	63.482	10.122	(127.405)	(12.519)	2.222.944

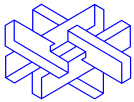
PROSPETTO N. 13 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

valori espressi in €/migliaia

31.12.2009				
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
A) Derivati quotati				
Future su commodities (Euro)	256	7.175	83	3.132
B) Derivati non quotati				
Forward (acquisti, CAD)*	129	3.726		
Forward (acquisti, NOK)**	26	4.640	15	4.640
Forward (acquisti, SEK)**	55	32.513		
Interest Rate Swap su debiti (EURO)			10.584	289.203

- * CAD – Dollaro Canadese
- ** NOK – Corona Norvegese
- *** SEK – Corona Svedese

PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM in l.c.a.



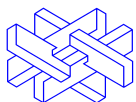
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni licenze marchi e diritti simili		44		8
Immobilizzazioni in corso e acconti		21.872		8.692
Altre		-	21.916	-
				8.700
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		14.848		14.848
Impianti e macchinario		102		112
Altri beni		55		117
Immobilizzazioni in corso e acconti		-	15.005	-
				15.077
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate non consolidate		-		1.927
Altre imprese		2.008		2.070
		2.008		3.997
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	32.197	-	54.137
Verso altri	-	7.282	-	7.137
		39.479		61.274
Altri titoli	-	25.000	-	25.000
Azioni proprie	-	-	-	66.487
				90.271
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		103.408		114.048
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	4.914	8.907	-	25.683
Verso imprese controllanti	-	-	-	103
Crediti tributari	8.561	12.783	8.668	8.668
Verso altri	5.845	5.845	20.042	20.042
		27.535		54.496
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		328.372		294.227
Denaro e valori in cassa		8	328.380	2
				294.229
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		355.915		348.725
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	-	-		480
Risconti attivi	6	6	5	485
TOTALE ATTIVO		459.329		463.258

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

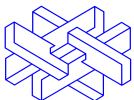
(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	80.000	80.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.000	80.000
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	840	1.120
Altri	324.325	320.800
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	325.165	321.920
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53	40
DEBITI	(**)	(**)
Acconti	- 609	- 609
Debiti verso fornitori	- 31.337	- 29.412
Debiti verso imprese controllanti	- 393	- 358
Debiti tributari	- 2.395	- 636
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- 529	- 524
Altri debiti	- 18.719	- 29.354
TOTALE DEBITI	53.982	60.893
RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	2	3
Risconti passivi	127	402
TOTALE PASSIVO	459.329	463.258

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTI D'ORDINE**

(valori in €/migliaia)

GARANZIE PERSONALI PRESTATEFidejussioni prestate nell'interesse di
controllate delle controllanti
altri

31 dicembre 2009

31 dicembre 2008

-
10.552 10.552-
10.373 10.373Patronage prestate nell'interesse di:
controllate delle controllanti
altri-
- --
179 -**TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE****10.552****10.552****GARANZIE REALI**

Ipotecche su immobili di proprietà a garanzia di : debiti di altri

108 108

108 108

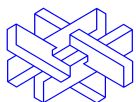
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE**10.660****10.660****IMPEGNI**Impegni di vendita
Altri impegni103
--
103**TOTALE IMPEGNI****103****103****ALTRI CONTI D'ORDINE**

Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda

1.312.494

1.313.329

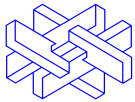
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA**1.312.494****1.313.329****TOTALE CONTI D'ORDINE****1.323.257****1.324.092**



CONTO ECONOMICO

(valori in €/migliaia)

	2009	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
assorbimento fondi	8.347	9.795
diversi	113	5.201
	<u>8.460</u>	<u>14.996</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.460	14.996
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	5.953	6.972
Per godimento beni di terzi	483	994
Per il personale:		
salari e stipendi	164	186
oneri sociali	55	58
trattamento di fine rapporto	13	12
altri costi	38	50
	<u>270</u>	<u>306</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11	2
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	19	9
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<u>30</u>	<u>11</u>
Accantonamenti per rischi	11.943	7.903
Oneri diversi di gestione	2.517	3.462
	<u>21.196</u>	<u>19.648</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.196	19.648
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.736)	(4.652)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	325	427
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	97
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.295	2.360
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-	(4)
	<u>1.620</u>	<u>2.880</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.620	2.880
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(53)	(681)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<u>(53)</u>	<u>(681)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(53)	(681)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	12	23
altri proventi straordinari	16.746	6.886
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(341)	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	(14)
altri oneri straordinari	(242)	(193)
	<u>(583)</u>	<u>(207)</u>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	16.175	6.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.006	4.249
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(5.006)	(4.249)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	-	-



Premessa

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che “ ... detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...”.

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed il “Patrimonio separato” costituito dalle attività e dalle passività delle società EFIM e sue controllate, direttamente o indirettamente, al 100%, trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

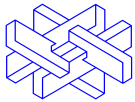
La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio (18/7/2007) era “inattiva”.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione vengono imputati al Patrimonio separato, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (Compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, vengono addebitate dal Patrimonio alla Società e da quest'ultima al Patrimonio.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato nei confronti della società trasferitaria, che avrà “valuta” nel momento in cui quest'ultima potrà rendere “liquido” il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'“incasso” anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato saranno calcolati sull'importo (parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella



nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c. e costituisce parte integrante del qui esposto bilancio al 31/12/2009.

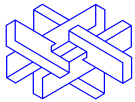
Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Si evidenzia, anche, che, accanto ai valori al 31/12/2009, sono esposti i valori al 31/12/2008.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro, secondo quanto stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2423 c.c.. I valori presentati nella Nota integrativa, ai sensi dello stesso articolo, sono esposti in unità di Euro, ove non diversamente indicato.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, è stata aggiunta la voce:

- Tesoreria Centrale dello Stato.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dalla presente nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

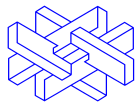
I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2009 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo della Ligestra S.r.l., che, ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 296/2006, consiste nella *"... liquidazione dei patrimoni trasferiti, avendo per scopo la finale monetizzazione degli attivi, la più celere definizione dei rapporti creditor e debitori dei contenziosi in corso e il pagamento dei creditori dei patrimoni trasferiti, assicurando il rigoroso rispetto del principio della separatezza di tali patrimoni dal proprio. ..."*.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nell'oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto



economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri nell'arco della gestione liquidatoria.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa, o comunque mediante altre modalità di realizzo.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare le immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni materiali

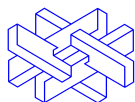
Le immobilizzazioni materiali acquistate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni, rettificato dai relativi ammortamenti finché vi è evidenza che tale valore netto contabile potrà essere recuperato tramite l'uso.

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efirm, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

Partecipazioni

Di seguito vengono illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- le partecipazioni in società in l.c.a., detenute in misura inferiore al 100%, sono state valutate al corrispondente valore del patrimonio netto, tenendo conto degli importi risultanti dalle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 31/12/2009. In mancanza di riferimenti attendibili sugli importi di presumibile realizzo, esse sono iscritte al



- valore indicato nello stato patrimoniale di trasferimento, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi;
- le altre partecipazioni sono iscritte al valore minore tra quello risultante dalla rispettiva quota di patrimonio netto di pertinenza dell'ultimo bilancio ed il valore espresso nello stato patrimoniale di trasferimento (costo di acquisto).

Titoli

I titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora in sede di redazione del bilancio viene accertata una durevole riduzione di valore rispetto al costo di acquisto, si procede alla svalutazione degli stessi. Nel caso contrario, quando sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli amministratori a svalutare in precedenza un titolo, viene ripristinato il valore originario.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

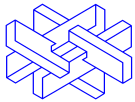
I crediti verso le società controllate sono stati prudenzialmente svalutati in ragione della presumibile quota di riparto da incassare, tenendo conto di eventuali predeuzioni. Qualora l'inesigibilità subisca una variazione positiva a seguito di una rivisitazione della percentuale di recupero dal piano di riparto, si procede all'adeguamento del presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di



esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2009.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia, decrementato dagli utilizzi dell'esercizio ed adeguato alle previsioni di spesa riformulate tenendo conto dell'attività svolta negli anni 2008 e 2009 ed ancora da svolgere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è ritenuto congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

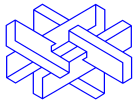
Conti d'ordine

I conti d'ordine sono valutati senza l'adozione di valori simbolici e di impegni non quantificabili.

Le garanzie concesse e gli altri impegni sono stati valutati rispettivamente all'ammontare della garanzia prestata ed al valore nominale.

Costi e Ricavi

In linea generale nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono contabilizzati i ricavi provenienti dall'attività di commissario liquidatore, mentre nella voce "altri ricavi e proventi" vengono rilevati principalmente i proventi derivanti dal "rilascio" di fondi rischi.



L'aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

La voce "costi della produzione" include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell'attività di liquidazione del patrimonio separato.

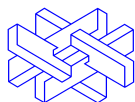
L'aggregato oneri straordinari comprende minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	21.916	8.700	13.216
Immobilizzazioni materiali	15.005	15.077	(72)
Immobilizzazioni finanziarie	66.487	90.271	(23.784)
Totale	103.408	114.048	(10.640)

Immobilizzazioni immateriali

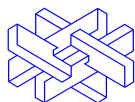
(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44	8	36
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.872	8.692	13.180
Totale	21.916	8.700	13.216

Per quanto riguarda la voce Software, contabilizzata tra le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, l’incremento si riferisce essenzialmente all’acquisto di due pacchetti: uno per la gestione del patrimonio immobiliare ed uno per la gestione contabile. Il software è stato ammortizzato nella misura del 20%.n

Le immobilizzazioni in corso, riferite al patrimonio separato, accolgono il valore attribuito alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l’ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione A.C11.AG. La concessione è relativa allo sfruttamento del giacimento di gas metano denominato “Annamaria 2”, ubicato nel mare Adriatico, sulla linea mediana di confine con la Croazia. La quota di partecipazione è pari al 10% della quota della concessione italiana.

Il budget a vita intera del progetto di sfruttamento del giacimento di gas stima che per il completamento dell’intera cosiddetta “Fase 1”, che dovrebbe concludersi nell’anno 2010 (quando l’intero impianto dovrebbe entrare in fase di normale produzione), la Ligestra dovrà investire e capitalizzare, per la propria quota di pertinenza, l’ulteriore somma di circa Euro 9,7 milioni.



Nel secondo semestre del 2009 la società, con il supporto di un qualificato *advisor*, ha avviato una procedura competitiva per la cessione sul mercato della propria quota di partecipazione. La procedura, a fine 2009, è ancora in corso e se ne prevede la conclusione nel primo semestre del 2010.

L'incremento della voce si riferisce agli ulteriori costi addebitati dall'ENI S.p.A., per il periodo di gestione dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, e non tiene conto della quota di Iva indetraibile per effetto del "pro rata", imputata direttamente al Conto Economico.

Tali costi, relativi alla fase di allestimento e di messa in produzione dei pozzi, sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che potranno essere recuperati con la vendita, stante la redditività futura dell'iniziativa.

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto n.1 allegato.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	14.848	14.848	-
Impianti e macchinario	102	112	(10)
Altri beni	55	117	(62)
Totale	15.005	15.077	(72)

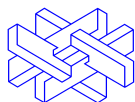
Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte nei paragrafi che seguono.

L'analisi delle immobilizzazioni materiali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto n.2 allegato.

Terreni e fabbricati

Si tratta di beni del disciolto Gruppo Efim trasferiti alla Ligestra, ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato.

Per la valutazione dei terreni e dei beni immobili si è tenuto conto dei valori espressi nella perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, elaborata in base ai prezzi stimati dai tecnici incaricati dai commissari liquidatori delle procedure estinte ed a fatti ed elementi esposti nel citato elaborato, che si ritengono, a tutt'oggi, rappresentativi del valore di realizzo.



Impianti e macchinario

Il saldo contabile della voce è riferito:

- quanto ad €/migliaia 92 ad impianti generici facenti parte del complesso aziendale già ceduto dalla società estinta Alutekna S.p.A. in I.c.a. alla Alutekna Industrie S.p.A.; tali beni permangono in bilancio fino alla conclusione della vertenza con l'acquirente;
- quanto ad €/migliaia 10 ad impianti di comunicazione installati nella sede di Via Versilia; tali impianti sono stati ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile; gli impianti dismessi ubicati in Via XXIV Maggio, del valore di €/migliaia 9, sono stati completamente azzerati.

Altri beni

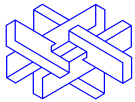
I beni sono stati ammortizzati con un'aliquota del 25% in base alla stima della durata della loro vita utile. Nell'esercizio le attrezzature informatiche e le macchine elettroniche, ubicate nella sede di via XXIV Maggio, sono state completamente azzerate.

Immobilizzazioni finanziarie

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	-	1.927	(1.927)
Altre imprese	2.008	2.070	(62)
Crediti			
Verso imprese controllate	32.197	54.137	(21.940)
Verso altri	7.282	7.137	145
Altri titoli	25.000	25.000	-
Totale	66.487	90.271	(23.784)

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Agin del Ecuador, Agin Spain, Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e per le quali sono risultati vani i tentativi di ricerca, sono conservate per memoria ai valori di trasferimento;
- le partecipazioni nelle procedure concorsuali con patrimonio netto negativo, nelle quali la Ligestra ricopre la funzione di Commissario Liquidatore, Breda Energia in I.c.a., Breda



Fucine Meridionali in I.c.a., Bredafin Innovazione in I.c.a., C.T.O. in I.c.a., Nuova Breda Fucine in I.c.a., Safim Factor in I.c.a, Safim Leasing in I.c.a, sono valutate a zero, in quanto i rispettivi patrimoni netti risultano negativi, come si evince dalle Relazioni semestrali al 31/12/2009;

- la partecipazione nella Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. è stata riclassificata dalle “partecipazioni nelle società controllate” alle “altre partecipazioni” in quanto, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, il concordato fallimentare è stato eseguito, e la società è tornata “in bonis”; detta partecipazione, come anche le partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A., CITEM in liq., Consorzio Eastital Serv. in liq., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., IN.SAR. S.p.A. in liquidazione, Interporto Toscano, è prudentemente valutata al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto;
- la partecipazione nella Otobreda Finanziaria in I.c.a. è stata eliminata dopo che la liquidazione coatta amministrativa si è conclusa ed il capitale sociale è stato parzialmente rimborsato conseguendo una minusvalenza di € 288 mila;
- le partecipazioni nelle società Esercizio Raccordi Ferroviari S.r.l. e S.F.I.R.S. S.p.A. sono state alienate nel corso dell’esercizio.

Nei prospetti allegati n. 3 e 4 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni come richieste dall’art. 2427, comma 2, c.c..

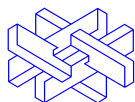
Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate, i valori sopra indicati tengono conto del fondo di svalutazione di complessivi € 76,5 milioni accantonato sui crediti verso le controllate non al 100% ed in I.c.a. con patrimoni netti negativi.

La valutazione è stata adeguata tenendo conto degli importi assunti nelle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell’art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 31/12/2009.

In sostanza, non sono esposti ulteriori crediti verso le società controllate non al 100% ed in liquidazione coatta amministrativa, pur nella verosimile previsione di incassi di importi a seguito di futuri piani di riparto delle società stesse.

I crediti verso la Efimservizi S.p.A. in I.c.a. sono stati riclassificati tra gli “altri crediti”, in quanto la procedura concorsuale è stata chiusa nel 2008; per il pagamento dei saldi residui si è in attesa del realizzo di alcuni crediti verso l’erario, il cui incasso è stato delegato alla Nuova Breda Fucine S.p.A. in I.c.a., in esito ai quali la procedura verrà riaperta solo per distribuire tali ulteriori somme.

Le altre variazioni nell’importo dei crediti derivano dall’incasso di riparti avvenuti nell’esercizio, e le variazioni nei fondi derivano dall’apprezzamento operato sui crediti nei confronti della Safim



Factor in I.c.a. in esito alle migliorate previsioni d'incasso conseguenti, soprattutto, al citato riparto parziale avvenuto nel corso del 2009.

Relativamente ai crediti verso altri, in merito alle posizioni creditorie verso la Efimservizi S.p.A. in I.c.a. e alla riclassifica operata nell'esercizio si rinvia alla nota del paragrafo precedente sono ricomprese nella voce le cauzioni per garanzie che si riferiscono a versamenti effettuati dalle società del disciolto Gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti. La voce più rilevante è rappresentata dalla garanzia finanziaria, imposta dal Comune di Carbonia, e costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di €/migliaia 7.057, è pari al 20% del costo stimato di realizzazione della bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, era pari a €/migliaia 35.287. La variazione deriva da rettifiche di adeguamento dei saldi.

In merito agli altri titoli, l'importo di €/migliaia 25.000 riguarda l'acquisto nel 2008 di due tranches di titoli obbligazionari J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni (per € 10 mln.) ed a cinque anni (per € 15 mln.).

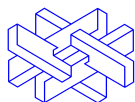
Il positivo andamento previsionale della liquidità della Società ed il fatto che l'avvio della bonifica di Portovesme fosse slittato al secondo semestre del 2009, fecero insorgere la necessità di impiegare in maniera più conveniente le temporanee eccedenze di liquidità resesi disponibili, tenendo comunque conto dei tempi occorrenti ad eventuali esigenze di monetizzazione.

Furono, pertanto, acquistate nel settembre 2008 le obbligazioni in questione, che hanno rendimenti legati al doppio del tasso di svalutazione dell'eurozona (quanto ad € 10 mln.) ed all'euribor a 3 mesi + 55 punti base (quanto ad € 15 mln.). Su tali obbligazioni esiste un impegno di riacquisto (con la liquidazione entro 3 giorni lavorativi) da parte del collocatore (Unicredit).

Tali titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto, come da delibera di C.d.A. del 22/01/2009, si è ritenuto non conveniente e non necessario procedere alla liquidazione degli stessi, sulla base delle considerazioni che seguono:

- la solvibilità del debitore (tripla A di rating) e, quindi, la ragionevole certezza del rimborso del capitale a scadenza;
- il notevole rendimento dell'investimento rispetto alle alternative offerte attualmente dal sistema bancario.

Tali titoli, pertanto, sono mantenuti nel portafoglio, e vengono valutati al valore nominale, non prevedendosi, per il momento, la loro liquidazione anticipata.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti	27.535	54.496	(26.961)
Disponibilità liquide	328.380	294.229	34.151
Totale	355.915	348.725	7.190

Crediti

Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Verso clienti	8.907	25.683	(16.776)
Verso controllanti	-	103	(103)
Crediti tributari	12.783	8.668	4.115
Verso altri	5.845	20.042	(14.197)
Totale	27.535	54.496	(26.961)

Crediti verso clienti

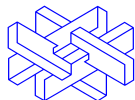
I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali dalle società del disciolto Gruppo Efim, integralmente svalutati.

La variazione si riferisce essenzialmente agli incassi dei crediti verso Safim Factor in l.c.a. (€ 2,8 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 0,5 milioni), verso l'Autorità Portuale di Venezia (€ 3,9 milioni), e verso Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a. (€ 12,4 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 2,3 milioni).

La voce include il credito verso l'Autorità Portuale di Venezia, trasferitaria del compendio aziendale ex Alumix ubicato in Fusina, con la quale è stata concordata una dilazione dei pagamenti degli importi dovuti in esito alla cessione in corso di espropriazione. L'Autorità Portuale dovrà pagare a saldo l'importo di € 3,9 milioni entro il 26/11/2010.

Crediti verso controllanti

L'importo di €/migliaia 103 relativo al saldo al 31/12/2008 riguardava crediti della gestione corrente nei confronti della controllante Fintecna S.p.A., saldati nell'anno 2009.



Crediti tributari

I crediti tributari, ammontanti a €/migliaia 12.783, sono prevalentemente quelli maturati dalle disciolte società del Gruppo Efim, trasferite alla Ligestra ai sensi del comma 488 dell'art. 1, Legge 296/2006.

Le variazioni sono prevalentemente relative alla movimentazione delle ritenute d'acconto subite sugli interessi bancari maturati, dell'acconto Ires versato dalla Società e dei crediti Iva.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono di natura non commerciale trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

La variazione in diminuzione deriva essenzialmente dagli incassi dei crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda in I.c.a. (€ 17,9 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 3,8 milioni) e verso la Newfè (€ 1 milione), rettificata dall'incremento derivante dall'acquisto dei crediti tributari della Otobreda Finanziaria in I.c.a. (€ 0,3 milioni).

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura, e alla scadenza dei suddetti crediti, si rimanda all'allegato prospetto n. 6.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/2009, risulta così composta:

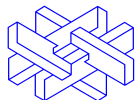
(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	328.372	294.227	34.145
Denaro e valori in cassa	8	2	6
Totale	328.380	294.229	34.151

La liquidità netta assomma a 328 milioni di euro, di cui 253 milioni depositati su un conto infruttifero in essere presso la Banca d'Italia.

Le variazioni più significative sono rappresentate da:

- incremento di € 28 milioni per l'incasso dei crediti verso la Safim Factor in I.c.a.;
- incremento di € 24 milioni per l'incasso dei crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda in I.c.a.;
- decrementi di € 17 milioni per pagamenti ad ENI delle fatture (al lordo dell'Iva) emesse alla fine del 2008 e nel 2009 in relazione alla concessione di sfruttamento del giacimento di gas metano denominato "Annamaria 2".



Si segnala che, al 31 dicembre 2009, 8.4 milioni di Euro – così composti:

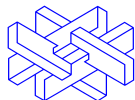
- 8,2 milioni di Euro giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- 0,2 milioni di Euro giacenti presso Unicredit Banca di Roma

risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con lo studio legale D'Urso – Gatti.

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 253 milioni di euro - va precisato che le società del disciolto Gruppo Efim vi hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: *"Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. ..."*.

Ratei e risconti attivi

La voce é costituita da risconti verso terzi contabilizzati per assestare costi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 2009.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Capitale Sociale	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Il patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Per imposte	840	1.120	(280)
Altri	324.325	320.800	3.525
Totale	325.165	321.920	3.245

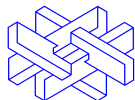
Il fondo imposte del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per rilevare le imposte differite che dovranno essere versate nei prossimi tre esercizi avendo riguardo alla rateizzazione fiscale in cinque esercizi della plusvalenza conseguita nel 2008 per la cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La variazione rappresenta la rilevazione della quota di competenza al 31 dicembre.

Gli altri fondi sono così composti (vedi prospetto n.8 per il dettaglio della movimentazione):

- il fondo rischi ed oneri per contenzioso del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim e delle spese legali che la Società dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso attualmente in essere.

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 2.217, deriva dall'utilizzo di parte degli accantonamenti già stanziati in precedenza. I decrementi più significativi risultano essere i seguenti:

- €/migliaia 270 per il pagamento delle spese legali e di giudizio per i procedimenti chiusi nel corrente anno;
- €/migliaia 270 liquidati ad ex dipendenti del Gruppo Efim per soccombenza nei relativi giudizi;



- €/migliaia 230 liquidati a fronte di altri contenziosi passivi;
- €/migliaia 126 liquidati a fronte di sentenze avverse alla Società in alcuni procedimenti attivi.

La variazione in aumento, di €/migliaia 4.500, è stata effettuata adeguando i rischi per tenere conto sia delle nuove vertenze sorte nel periodo, sia degli interessi e della rivalutazione monetaria sul contenzioso pendente. Gli incrementi più significativi risultano essere i seguenti:

- €/migliaia 1.715 in relazione al contenzioso per il risarcimento danni con la BMH;
- €/migliaia 850 in relazione al contenzioso Nuova ITL - BNA per l'ammissione dello stato passivo della Termomeccanica Italiana;
- €/migliaia 841 in relazione al contenzioso Alumix/Sapelambiente per risarcimento danni;
- €/migliaia 500 in relazione alle nuove richieste di risarcimento danni per malattie professionali;
- €/migliaia 433 per l'azione di responsabilità nei confronti di ex amministratori e sindaci della Metallotecnica Veneta.

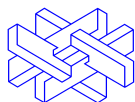
Pur in considerazione della complessità che caratterizza la situazione del contenzioso e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione dello stesso, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

- Il fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 2.368, deriva da nuovi stanziamenti effettuati per adeguare i fondi alle nuove e più affinate stime di onerosità e rischiosità delle problematiche ecologiche. In particolare la Società ha stanziato 1,2 milioni di euro a copertura delle problematiche ambientali emerse nell'anno in riferimento ai beni demaniali in Venezia/Marghera concessi dall'Autorità Portuale di Venezia alla ex Alutekna.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati circa 2,1 milioni di euro del fondo bonifiche a seguito dell'avvio e della prosecuzione dei lavori di bonifica sia nei siti di proprietà ex Alumix, sia in quelli ceduti all'Alcoa. In particolare 1,4 milioni di euro hanno riguardato le opere eseguite nel sito industriale in Portovesme (CI).

I margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia (D. Lgs. 22/97, D.M. 471/99, D. Lgs.



152/06) e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione (ca. 2 milioni di mq) delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (Regioni, Province, Comuni, Autorità Portuali, ecc.). Pur in considerazione della complessità che caratterizza le problematiche ecologiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

- Il fondo ristrutturazione/esodi e gli altri fondi, accolgono gli stanziamenti effettuati per altri rischi ed oneri.

La voce è quasi interamente rappresentata dalle “*onerosità presunte di prepensionamento*”, che coprono il rischio di dover sostenere ulteriori costi per il personale dell'ex Gruppo Efim che ha beneficiato del pensionamento anticipato previsto dal D.L. 28/8/1994 n. 516 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/1994 n. 598.

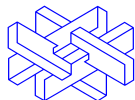
Nell'esercizio la voce “altri fondi” è stata adeguata accantonando l'importo di € 3,5 milioni, pari al plusvalore riconosciuto all'iniziativa nella perizia di stima posta alla base del trasferimento del patrimonio ex Efim alla Ligestra, per tenere conto della possibilità che l'alienazione della partecipazione nella concessione di sfruttamento minerario “Annamaria 2” non ne consenta il recupero.

- Il fondo oneri gestionali di liquidazione fa riferimento alla Legge 296/2006 che stabiliva che il prezzo del patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli “assets” da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del patrimonio, da portare a termine in 5 anni.

I periti hanno stimato l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di € 28 milioni, importo per il quale è stato acceso il fondo in argomento.

La variazione in diminuzione di € 4 milioni deriva dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nell'anno per € 4,1 milioni, al netto dei ricavi conseguenti al recupero di costi addebitati a terzi nell'esercizio per € 0,1 milioni.

Tenendo conto delle spese sostenute e degli utilizzi del fondo del 2008 e del 2009, si è ritenuto di doverne incrementare la “dotazione” dell'importo di € 1,6 milioni, in quanto si è stimato che la liquidazione, per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso, dovrà protrarsi per un ulteriore biennio.



Il saldo può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla sua residua durata, prevista in ulteriori 5 anni.

La composizione nonché la relativa movimentazione del fondo per rischi e oneri risulta nell'allegato prospetto n.8.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(€/migliaia)

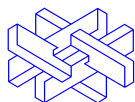
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	53	40	13

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	40
Accantonamenti	13
Saldo Finale	53

L'ammontare dell'accantonamento è adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 2009 per le indennità di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto, nonché dai trattamenti economici in atto.

Il personale a libro matricola è pari a 3 unità, di cui 1 dirigente. Si rinvia al prospetto n. 9 per ulteriori approfondimenti sulla consistenza media e puntuale dell'organico.

**DEBITI**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Acconti	609	609	-
Debiti verso fornitori	31.337	29.412	1.925
Debiti verso imprese controllanti	393	358	35
Debiti tributari	2.395	636	1.759
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	529	524	5
Altri debiti	18.719	29.354	(10.635)
Totale	53.982	60.893	(6.911)

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferitarie e riflesse nella documentazione elaborata dal Collegio dei Periti.

Di seguito si analizzano le singole voci che compongono tale raggruppamento.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili. La diminuzione dipende dall'estinzione delle caparre effettuata in esito all'alienazione di due appartamenti intervenuta nel corso del 2008.

Debiti verso fornitori

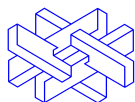
I debiti verso i fornitori rilevano i debiti trasferiti dalle disciolte società del Gruppo Efim. Le variazioni intervenute sono relative alla gestione corrente.

Debiti verso imprese controllanti

Rappresentano la quota di competenza del patrimonio separato dei debiti verso Fintecna S.p.A. per costi riferiti al 2009, relativi agli oneri del personale distaccato ed al fitto della sede di via Versilia.

Debiti tributari

I debiti verso l'Erario entro 12 mesi accolgono i debiti per le imposte (ritenute fiscali ed altre imposte) pagati nel mese di gennaio 2010, nonché i debiti per l'Ires sul reddito al 31 dicembre 2009.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli ammessi a S.P.) nei confronti degli enti previdenziali. Per l'importo di €/migliaia 11 si riferisce a debiti della gestione corrente, estinti nel mese di gennaio del 2010. La differenza, pari ad €/migliaia 518, è relativa a debiti non correnti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri Debiti

La voce altri debiti del patrimonio separato comprende i debiti di natura diversa trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. I debiti sono riferiti a:

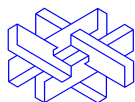
- debiti ammessi allo stato passivo delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 9,6 milioni);
- debiti di natura finanziaria delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 6 milioni);
- altri debiti, contabilizzati per l'accertamento di competenze maturate nel periodo in corso e non corrisposte al 31/12/2009 (€ 0,3 milioni);
- debiti verso la Ligestra per € 2,8 milioni.

La variazione più significativa è rappresentata dalla diminuzione dei debiti nei confronti della Safim Factor in I.c.a. (€ 10 milioni), registrata in esito al pagamento del 2° riparto della procedura: alla Ligestra è stata attribuita la somma totale di € 38 milioni, quanto ad € 28 milioni in contanti, e quanto ad € 10 milioni mediante estinzione dei debiti iscritti in bilancio.

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura e alla scadenza dei suddetti debiti, si rimanda all'allegato prospetto n.7.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Trattasi, prevalentemente di risconto degli interessi attivi contabilizzati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La somma indicata si riferisce agli interessi di competenza dell'anno 2010 (€/migliaia 127).



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, che ammontano a complessivi 1.323 milioni di euro, rilevano gli impegni e le garanzie trasferiti con il patrimonio del disciolto Gruppo Efim.

GARANZIE PRESTATE

Le garanzie rilasciate nell'interesse di terzi (10,6 milioni di euro), sono iscritte per il valore corrispondente all'effettivo impegno in essere.

Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtù del fatto che:

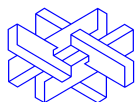
- quelle rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle società garantite; pertanto, l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione del patrimonio separato della Ligestra al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle società controllate, il cui valore negativo risulta già interamente recepito nel conto economico dell'Ente;
- la dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Gli impegni assunti nell'interesse di terzi sono iscritti per il valore corrispondente alle effettive garanzie in essere.

ALTRI CONTI D'ORDINE

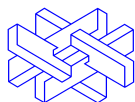
La posta più significativa (per 1.267 milioni di Euro) deriva dall'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio separato in caso di incapienza dell'attivo. L'importo corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la legge 296 del 27/12/2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1,



che *“Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall’articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni.”*

La variazione deriva:

- dalla riduzione di € 3,9 milioni della garanzia prestata dall’Autorità Portuale di Venezia per la dilazione di pagamento concessa in seguito alla cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, in seguito al pagamento della rata del 2009;
- dall’iscrizione della fideiussione prestata dall’Alcoa Servizi Srl per € 1,2 milioni come previsto dall’accordo transattivo tra Ligestra e Alcoa Servizi del 5/12/2008;
- dall’iscrizione della garanzia prestata dall’Ati Sadi Servizi Spa-Riccoboni Spa per € 1,9 milioni a garanzia dell’esecuzione del contratto di appalto per interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale permanente dell’area ex Alumix nel Comune di Portoscuso.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2009	2008
Altri ricavi e proventi	8.460	14.996
Totale	8.460	14.996

La voce comprende:

- per € 8,3 milioni, l'utilizzo dei fondi vertenze legali, oneri ambientali ed oneri di completamento;
- il recupero dei costi sostenuti per gli uffici di Via Versilia 2 (fitti, energie e fluidi, spese telefoniche, ecc.) e ribaltate, in quote proporzionali all'utilizzo, alle società che condividono le stesse sedi; nonché gli altri recuperi (spese legali, indennità di occupazione, ecc.).

COSTI DELLA PRODUZIONE

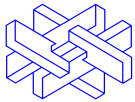
(€/migliaia)

	2009	2008
Per servizi	5.953	6.972
Per godimento di beni di terzi	483	994
Per il personale	270	306
Ammortamenti e svalutazioni	30	11
Accantonamenti per rischi	11.943	7.903
Oneri diversi di gestione	2.517	3.462
Totale	21.196	19.648

Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti :

Per servizi

Nel corso del periodo in esame sono complessivamente stati sostenuti costi per l'acquisizione di servizi per € 5,9 milioni.



Per godimento di beni di terzi

Tale voce riguarda prevalentemente i costi per la locazione degli uffici della sede di Roma in Via Versilia. Anche tali costi sono riportati al lordo dei recuperi (iscritti nella voce A5 del Conto economico) effettuati nei confronti delle società in l.c.a. che condividono detta sede con la Ligestra.

Per il personale

Per i costi del personale dipendente sono stati contabilizzati oneri, per l'importo complessivo di €/migliaia 270.

L'analisi del numero medio dei dipendenti, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, del codice civile, risulta dal prospetto allegato n.9.

Ammortamenti e svalutazioni

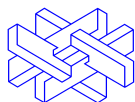
Sono stati effettuati ammortamenti per complessivi €/migliaia 30: alle immobilizzazioni ammortizzabili del Patrimonio separato, immateriali e materiali, è stato applicato il coefficiente del 20%, atteso che la durata della liquidazione del patrimonio era stata inizialmente prevista in 5 anni.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti in esame sono stati stanziati per adeguare i fondi alle attuali fonti di rischio. Si rimanda a quanto rappresentato nel commento della voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie l'importo di €/migliaia 784 di competenza dell'esercizio, relativo al disallineamento finanziario tra il valore del Patrimonio separato al momento dell'acquisizione (30/4/2008) ed il corrispondente valore di cui Ligestra tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione, e gli oneri rilevati per la soccombenza nei giudizi in corso. L'Iva indetraibile, per effetto dell'aumento del pro-rata dal 62% al 97%, si è considerevolmente ridotta.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

(€/migliaia)

	2009	2008
Altri proventi finanziari	1.620	2.884
Interessi e altri oneri finanziari	-	(4)
Totale	1.620	2.880

Il saldo della voce “Altri proventi finanziari”, pari a €/migliaia 1.620, è così composto:

Proventi da titoli immobilizzati

Si tratta dei proventi finanziari (pari a €/migliaia 326) maturati sulle obbligazioni J.P.Morgan Chase & Co., iscritte tra i titoli delle immobilizzazioni.

Altri proventi finanziari

Trattasi di interessi maturati sui depositi bancari, nonché di interessi lucrati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all’Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

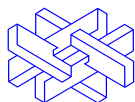
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, pari a €/migliaia 53, accoglie la svalutazione della partecipazione detenuta dal Patrimonio separato nella società INSAR.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, pari a €/migliaia 16.175, risulta così composta:

- proventi straordinari, pari a €/migliaia 16.758, sono principalmente riferibili alle sopravvenienze attive relative alla rivalutazione del credito verso la Safim Factor in l.c.a. (in esito alle migliori previsioni di ripartizione dell’attivo), oltre che al perfezionamento di transazioni e agli incassi di crediti precedentemente svalutati;
- oneri straordinari, pari a €/migliaia 583, riferibili prevalentemente a sopravvenienze passive derivanti da pagamenti di debiti afferenti all’ex Gruppo Efim non inseriti nella perizia di trasferimento, e da costi di competenza di precedenti esercizi.

**IMPOSTE SUL REDDITO**

(€/migliaia)

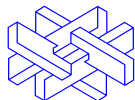
	2009	2008
Imposte correnti	5.286	3.129
Imposte differite	(280)	1.120
Totale	5.006	4.249

La plusvalenza conseguita nel 2008 per l'alienazione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, pari ad €/migliaia 5.089, è stata fiscalmente rateizzata in 5 anni; al fine di neutralizzare l'impatto sul bilancio di tale differimento, effettuato in osservanza della sola normativa tributaria, sono state accantonate nel 2008 le relative imposte differite in un apposito fondo.

Non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate, maturate a seguito di imposte pagate nel corso dell'esercizio o in passati esercizi, in quanto non vi è una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Si fa, comunque, presente che l'accantonamento stanziato nel 2007 (fondo rischi e oneri per contenzioso per €/migliaia 2.392), gli accantonamenti stanziati nel 2008 (fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari €/migliaia 7.903 ed altri fondi per €/migliaia 2.030), e gli accantonamenti stanziati nel 2009 (fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari per €/migliaia 2.368, altri fondi per €/migliaia 4.284, fondo rischi e oneri per contenzioso per €/migliaia 4.500 e fondo oneri gestionali di liquidazione per €/migliaia 1.574), sono stati ripresi a tassazione; tali riprese, unitamente ad altre di importo trascurabile, costituiscono variazione temporale; tuttavia non sono state calcolate imposte differite attive (anticipate) perché non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi si genereranno redditi imponibili tali da consentire i realizzi di che trattasi ed i realizzi, in ogni caso, avrebbero luogo tra un numero di esercizi comunque non inferiore a cinque.

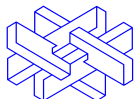
La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Patrimonio separato per l'attuale bilancio intermedio al 31 dicembre 2009, è di seguito presentata:



(valore espressi in €)

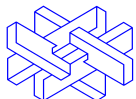
	31/12/09
	Patrimonio
	separato
Risultato prima delle imposte	5.006.440
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,5%
Onere fiscale teorico	1.376.771
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- ICI e altre imposte non deducibili	22.686
- Accantonamenti non deducibili	2.537.313
- Svalutazione partecipazioni	93.661
- Svalutazione immobilizzazioni immateriali e materiali	977.182
- Altre differenze temporanee	(27)
- Altri costi indeducibili	5.025
- Sopravvenienze passive	66.735
- Proventi immobiliari	2.564
- Risconto interessi cessione Fusina	(75.470)
Totale imposte correnti da conto economico	5.006.440
Aliquota effettiva	100%

PROSPETTI DI DETTAGLIO

**PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

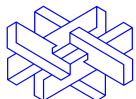
(€/migliaia)

	Concessione licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	10	8.692	8.702
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(2)		(2)
Valore netto anno precedente	8	8.692	8.700
Costo Storico			
Acquisti dell'esercizio (+)	47	13.180	13.227
Fondo Ammortamento			
Alienazioni esercizio (-)	-		-
Riclassifiche	-		-
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(11)		(11)
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>57</i>	<i>21.872</i>	<i>21.929</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(13)</i>		<i>(13)</i>
Valore netto fine anno	44	21.872	21.916

**PROSPETTO N. 2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

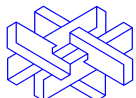
(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo originario	14.848	115	124	15.087
Fondo Ammortamento	-	(3)	(7)	(10)
Valore netto anno precedente	14.848	112	117	15.077
Costo Storico				
Acquisti dell'esercizio (+)	-	2	2	4
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	(9)	(44)	(53)
Fondo Ammortamento				
Alienazioni esercizio (-)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	(3)	(16)	(19)
Altre variazioni	-	-	(4)	(4)
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>14.848</i>	<i>108</i>	<i>82</i>	<i>15.038</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(6)</i>	<i>(27)</i>	<i>(33)</i>
Valore netto fine anno	14.848	102	55	15.005

**PROSPETTO N. 3 PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE**

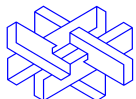
(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Alienazioni esercizio (-)	Ripristini/Svalut azioni	Saldo Finale
Partecipazioni in imprese controllate	1.927	(1.927)	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.070	(9)	(53)	2.008
Totale	3.997	(1.936)	(53)	2.008


PROSPETTO N.4 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE

(€/migliaia)

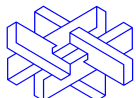
Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Quota partecipazione %	PN di competenza Ligestra	Valore di bilancio
<u>In società controllate</u>						
C.T.O. in lca	Trieste	112	(7.517)	64,51	-	-
SAFIM FACTOR in lca	Roma	2.582	(13.006)	91,802	-	-
SAFIM LEASING in lca	Roma	2.582	(27.298)	92,956	-	-
<u>In società collegate</u>						
CITEM in liq.	Campobasso	52	52	30	15	-
CONSORZIO ECOPORTO in liq.	Roma	8	96	33	32	-
<u>In altre società</u>						
ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI	Venezia	624	1.431	0,98	-	-
ALUVAZ	Argentina	*****	*****	*****	-	-
ALUYANA	Venezuela	*****	*****	*****	-	-
AGIN DEL EQUADOR	Ecuador	*****	*****	*****	-	-
AGIN SPAIN	Spagna	*****	*****	*****	-	-
CLEARWATER COAL LTD	Canada	*****	*****	*****	-	-
CONSORZIO CRIV in liq.	Vicenza	15	17	5	1	-
CONSORZIO EASTITAL SERV in liq.	Roma	41	(8)	10	-	-
CONSORZIO EFIMASAR in liq.	Roma	26	26	15	4	-
CONSORZIO RECUPERO AREE URBANE in liq.	Roma	26	22	17,3	4	-
FINANZIARIA ERNESTO BRED A	Milano	120	120	1,319	-	-
INTERPORTO TOSCANO	Guasticce	11.757	17.176	0,219	38	-
ALMAVIVA (EX FINSIEL)	Roma	107.567	80.393	1,04	836	436
INSAR in liq.	Cagliari	26.220	27.781	5,66	1.572	1.572
SFIRS	Cagliari	163.499	174.798	0,051	-	-
Totale					2.502	2.008

**PROSPETTO N.5 VARIAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

Altre Variazioni

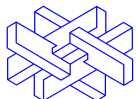
	Saldo Iniziale	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
Patrimonio netto						
Capitale Sociale	80.000	-	-	-	-	80.000
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale	80.000	-	-	-	-	80.000

**PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2009

	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie			
Crediti verso imprese controllate	-	32.197	32.197
Crediti verso altri	-	7.282	7.282
Totale	-	39.479	39.479
Crediti del circolante			
Altri crediti finanziari			
Crediti commerciali			
Crediti verso clienti	3.993	4.914	8.907
Totale	3.993	4.914	8.907
Crediti vari			
Crediti tributari	4.222	8.561	12.783
Crediti verso altri - terzi	-	5.845	5.845
Totale	4.222	14.406	18.628

**PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

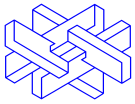
31 dicembre 2009

	Entro l'esercizio successivo	Totale
Debiti commerciali		
Acconti	609	609
Debiti verso fornitori	31.337	31.337
Debiti verso imprese controllanti	393	393
Totale	32.339	32.339
Debiti vari		
Debiti tributari	2.395	2.395
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	529	529
Altri debiti	18.719	18.719
Totale	21.643	21.643

**PROSPETTO N. 8 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)

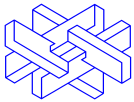
	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Per imposte:				
Fondo imposte differite - IRES	1.120	-	(280)	840
Totale fondi per imposte	1.120	-	(280)	840
Altri:				
Fondo ristrutturazione/esodi	35.333	-	-	35.333
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	35.513	4.500	(2.217)	37.796
Fondo oneri gestionali di liquidazione	22.766	1.574	(4.047)	20.293
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	225.977	2.368	(2.084)	226.261
Altri	1.211	3.501	(70)	4.642
Totale altri fondi	320.800	11.943	(8.418)	324.325
Totale fondi per rischi ed oneri	321.920	11.943	(8.698)	325.165



PROSPETTO N. 9 DETTAGLIO CONSISTENZE DEL PERSONALE

	Consistenze medie - Organico		
	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri e impiegati	2	2	-
Totale	3	3	-

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**



Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dell'Organo Amministrativo delegato di Fintecna S.p.A. sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

1. I sottoscritti Maurizio Prato e Sergio Farcomeni, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione / Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

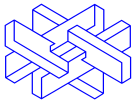
2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., oltre alle lettere di attestazione, ha acquisito, dalle principali Società rientranti nel perimetro di consolidamento, informazioni sulle attività svolte propedeutiche al rilascio delle attestazioni.

In base alle informazioni acquisite non sono emerse problematiche significative; in alcuni casi è stato rilevato che le procedure amministrativo-contabili sono in corso di formalizzazione e/o aggiornamento, nonostante la prassi aziendale risulti essere idonea a garantire l'attendibilità del bilancio.

Tali attività sono state effettuate in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (Co.SO. Report) che rappresenta un *Framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



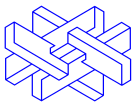
- b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione (del bilancio di esercizio, a cui si rinvia) comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 14.5.2010

Il Presidente e Amministratore
Delegato
Dott. Maurizio Prato

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Rag. Sergio Farcomeni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31.12.2009 evidenzia un patrimonio netto, comprensivo della quota di terzi, pari ad €/migliaia 3.055.177 (€/migliaia 3.067.000 nel 2008) e l'utile di €/migliaia 11.148 (€/migliaia 133.620 nel 2008).

La relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori illustra le principali variazioni registrate dalle grandezze patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente, sinteticamente riconducibili alla contrazione dei ricavi nel settore della cantieristica ed alle seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

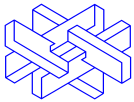
- deconsolidamento del Gruppo Tirrenia, in relazione all'avvio operativo della procedura di privatizzazione;
- inclusione delle imprese nordamericane controllate da Fincantieri, acquisite nell'esercizio;
- inclusione della Società Quadrifoglio Palermo (Gruppo Fintecna Immobiliare), che ha avviato la sua attività operativa nell'esercizio.

Nel corso del 2009 è stato inoltre ceduto a terzi il 50% della partecipazione detenuta attraverso Fintecna Immobiliare nella società veicolo Valcomp Tre, che al 31 dicembre 2009 risulta quindi impresa a controllo congiunto e viene pertanto consolidata sulla base del metodo proporzionale.

Complessivamente risultano consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici – in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata. Per la società Delfi s.r.l. posseduta attraverso la Fincantieri S.p.A., si è proceduto – analogamente al precedente esercizio – al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti al voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si ritiene di segnalare alla Vostra attenzione che:

- l'area di consolidamento include tutte le società previste dal dettato dell'art. 26 del D. Lgs. n. 127/91, in attuazione delle direttive nn. 78/660 e 83/349 della CEE relative ai conti annuali e consolidati;



- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 127/91;
- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincide con quella del bilancio della Capogruppo;
- la formazione del presente bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto della specifica procedura emanata dal Dirigente Preposto nel novembre 2009;
- lo stesso Dirigente Preposto ha rilasciato la prevista attestazione, sottoscritta anche dal Presidente e Amministratore Delegato, analogamente a quanto fatto per il bilancio civilistico.

Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 20 maggio 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

All'Azionista della
Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA e controllate (Gruppo Fintecna) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 10,70 per cento dell'attivo consolidato e l'1,99 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.


La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Richiamiamo l'informativa degli amministratori in merito ai fondi per rischi ed oneri-altri, iscritti in bilancio per 2.204 milioni di Euro in relazione prevalentemente ai prevedibili oneri generabili da contenziosi e ristrutturazioni in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Gruppo.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2009.

Roma, 24 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Grifantini
(Revisore contabile)